



Centomila a Pontida per il ritorno del leader «padano». Comizio di 15 minuti: «La Lega vero punto di forza del centrodestra»

Ue e partito unico, Bossi lancia la carica

Il Senatùr: sapevo che l'Europa sarebbe fallita. Castelli: non firmerò mai la grazia a Sofri
Dopo il disastro del vertice di Bruxelles sul bilancio si blocca l'allargamento dell'Unione

BLAIR, CHIRAC, BERLUSCONI EQUILIBRI PRECARI

di Giuliano Cazzola

È difficile dare torto a Jean-Claude Juncker, il presidente di turno costretto a chiudere il suo semestre con un sostanziale fallimento: per questa Europa si può provare solo vergogna, al cospetto di evidenti atti di bullismo da parte di capi di Stato e di governo dell'Europa benestante, intenzionati solo a compiacere opinioni pubbliche frastornate e confuse, pronte ad affidarsi a ogni tipo di suggestione irrazionale pur di non essere costrette a fare i conti con la dura realtà della globalizzazione. Anche nei giorni scorsi avevamo provato un sentimento di forte imbarazzo, assistendo alle performance del vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti - che non perde occasione per diffondere dagli schermi televisivi teorie antieuropeiste - nell'atto di manifestare per le vie di Bruxelles insieme ai calzaturieri. Per fortuna, non è mancato il solito ottimismo del premier Berlusconi, il quale, abbandonando la riunione notturna del Consiglio, ha dichiarato: «Non ha vinto e non ha perso nessuno. Non c'è nulla di drammatico, l'Europa continua a funzionare e a esistere come prima. Ha garantito e garantirà pace, sicurezza e benessere ai suoi cittadini».

● Segue a pagina 3

UN CONTINENTE IN CRISI PAURA DEL FUTURO

di Bino Olivi

Si è chiuso nella notte tra venerdì e sabato una delle peggiori riunioni del Consiglio europeo della storia dell'ultimo ventennio. Erano all'ordine del giorno problemi difficili e al tempo stesso di assoluta importanza per la ripresa dell'attività istituzionale dopo le delusioni dei referendum francese e olandese, in cui una maggioranza di no aveva messo in pericolo la sorte del Trattato costituzionale e quindi il futuro dell'Unione. Di questo dovevano discutere i 25, ed anche delle previsioni di bilancio per il periodo 2007-2013, indispensabili per poter programmare le attività dei prossimi anni. Il cattivo umore della maggioranza dei protagonisti era trasparente, soprattutto quello dei rappresentanti della cosiddetta «vecchia Europa». Jacques Chirac era pallido e teso, il Cancelliere Schröder, insolentemente taciturno, solo Tony Blair aveva l'aria agguerrita delle grandi occasioni. Il Presidente di turno, il lussemburghese Jean-Claude Juncker rinunciava agli abbracci scherzosi di cui era prodigo, e taciturno consultava dubbioso i dossier, mentre i nuovi membri, timidi e incerti, fiutavano l'aria greve dell'imminente tempesta.

● Segue a pagina 2



Triestina, due gol salvezza a un passo

● Nello Sport

Triestina-Vicenza:
Tulli mette a segno
il primo gol.

Gp Usa: le auto gommate Michelin non corrono. Fischiate i piloti in pista, F1 nel caos A Indianapolis in 6 al via, vince Schumi

INDIANAPOLIS Michael Schumacher vince il Gp degli Usa davanti all'altro ferrarista Barrichello. Ma stavolta il successo delle «rosse» passa in secondo piano: a Indianapolis, infatti, so-

no scesi in pista, tra i fischi del pubblico, solo sei piloti. Tutti gli altri non hanno corso a causa dello sgarbo della Michelin che ha fornito ai team pneumatici troppo «estremi» che avrebbero

reso pericolosa ogni curva. Inutili i tentativi di mediazione: la Fia ha negato l'autorizzazione a sostituire le gomme.

● Nello Sport

MILANO Umberto Bossi ritorna alla politica attiva con un comizio di 15 minuti a Pontida, davanti a centomila leghisti. E boccia sia l'Unione europea sia il partito unico del centrodestra proposto da Berlusconi. «Sapevo che l'Europa sarebbe fallita», dice il Senatùr, commentando il fallimento del vertice Ue sul bilancio, mentre i «padani» sbefeggiano la moneta comunitaria cambiando gli euro in «neuro». «Il partito unico? Al centrodestra non serve averlo», dice Bossi - c'è già la Lega».

Bologna, ragazzina violentata nel parco da 2 stranieri armati

● A pagina 5

Sempre da Pontida arriva la dichiarazione del guardasigilli Castelli sulla vicenda della grazia a Sofri: «Io non la firmerò mai», annuncia il ministro.

Intanto a Bruxelles si riflette sui veti incrociati e sulle rivalità che hanno fatto fallire il vertice sul bilancio Ue. La prima conseguenza dello scontro tra Francia, Gran Bretagna, Italia e Germania: ormai è certo che il processo di allargamento subirà uno stop.

● Alle pagine 2 e 3

Finì e Gasparri a Trieste per la figlia di Menia

Il vicepremier al battesimo di Lucrezia



Gianfranco Fini con la moglie e la figlia di Menia.

TRIESTE È venuto a Trieste per partecipare a una cerimonia strettamente privata - il battesimo della bambina di Roberto Menia, del quale a suo tempo fu testimone di nozze assieme a Maurizio Gasparri, anche lui presente - e di politica non ha la minima intenzione di parlare. Davanti alle insistenze dei giornalisti Gianfranco Fini qualcosa dice, dopo le battute della Lega sul «neuro»: «Sull'Europa non si torna indietro». Ma la protagonista ieri è stata lei: Lucrezia Fiamma Italia, che ha svolto il suo ruolo di battezzanda in modo impeccabile. Secondo i propositi di Roberto Menia e di sua moglie Francesca Vivarelli avrebbe dovuto essere una cerimonia riservata, ma è stato l'evento dell'estate.

● Paola Bolis alle pagine 2 e 11

L'ultimo è il capo della promozione turistica: 141mila euro d'indennità

Buonuscite d'oro in Regione 34 dirigenti lasciano il posto

TRIESTE Sono 34, finora, i dirigenti che hanno deciso di approfittare dell'opportunità offerta loro dalla giunta Illy: lasciare l'incarico a fronte di una cospicua indennità di buonuscita. Per l'operazione «beautiful exit» in Regione sono stati stanziati complessivamente fondi per quasi cinque milioni di euro.

L'ultimo, in ordine di tempo, ad andarsene è il responsabile della promozione turistica, Bruno Giorgini, che percepirà un'indennità extra-liquidazione di circa 140 mila euro.

La lista dei manager pubblici pronti a scegliere la risoluzione anticipata e consensuale del loro rapporto di lavoro con la Regione è destinata ad allungarsi nei prossimi mesi: nelle variazioni di bilancio sono state inserite poste specifiche per più di un milione.

● A pagina 7

Pietro Comelli

Confini marittimi, già rotta la tregua Lubiana-Zagabria

LUBIANA È durata una settimana la tregua tra Lubiana e Zagabria nella disputa sul confine marittimo sancita dagli accordi di Brioni. Una motovedetta croata si è avvicinata ai pescherecci piranesi ed è scattata la protesta all'interno della maggioranza di governo slovena.

● A pagina 6

I 21 «gioielli dell'Istria» in mostra al Revoltella

TRIESTE Salvati nel '40 dalle distruzioni della seconda guerra mondiale, i 21 capolavori istriani d'arte veneta tornano al pubblico dopo decenni d'oblio. La mostra al museo Revoltella verrà inaugurata mercoledì dal ministro Rocco Buttiglione e da Vittorio Sgarbi.

● Marianna Accerboni a pagina 19

Precipita per 5 metri, è grave

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.



Da mercoledì
22 giugno
il settimo
volume
a richiesta
con
IL PICCOLO

AGGIORNATA AL 2005

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

TRIESTE Camminava lungo un sentiero molto ripido, usuale pista per le gare di discesa delle mountain-bike. E scivolata, ha perso l'equilibrio e ha compiuto un volo di cinque metri. L'impatto col suolo è stato devastante. Bacino probabilmente fratturato, spalla lussata, ferite lacerato-contuse in varie parti del corpo. È accaduto ieri poco dopo mezzogiorno a Forni di Sopra in località Som Pecol, a quota 1400. Vittima una giovane triestina che scendeva a valle dalla sommità del Varmost assieme ad alcuni amici. Ora Sara Degrassi, 34 anni, è ricoverata all'ospedale di Udine dove è giunta in elicottero tre ore dopo l'incidente.

● A pagina 13
Claudio Ernè

La vecchia apparecchiatura era andata in tilt costringendo i pazienti ad attendere anche fino a notte fonda Cattinara, nuova radiologia d'urgenza al Pronto soccorso

NOZZE DA FAVOLA



Totti e Ilary, sì come allo stadio

● A pagina 4 Nella foto, gli sposi salutano dopo la cerimonia.

TRIESTE Una seconda sezione di radiologia d'urgenza sarà attivata a Cattinara a servizio del Pronto soccorso: i macchinari sono stati già acquistati, e se la ditta non riuscirà a installarli entro luglio, lo farà certamente all'inizio di settembre. Il cambiamento è nato sotto la spinta dirompente di un disservizio che mesi fa mise in tutta evidenza la fragilità del sistema: pazienti del Pronto soccorso furono costretti ad attendere il turno dei raggi fino alle quattro del mattino, perché un'apparecchiatura troppo vecchia era andata in «tilt» e il superlavoro non riusciva a essere assorbito. Il disagio estremo mise l'Azienda ospedaliero-universitaria davanti all'obbligo di rimediare.

● A pagina 12

Gabriella Ziani

LastMinuteCenter

LAGO DI BLED

3g/2n - 210 €

Hotel Golf 4*, week-end wellness, MP

CHERSO

2.7 - 9.7 - 206 €

Hotel Kimen 3*, 8g/7n, MP

SANTORINI

1.7 - 399 €

Hotel Thera Mare 3*, BB, Bambini 2-6 gratis, da LU

KENYA

18.7, 29.8 - 715 €

Palm Beach 4*, FB, 14g., FB, da Monaco

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER

34122 Trieste, Via San Lazzaro 13

00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

www.lastminutecenter.it

A Bruxelles è cominciata la riflessione sulle cause che hanno portato alla bocciatura del bilancio e si prevede che la crisi durerà almeno un anno

L'insuccesso del vertice Ue blocca l'allargamento

A confronto due concessioni: la britannica più liberale e la franco-tedesca più attenta al sociale

BRUXELLES Una crisi-Ue lunga, di almeno un anno, ma per ora non mortale, che sarà connotata dal dibattito sulla scelta fra due concessioni di Europa: una «britannica» poco integrata e più liberale, ed una «franco-tedesca» molto unita e più sociale.

E questo il quadro che si conferma a Bruxelles in una fine settimana vuota e assolata ma in cui ancora ribaltano le dichiarazioni e i commenti sul fallito vertice Ue in cui i leader dei 25 Paesi dell'Unione non sono riusciti ad accordarsi sul bilancio settennale e hanno concordato solo di congelare il processo di ratifica della Costituzione europea bocciata dalla Francia.

Una crisi da elaborare. Un punto fermo appare dunque la «crisi profonda» constatata un po' da tutti e in primis dal presidente di turno dell'Ue, il leader lussemburghese, Jean-Claude Juncker, che l'ha spiegata con lo scontro fra «due concessioni di Europa»: quella sostenuta da Paesi che, come la Gran Bretagna, in sostanza vogliono solo una grande zona di libero scambio, e l'altra concessione propria di Stati che vogliono avere un'Ue più integrata politicamente (soprattutto la Germania ma anche la Francia). Sullo sfondo di questa contrapposizione, la cui schematizzazione rischia di essere scompagnata dagli sviluppi politico-elettorali a Parigi e Berlino, Tony Blair ha lanciato un appello a «un dibattito fondamentale» sul futuro dell'Europa che inizierà già giovedì: lo stesso premier britannico verrà a Bruxelles per presentare al Parlamento euro-

peo il programma della sua presidenza di turno semestrale dell'Ue che si apre il primo luglio. Nel confronto con gli orientamenti politici ben rappresentati dall'Europarlamento, si avrà un primo assaggio del dibattito che si svilupperà nei prossimi mesi.

I tempi: almeno un anno. È opinione diffusa che, dopo il veto di Blair dell'altra sera, durante la presidenza britannica non ci si possa attendere un accordo sul bilancio Ue. Per ora insolubile è l'attrito nato per la difesa del privilegio ottenuto nel 1984 dalla Thatcher (lo «sconto inglese») e per il mantenimento delle sovvenzioni all'agricoltura difese soprattutto dal presidente francese Jacques Chirac. Ma soprattutto bisogne-

Il commissario Verheugen afferma: «Oltre agli impegni già presi, non possono essere fatte altre promesse»

ra attendere fino al giugno dell'anno prossimo per valutare i frutti della «riflessione comune» del processo di ratifica del nuovo Trattato costituzionale europeo semidragliato con i referendum in Francia e Olanda.

L'Europa è molle non è morta. L'asserzione auspicata della Lega Nord che parla di fallimento definitivo dell'Ue non è condivisa da molti: dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi, che invita a non drammatizzare il mancato accordo sul bilancio, ancora raggiungi-

bile in capo ad un anno, e dal Commissario europeo Franco Frattini, secondo il quale «l'Europa non è morta» dato che a Bruxelles c'è stato solo un potente ma non letale «schiaccio». Forse con un ottimismo dettato dal ruolo istituzionale che sta per ricoprire, il ministro degli Esteri britannico Jacques Straw ha sostenuto che le crisi come quella attuale «si possono trasformare in opportunità» per una «catarsi», una purificazione. Con il Vertice di giovedì e venerdì, l'Ue ha comunque dimostrato di essere «molle, senza spina dorsale» per usare un'espressione del presidente del Parlamento Ue, Josep Borrell.

Meno allargamento, più ripicche. Un punto fermo è che, per un certo periodo, l'Unione, cesserà di espandersi, come ha lasciato intendere ieri il Commissario europeo all'Allargamento, il tedesco Guenter Verheugen: «Oltre agli impegni già presi non possono essere fatte altre promesse», ha detto, anche perché «esistono anche altre possibilità» per raggiungere «stabilità politica ed economica in tutta Europa». L'Ue infatti, prima di inglobare altre aree del continente, dovrà trovare concordi al suo interno fra Stati che ancora rivalgono fra loro a colpi di ripicche e orgogli nazionali: ne è un segnale il credito dato all'ipotesi, poi smentita, che il presidente francese Jacques Chirac non assista all'avvio dei lavori del G8 di Gleneagles sotto presidenza britannica per fare uno sgarbo a Blair, presenziando invece a Singapore alla scelta della sede delle Olimpiadi 2012 per la quale Parigi è in lizza proprio contro Londra.

Nonostante i dissapori con il premier inglese, Parigi sembra intenzionata a cercare le vie del dialogo sul futuro della Comunità

Chirac non boicottierà il summit del G8 di Blair

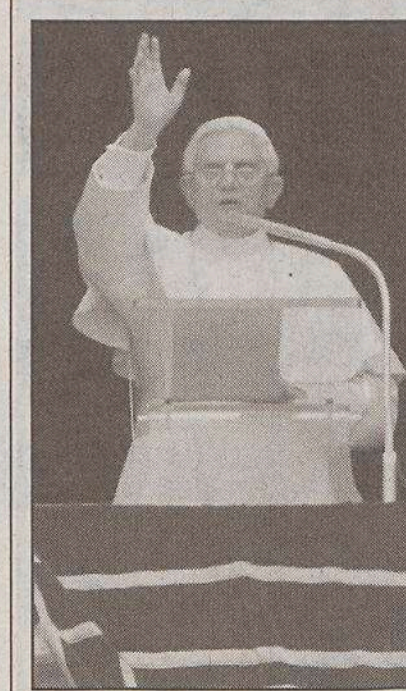
PARIGI Il presidente francese, Jacques Chirac, non boicottierà il G8 di Gleneagles, in Scozia. Il «Sunday Telegraph» aveva scritto che per «vendetta» contro il premier britannico Tony Blair dopo la rottura al Consiglio europeo sul bilancio 2007-2013, il capo dell'Eliseo avrebbe saltato la giornata inaugurale del summit. Il pretesto sarebbe stato un viaggio a Singapore per assistere, il 6 luglio, all'annuncio della sede per le Olimpiadi 2012 a cui sono candidate anche Londra e Parigi. La notizia è stata smentita da un portavoce dell'Eliseo che ha ricordato come i temi del vertice, attenti all'Africa e cambiamenti climatici, stiano particolarmente a cuore a Chirac che sarà presente a tutto il summit. Ma dà l'idea del clima avvelenato che si respira fra le due sponde della Manica e un po' in tutta Europa dopo la rottura sul bilancio. Per la Francia al Consiglio europeo non ha vinto nessuno perché nessuno può cantare vittoria di fronte a «un fallimento per l'Europa». È stato il ministro per gli Affari

europei di Parigi, Catherine Colonna, a ricordare che dopo aver contribuito al mancato accordo sul bilancio, la Gran Bretagna si accinge ad assumere la presidenza dell'Ue e «avrà la pesante responsabilità di assicurare che l'Europa si rimetta in corsa».

«Vi è però la necessità di superare una crisi causata da un indebolimento dello spirito europeo». «Alcuni hanno mantenuto i loro ego nazionali mentre è solo uno spirito europeo che permette di trovare insieme le soluzioni», ha spiegato la Colonna. Di qui l'appello ai partner tentati di andare in ordine sparso: «Dobbiamo pensare insieme ma dibattere apertamente, in modo consensuale e senza una rottura, su ciò che vogliamo per l'Europa da qui a 5, 10, 30 o 50 anni». Le parole della Colonna arrivano all'indomani dell'appello di Blair per «un dibattito fondamentale sul futuro dell'Europa e la sua direzione». Giovedì Blair illustrerà il programma del semestre britannico davanti al Parlamento europeo.



Tony Blair a colloquio con Jacques Chirac.



Papa Benedetto XVI

CITTÀ DEL VATICANO Nuovo festoso incontro con la folla per Benedetto XVI, che ieri alla preghiera dell'Angelus ha richiamato la Chiesa alla responsabilità verso i rifugiati, uomini ma anche donne e bambini, costretti a lasciare patria e casa: il Papa ha chiesto ai cristiani gesti «concreti di solidarietà, perché chiunque si trova lontano dal proprio Paese senta la chiesa come una patria dove nessuno è straniero».

Alle migliaia di persone presenti, una folla che è rimasta costante negli appuntamenti pubblici dei mesi di pontificato di Ratzinger che oggi proprio festeggia il secondo mese

Il Papa: la Chiesa sia la patria di tutti i rifugiati del mondo

dalla elezione, il Papa ha anche augurato «buon tempo di vacanze». Una presenza sempre molto affettuosa nei confronti del Papa, interrotto più volte dagli applausi. Un effetto ricambiato da Ratzinger con sorrisi e numerosi saluti alla mano e con un eloquente «grazie per tutto».

E un saluto è stato fatto dal Papa anche alla ventina di Ferrari radunate in piazza San Pietro dall'associazione Easy Rider: «Le

vediamo e tra poco anche le sentiamo», ha detto riferendosi al rombo del motore delle auto del cavallino rampante. Le auto, che sono state fatte entrare nell'emiciclo destro della piazza, erano tutti modelli nuovi o recenti del cavallino rampante, rosse, ma anche gialle, nere e color argento.

Ma il momento più importante dell'Angelus è stato quando Benedetto XVI ha affermato che la chiesa

«si sente vicina» a quanti vivono la «dolorosa condizione» dell'essere rifugiato, ricordando che domani si celebra la giornata mondiale del rifugiato, promossa dalle Nazioni Unite per tenere viva l'attenzione su «problemi di coloro che debbono abbandonare forzatamente la patria».

Approfondendo il tema della giornata mondiale, «Il coraggio di essere rifugiato», il Papa ha detto che questo «pone l'accento sulla forza d'animo richiesta a chi deve lasciare tutto, a volte perfino la famiglia, per scappare a gravi difficoltà e pericoli. La Comunità cristiana si sente vicina a quanti vivono questa dolorosa condizione».

Il dibattito interno nel partito rispunta anche al battesimo della figlia di Roberto Menia a San Giusto. Aperture al Carroccio

Gasparri a Trieste: «La leadership non è in gioco»

«Ma il presidente si confronti. Un segretario? Deve esserci incompatibilità con altre poltrone»

Le discussioni su Ue e assetti politici nell'assemblea nazionale del 2 luglio

Fini: «Indietro non si torna»

TRIESTE È venuto per partecipare a un evento strettamente privato - il battesimo della bambina di Roberto Menia, del quale a suo tempo fu testimone di nozze assieme a Maurizio Gasparri - e di politica non ha la minima intenzione di parlare. Davanti alle insistenze dei giornalisti, allora, Gianfranco Fini scommette sicuro di sé: trovate un nesso tra la piccola Lucrezia e la politica, e vi risponderò. Qualcuno ha un'illuminazione: il futuro della piccola sarà nell'euro o nel neuro? *Touché*. Il ministro degli Esteri e presidente di An non può più sottrarsi.

E allora, che ne pensa dell'attacco all'Europa portato da Pontida, dopo il fallimento del vertice Ue di sa-



Menia e Fini (Foto Sterle).

bato? «L'Europa vive un momento difficile perché ha perso il fascino che aveva. Tuttavia pensare che il

futuro non solo italiano, ma di altri Paesi sia al di fuori dell'integrazione europea è profondamente sbagliato», dice Fini, «non solo perché non si torna indietro, ma soprattutto perché in una fase storica quale quella che viviamo, di globalizzazione, di mondializzazione dei mercati, per difendere i nostri legittimi interessi nazionali dobbiamo agire in un contesto più ampio che è quello europeo».

Ed è tutto. Perché sul progetto del partito unico cui la Lega continua a non volere partecipare «non c'è nessuna novità», aggiunge Fini. Quanto alla situazione interna al partito - dai problemi di metodo all'ipotesi di un segretario - se ne parlerà il 2 luglio, in assemblea nazionale, risponde il leader di An. E basta.

di Paola Bolis

TRIESTE «Non mi scandalizzo più di nulla». Lo dice con un sorriso a proposito del fantasioso «neuro» leghista, lo ripete poco dopo - e la battuta diventa più seria - parlando della proposta di un segretario per An. Ruolo questo che «siamo in tanti» a potere sostenere, precisa subito Maurizio Gasparri, arrivato a Trieste per il battesimo della figlia dell'amico deputato di An Roberto Menia.

Fuori della cattedrale, in attesa della cerimonia, c'è anche Gianfranco Fini. Il leader è sempre qualche metro più in là, anche quando Gasparri rintuzza il confronto interno al partito. Ne hanno discusso pure sabato a pranzo con La Russa e Storace, certo, conferma l'ex ministro: «Mi fa piacere che Storace e altri abbiano scoperto che i metodi - non la persona che guida An - sono sbagliati, e che il problema non è avere una poltrona in più ma un metodo migliore». Rivendica una primogenitura in materia, Gasparri («Quando ho posto il proble-

ma chiamandomi fuori dal governo, quelli che ne avevano vantaggio si sono guardati bene dal dire che il metodo era sbagliato»). Ma ora dunque - è il messaggio - «benvenuti alla discussione sul metodo: ne parliamo con tutti, anche con Fini di cui tutti riconosciamo la leadership ma al quale tutti chiediamo di scegliere metodi diversi». Perché «Fini» - concede Gasparri - ha meriti tali che sono superiori agli erro-

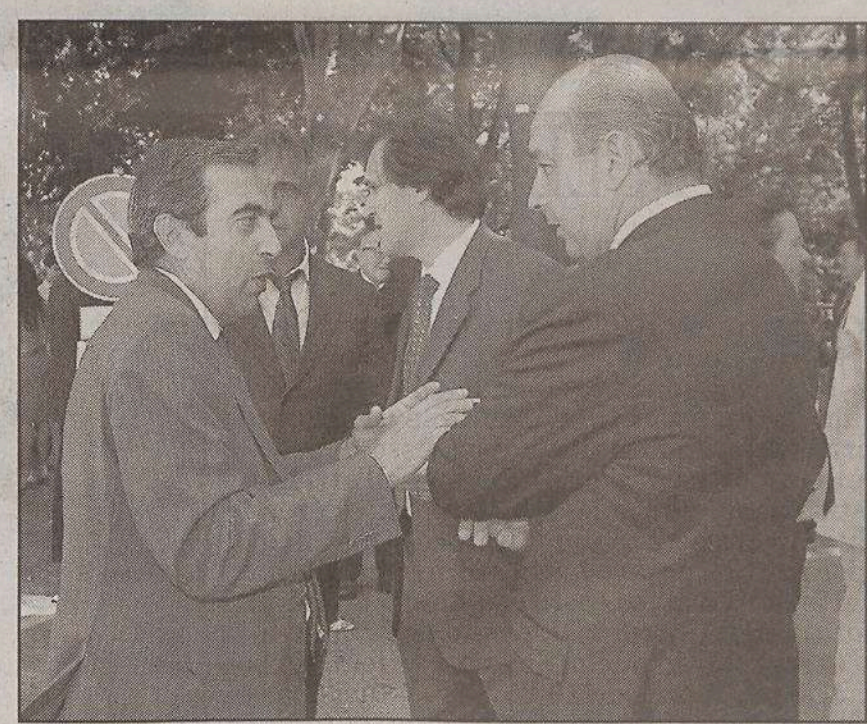
MANI PULITE

E' stata venduta per 15 mila euro «Mani pulite», la sapone più costosa del mondo realizzata dall'artista italiano residente in Svizzera Gianmotti. L'opera, che prima di essere venduta era esposta alla 36.ª edizione dell'Art Basel, fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea, secondo l'artista sarebbe stata creata con il grasso asportato a Silvio Berlusconi.

ri che assieme a lui possiamo avere condiviso, o che può avere compiuto da solo». Inutile però chiedergli di precisare se la leadership sia o meno fuori discussione: «Così si rischia di semplificare troppo. Io credo che la Destra abbia una leadership, ma che questa debba confrontarsi per ridurre il margine di errori che tutti possiamo commettere».

Un segretario, allora? «Io non mi propongo» - premette Gasparri - «anche se «quando ho fatto io il coordinatore il partito ha preso il 15,7%, adesso siamo al 10 e rotti». Il paletto comunque è preciso: «Incompatibilità». Chi sbavava per le poltrone di governo mica ne vuole anche altre... E poi «bisogna capire dove si vuole andare. Se quello del segretario è un modo per condizionare una linea e fare un frullato tra quanto dice il presidente e quanto il segretario, beh, il cocktail sarebbe indigeribile».

Il dibattito è aperto. Anche in tema di Europa. La Lega spara da Pontida? «In una fase di Europa in crisi



Gasparri, Camber, Menia e Dipiazza. (Foto Bruni)

va anche bene che qualcuno urlasse benvenuta Lega nella difesa dell'interesse nazionale», giacché «gli urlatori servono a tenere svegli i costruttori». A pensare che «l'euro, che la Costituzione europea siano la perfezione si va a sbattere». Nessuna volontà di rimuovere la moneta comune, precisa Gasparri, «perché i problemi sarebbero maggiori» di quanto lo sono oggi, ma certo «questa Costituzione deve essere rivista» perché è lontana dal cuore dei popoli, e anche economicamente non ha portato dei vantaggi. Le urla di Bossi «hanno risvegliato l'autista, e adesso bisogna vedere un po' se stiamo andando alla metà

giusta o se c'è bisogno di fermarsi all'autogrill e magari cambiare i filtri...».

«Riflettere sul percorso europeo» insomma bisogna, secondo Gasparri. La Lega? In fin dei conti quello alla lira proposto dal Carroccio «è un ritorno patriottico: sono dei neoneazionalisti, mentre noi andiamo in Europa loro hanno scoperto la lira e l'Italia, quindi possiamo andare tutti quanti insieme...» Battute a parte, nessun problema: «La Lega è un movimento molto specifico e anche territoriale», commenta Gasparri, ma «è un alleato». E lo sarà anche se gli altri partiti della Cdl daranno vita a qualcosa di uguale - o di simile - a un partito unico.

DALLA PRIMA PAGINA

Contrariamente alle attese, il punto primo, quello sulla situazione delle ratifiche del Trattato costituzionale, fu provvisoriamente risolto accettando il compromesso presentato da Juncker. Le ratifiche continueranno, nonostante il rigetto di Parigi e dell'Aja. Il termine per presentarle è prorogato a metà del 2007, anziché a fine novembre 2006, e i Governi, anche quelli degli Stati membri che hanno già ratificato, si impegnano a organizzare un grande dibattito sulla Costituzione europea, coinvolgendo tutti i cittadini, i gruppi d'opinione, le istituzioni ecc. Facendo cioè quel che avrebbero dovuto fare da tempo, anche prima della firma del Trattato, e il cui difetto è stato forse la causa principale dei fallimenti francese e olandese. Quindi tutto è sospeso, e probabilmente si deciderà il da farsi (rinegoziare? rinunciare?) tra due anni, mentre nel frattempo la vita dell'Unione potrebbe continuare senza soste. Il Consiglio è quindi passato a discutere le previsioni di bilancio per il quinquennio 2007-2013. Ed è subito divampato l'atteso clamore: Tony

Blair ha annunciato senza perifrasi che il Regno Unito reclamava la continuazione dello «sconto» di 4,6 miliardi di euro, quello ottenuto dalla «Dama di ferro» nel 1984. E non solo. Chiedeva anche che la «struttura» del bilancio europeo subisse un cambiamento importante, che anziché consacrare il 42,6 per cento delle spese a favore dell'agricoltura, si dedicasse piuttosto a finanziare progetti comuni di ricerca, misure per aumentare la competitività delle imprese, in breve, che in futuro l'Europa spendesse in particolare per essere all'altezza dei tempi nuovi. In ogni caso rifiutava l'aumento delle spese proposto dalla Commissione europea, e quindi anche il compromesso preparato da Juncker (che prevedeva, peraltro, il «congelamento», cioè la continuazione fino al 2013, dello «sconto» a favore dei Britannici).

La risposta di Chirac non si faceva attendere. Contrario alla continuazione dello «sconto», Chirac aggrediva Tony Blair

Paura del futuro

(trattandolo da «egoista») per quanto aveva detto sull'agricoltura. La Francia non può rinunciare agli aiuti all'agricoltura, che sono essenziali anche all'Europa, perché la rendono autosufficiente. Gli agricoltori hanno votato «no» in massa al referendum, cioè contro Chirac, ma appunto per questo il Presidente non può accettare quella vera «rivoluzione» del bilancio comunitario. La politica agricola comune è essenziale perché vi sia un'Europa integrata e «politica», mentre i britannici sgnano sempre, come negli anni Sessanta, di ridurre l'Europa a una «zona di libero scambio», aggiungeva Chirac, e non a torto. A questo punto c'era poco da tentare. Nessun compromesso era possibile, tanto più che Paesi Bassi, Svezia, Finlandia appoggiavano il Primo Ministro britannico, che Italia e Spagna reclamavano maggiori interventi finanziari nella politica regionale, che qualsiasi modifica di «struttura» del bilancio avrebbe imposto settimane e mesi di discussione e negoziati.

to all'interno dell'Unione a tutti i livelli.

Al bravissimo Juncker non restava che dichiarare chiusa la riunione. Ora sarà proprio il Primo Ministro britannico a presiedere, dal 1° luglio prossimo e per sei mesi, il Consiglio dell'Unione europea. Staremo a vedere, con triste scetticismo, se riuscirà a risolvere la crisi che lui stesso ha provocato. Ci vorrà pazienza, lunghe riflessioni, dibattiti sul futuro dell'integrazione. Se è vero che la storia non si ripete, è anche risaputo che da essa si possono trarre sempre utili insegnamenti, soprattutto in tempi di dura crisi. Davvero, come molti osservatori hanno affermato, sembra di essere tornati agli anni Cinquanta, dopo la caduta del Trattato della Comunità europea di Difesa (CED) e della Comunità politica davanti al Parlamento francese. Seguirono due anni durissimi, poi ci fu il «rilancio» europeo, quello che portò ai Trattati di Roma del 1957, cioè al Mercato Comune e a quello che seguì. Auguriamoci che qualcosa di simile possa accadere nel prossimo futuro.

Bino Olivi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,8 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 giugno 2005
è stata di 63.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Nel tradizionale raduno di Pontida il popolo leghista ritrova il suo capo che rivendica la spinta autonomista del Nord. Panini e gadget acquistati con i «neuro»

Bossi: «Dico no all'Europa e al partito unico»

Il senatur accolto da centomila padani: «Per ricompattare moderati e centristi c'è già la Lega»

PONTIDA Lancia la proposta dei referendum per il ritorno alla doppia circolazione euro-lira, poi, entrando nell'incerto campo politico della Casa delle Libertà, grida con voce sofferta: «Ma quale partito unico, il partito unico c'è già: è la Lega».

Umberto Bossi, leader del Carroccio, sorride commosso, gli occhi brillano e lacrimano sul suo volto sofferto. È affaticato. Guarda dall'alto del palco di Pontida la marea di camicie verdi che lo ascoltano inneggiando con cori e gridando che «il capo è tornato». Sono quasi 100mila ad applaudirlo e osannarlo e lui, con la moglie a fianco, continua con la sua voce dal timbro più lento ma spesso tonante. Dopo un anno di ritiro forzato per la grave malattia che l'ha colpito, parla al suo popolo e traccia la strada leghista. Lo ascoltano i suoi fedelissimi che a turno applaudono come se si fosse realizzato un sogno: Bossi sul palco a Pontida lo attendevano da tempo.

Tra i punti toccati da Bossi c'è anche la soluzione padana per l'idea di Silvio Berlusconi che da giorni cerca la ricetta del partito unico per «riaccorparsi» i moderati e i centristi. Ma per il Senatur la Lega ricopre già questo ruolo. Poi il leader va all'attacco dell'economia europea: «Sapevo che sarebbe fallita l'Europa, noi abbiamo lottato per le nostre imprese, per difenderle dalla concorrenza asiatica. Bisognava rinnovare i patti con i paesi del sud-est asiatico, come la Cina, che producono in



Umberto Bossi sul palco del meeting di Pontida al quale hanno partecipato 100mila persone.

modo troppo facile e senza regole, bloccando la competitività delle nostre imprese». Il Senatur accenna ad una pausa e poi riprende: «È stanco, ma l'euforia di parlare davanti a uomini e giovani raccolti a Pontida è troppa per fermarsi. «Mesi fa abbiamo tentato di stimolare l'intervento del Consiglio europeo», dice Bossi, «ma è passato tanto tempo e niente è stato fatto. Ora tocchiamo con mano la crisi del sistema».

Nel mirino c'è la Banca Centrale Europea e Bossi,

rimarcando la posizione già espressa dal suo braccio destro, Roberto Maroni, ministro del Welfare, afferma che l'esecutivo dell'Ue

PRODI

«Se l'Italia è ancora un paese moderno è perché è diventato moderno con l'Europa. Noi fuori dall'Europa saremmo divorati, triturati dal grande cambiamento del mondo di oggi: solo l'Europa può salvare l'Italia». Così ha replicato Prodi al messaggio di Bossi. Ritene che la posizione della Lega possa rappresentare un problema per il centrodestra e per il suo premier? «Certamente», ha risposto Prodi, «perché la Le-

dovrebbe essere eletto dal popolo. La moglie è sempre al suo fianco e lo segue attenta, lui legge i fogli del di-

Le frasi di Bossi

«È stato un anno difficile, che ho superato grazie alla Lega e ai militanti della Lega che mi hanno accompagnato ospedale per ospedale... Sapevo di non essere solo»

«La mia fede non è stata scalfita dalla malattia. Sono venuto per sguainare la spada della libertà dei popoli che fu di Alberto da Giussano»

«Sapevo che sarebbe fallita l'Europa. Noi abbiamo lottato per le nostre imprese, per difenderle dalla concorrenza asiatica. Noi abbiamo lottato contro l'Europa che voleva la pedofilia e abbiamo vinto»

«La Lega è sempre quella, non è mai cambiata». Dobbiamo difendere l'economia della Padania e del sud insieme contro il centralismo romano»

«Ma che partito unico, il partito unico c'è già ed è la Lega»

«Non ci faremo fermare, Padania libera. Padania sempre, grazie Pontida»



comari del centralismo. Meglio una politica che tenga conto di un equilibrato rapporto tra gli interessi del Nord e del Sud. Siamo qui per rilanciare l'unità dei popoli padani e per confermare le nostre intenzioni di alleanza. La Lega è libera da ogni compromesso e continuerà a combattere per il federalismo. Non ci fermerà nessuno: Padania libera, Padania sempre, grazie Pontida».

Scrosci di applausi, boati e fumogeni verdi salutano il discorso tanto atteso dell'Umberto ritrovato. Bossi ascolta gli interventi degli altri fedelissimi e, sconvolgendo la scaletta, torna sul palco ben tre volte. Con enfasi riprende il discorso fatto dal Mario Borghese che ha bacchettato violentemente il centrosinistra senza risparmiare le «debolezze» degli alleati. «L'Europa l'ha dimostrato, i nazionalismi dei popoli ritornano, non si possono cancellare», afferma Bossi, «se ci fossimo seduti attorno ad un tavolo a Milano forse sarebbe nato un grande stato del Nord. E invece ci siamo solo combattuti stupidamente. Dagli altoparlanti parte il «Va' pensiero» e il Senatur se ne va commosso. Tutti intanto sfoggiano i neuro, i soldi inventati da Calderoli, con i quali acquistano gadget e panini. Assomigliano alle vecchie banconote da 2000 e 5000 lire.

Al microfono va proprio Roberto Calderoli, ministro delle Riforme, e annuncia il prossimo appuntamento: «Tutti a Venezia, a metà settembre».

Roberto Rizzo

Proposta della Cisl

Pezzotta: «Patto di lunga durata per rilanciare il sistema Paese»

ROMA Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, si dice d'accordo con il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che, con un «ragionamento di buon senso», ha invitato la politica a tornare a governare e annuncia che al prossimo congresso della confederazione proporrà «un patto di lunga durata» per la nuova legislatura per il rilancio dell'economia.

Ma il segretario della Cisl ha parlato anche della Fiat. «È una delle più grandi imprese presenti nel panorama italiano», ha detto Pezzotta al convegno Padri fondatori dell'Unione sindacale territoriale. E di innovazione Pezzotta parla anche riguardo al capitalismo italiano: «Non può scivolare verso gli ambienti della rendita - ha concluso il sindacalista - ma deve recuperare con tutti gli appoggi e gli aiuti necessari la dimensione del rischio e dell'innovazione. Le potenzialità di questo genere ci sono, ma vanno aiutate e sollecitate».

Il ministro della Giustizia ribadisce la sua contrarietà a concedere lo sconto di pena. Il centrosinistra: «Non vada contro la Consulta»

Castelli: non firmerò mai l'atto di grazia per Sofri

«Il rapporto con Ciampi è buono ma ognuno prende le proprie responsabilità davanti al popolo»

ROMA «Non firmerò mai l'atto di grazia» per Adriano Sofri. Dall'happening leghista di Pontida, il ministro della Giustizia Roberto Castelli torna a ribadire il suo categorico no alla concessione del provvedimento di clemenza per l'ex leader di Lotta Continua, auspicato da un ampio schieramento politico che include anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e quello del consiglio Silvio Berlusconi.

E proprio a quest'ultimo sembra esser rivolto il messaggio del Guardasigilli, dopo la decisione del capo dello Stato di ricorrere alla Corte Costituzionale affinché definisca chiaramente a chi appartiene il potere di concedere la grazia stabilito dall'articolo 87 della Costituzione. Una questione sollevata da Ciampi relativamente al caso di Ovidio Bompressi - l'altro esponente di Lotta Continua condannato assieme a Sofri e Pietrostefani per l'omicidio Calabresi - per supe-

rare l'impasse generata proprio dal ripetuto no di Castelli e che avrà in ogni caso evidenti ripercussioni sulla vicenda Sofri.

«Lungi da me coartare le azioni di chichessia - ha detto Castelli - ma, se qual-

cuno vuole prendere decisioni, ciascuno deve prendere la propria responsabilità davanti al popolo. Fino a quando avrò la responsabilità di questo atto non lo firmerò». Il Guardasigilli ha precisato che da parte

sua non c'è però alcun attacco nei confronti del presidente della Repubblica, né problemi nei rapporti con l'inquilino del Colle.

«I miei rapporti con Ciampi sono ottimi - ha spiegato - Io non ho attac-

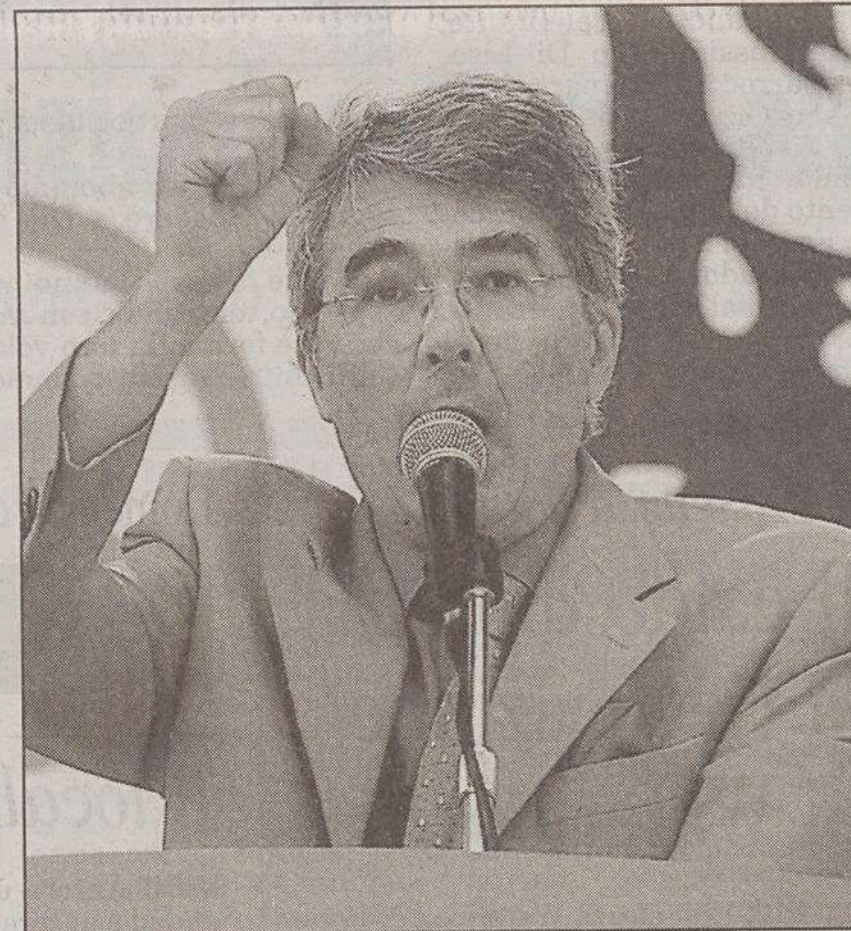
cato nessuno e la mia posizione in materia è talmente dentro la Costituzione che bisogna ricorrere alla Corte per decidere».

«Noi stiamo con Abele, che è Calabresi - ha poi proseguito Castelli dal palco

di Pontida - Oggi si vuole liberare Caino».

Tutti i poteri forti sono in campo a sostegno del loro mondo al contrario. Il mondo della sinistra e dei masso-comunisti vuol far tornare in libertà anche chi ha ucciso. Io e la Lega non siamo d'accordo». E poi, direttamente rivolto ad Adriano Sofri, anche senza mai citarlo: «Quando è uscita la notizia che avrebbe potuto ottenere la grazia, Caino ha scritto che era ora e che era un suo diritto. Questa è la mentalità di quelli di sinistra».

Non condivide la posizione di Castelli il sottosegretario alla Giustizia Luigi Vitali. «Rispetto la posizione del ministro Castelli sulla questione della grazia per Adriano Sofri, ma non la condivido. Io al suo posto avrei controfirmato il decreto del presidente della Repubblica», ha detto, aggiungendo che «quella del ministro è una decisione personale e non una decisione collegiale del Gover-



Il ministro Castelli non firmerà l'atto di grazia a Sofri.

no». Per il vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, il verde Paolo Cento, Castelli farebbe bene ad «aspettare in silenzio e con rispetto la decisione della Corte Costituzionale» anziché continuare a «predicare l'ostruzionismo istituzionale contro ogni possibilità di concedere la grazia». Cento parla di «stumentalizzazione politica, con il chiaro intento propagandistico ed elettora-

rale» piuttosto che «una piena adesione al dettato della Corte Costituzionale».

Adriano Sofri, dal canto suo, continua a tacere sulla questione grazia: la sua attenzione sembra, in questo momento, più rivolta all'imminente decisione del magistrato di sorveglianza, che potrebbe aprirgli le porte ad un lavoro nella biblioteca della Normale di Pisa.

SCIOPERO

I magistrati si fermano: tribunali in tilt per tutta la settimana

ROMA Sarà una settimana di passione per gli utenti del servizio giustizia quella che inizia domani. Da oggi e per cinque giorni incroceranno le braccia i magistrati onorari di tribunale, mentre giovedì a protestare saranno i giudici ordinari, che per un'ora sospendranno la celebrazione delle udienze.

Le maggiori ripercussioni verranno dallo sciopero dei magistrati onorari di tribunale, proclamata dalla loro associazione, la Federmot, contro l'accantonamento di fatto della proposta di legge Vitali, che avrebbe dovuto stabilizzare il rapporto di lavoro dei circa 3mila vice procuratori e giudici onorari (attualmente decadono dopo sei anni di servizio). Il sindacato - i cui vertici hanno partecipato in questi giorni a riunioni in tutta Italia - si aspetta un'adesione altissima, pari al 90 per cento. E se la previsione è fondata, gli effetti saranno pesanti, considerata l'ampia competenza dei magistrati onorari: amministrano la giustizia penale per reati perseguiti con pene de-

tentive sino a 24 anni di reclusione e decidono controversie civili senza limite di valore. Proprio per le responsabilità che sono loro attribuite i giudici onorari chiedono da tempo «una seria riforma» che cancelli la «precarietà» del loro incarico, attribuendo le funzioni a tempo indeterminato, e riconosca loro «diritti elementari: una retribuzione adeguata, il pagamento dei contributi previdenziali e il trattamento assistenziale in caso di malattia, infortunio o maternità». Il tutto anche a tutela della loro «autonomia e indipendenza». Lo sciopero di questa settimana non dovrebbe restare isolato: la Federmot minaccia di replicarlo ogni mese, se non sarà approvata la riforma della categoria.

Avrà sicuramente effetti molto più contenuti la protesta di giovedì dei magistrati ordinari, organizzata dall'Anm contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. La sospensione delle udienze avverrà per un'ora in concomitanza con lo svolgimento di assemblee in tutti gli uffici giudiziari.

DALLA PRIMA PAGINA

Sarà ancora protagonista nel mondo». Poi ha proseguito: «Sul bilancio comunitario ci sono state visioni contrapposte, ma non bisogna fare drammi. Abbiamo ancora un anno e anche più di tempo per trovare l'accordo. Credo che si possa partire da dove si è arrivati».

Ma la riunione non ha superato i dispareri tra i maggiori Paesi che avevano caratterizzato la vigilia. La Francia - come reazione allo choc del voto negativo nel referendum sulla Costituzione europea - ha contestato lo sconto ottenuto a suo tempo da Margaret Thatcher a favore del Regno Unito a proposito del finanziamento del bilancio comunitario. Blair, che tra

una decina di giorni assumerà la presidenza dell'Unione, non ha accettato alcuna proposta di mediazione ribadendo a muso duro - è difficile dargli torto su questo punto - che non scurirà una sterlina in più per finanziare l'agricoltura della Francia (ma anche di Germania e Italia), quando sarebbe ora di smetterla di versare quasi la metà del bilancio comunitario a sostegno di un settore che raccoglie, tra i Quindici, poco più del 2% della popolazione, mentre le risorse andrebbero impiegate più utilmente per l'incremento della ricerca e dell'innovazione.

Pertanto, il settore agricolo del vecchio Continente è condannato al declino per

tante altre ragioni. La globalizzazione, innanzi tutto, accentuerà il ruolo di produttori primari dei Paesi terzi. È naturale che sia così: l'Europa non potrà a lungo impedire l'importazione di prodotti dai Paesi in via di sviluppo, sostenendo prezzi e redditi degli agricoltori con aiuti di Stato. Nell'ambito dei 25 Paesi della nuova Ue, poi, ve ne sono altri, caratterizzati da un tasso elevato di popolazione in agricoltura, che hanno pieno di diritto come previsto dai trattati di avvalersi delle risorse disponibili.

In materia di finanziamenti all'agricoltura è positivo che la Germania si sia

Equilibri precari

dichiarata disponibile a rivedere gli attuali assetti. Resta arroccato in una posizione di intransigenza solo Chirac, leader di una nazione che «si è già fatta riconoscere» ampiamente come modello negativo da parecchi punti di vista. Quanto all'Italia è comprensibile che il governo si preoccupi per l'impostazione un po' ragionieristica della presidenza lussemburghese e che negozi un piano più ragionevole di allocazione dei fondi strutturali. Ma è scritto nel divenire delle cose che il Mezzogiorno dovrà cedere il passo a regioni più svantaggiate dei

nuovi Paesi. E sarà giusto così, perché è il contrasto dell'emarginazione sociale, laddove è più acuta, l'obiettivo per cui sono stanziati e disposti tali risorse. Rispetto alle brutte figure dei più importanti Paesi dei Quindici (è l'Europa benestante che non è capace di rinunciare a vivere al di sopra delle sue possibilità) il leader dei Dieci si sono comportati come grandi e lungimiranti statisti, dichiarandosi disponibili ad accantonare proprie prerogative riconosciute dai trattati pur di contribuire all'avanzamento dei processi.

Viene da chiedersi, in conclusione, se abbia ragione Berlusconi quando affer-

ma che l'Europa continua a esistere come prima, nonostante le prefiche che finiscono di disperarsi al suo capezzale e gli sciagurati che ne festeggiano la morte presunta. E presto, infatti, per parlare di crisi irreversibile. Nel codice genetico della Ue, l'economia viene prima della politica. L'Unione da difendere a oltranza è quella dell'euro (altri Paesi adotteranno la moneta unica rendendo tale scelta ancor più irreversibile), della Bce, delle regole del patto di stabilità, che saranno divenute più lasche, ma che non sono state revocate. Soprattutto, l'Europa che ci interessa è quella dell'allargamento, ora impegnata a incor-

porare la Bulgaria e la Romania e, più avanti, la Turchia. Nessuno ha revocato tali decisioni, che sono le sole in grado di dare una scollata positiva alle mufte di questo continente, crogiolato in un modello sociale che lo sta condannando ad uscire dalla storia. Nessuno ha abiurato, ancora, i principi della libera circolazione dei lavoratori (oltre che dei capitali e delle merci): un obiettivo che diverrà concreto al massimo entro sei anni. Ecco perché continuiamo a nutrire fiducia, nonostante la battuta d'arresto dei giorni scorsi. Le cose veramente importanti stanno ancora al loro posto.

Giuliano Cazzola

Unione, oggi vertice per definire le regole delle primarie

ROMA Sarà un esame preoccupato della situazione economica, accompagnato da proposte sulle regole per garantire la convivenza dell'alleanza, da qui alle politiche, l'asse portante del discorso che Romano Prodi dovrebbe fare oggi al vertice dei segretari dell'Unione. Un vertice che servirà a fare il punto con tutti i partiti in cui non si parlerà dei problemi dell'Ulivo, ma innanzitutto di come svolgere le primarie. Il leader dell'Unione dovrebbe dunque mettere sul tavolo una serie di questioni non di poco conto, che dovranno comporsi in un vero e proprio nuovo patto tra alleati



La folla di tifosi e curiosi sotto la scalinata dell'Ara Coeli.

ILARY BLASI

Nata a Roma il 28 aprile 1981
Segno zodiacale: Toro
Professione: showgirl

Carriera: dall'età di cinque anni recita in film di Capitan, Amurri, Risi, Fulci, Pomicia. La popolarità arriva nel 2001 con la televisione: è una delle Letterine di Jerry Scotti nel programma "Passaparola" su Canale 5. Poi con Fabio Fazio a "Che tempo che fa" su Rai3

I due sposi

FRANCESCO TOTTI

Nato a Roma il 27 settembre 1976
Segno zodiacale: Bilancia
Professione: calciatore

Carriera: alla Roma dall'89, anno in cui entra nelle giovanili. Esordisce in Serie A nel '93 contro il Brescia; conquista gli Europei Under 21 con Maldini nel '96; segna il suo primo gol nel '94 contro il Foggia. Nel 2001 vince Scudetto e una Supercoppa italiana



Ilary Blasi raggiunge l'altare accompagnata dal padre.

In migliaia alle nozze del capitano della Roma con la bella Blasi, presto mamma. Matrimonio un po' da favola e un po' popolare

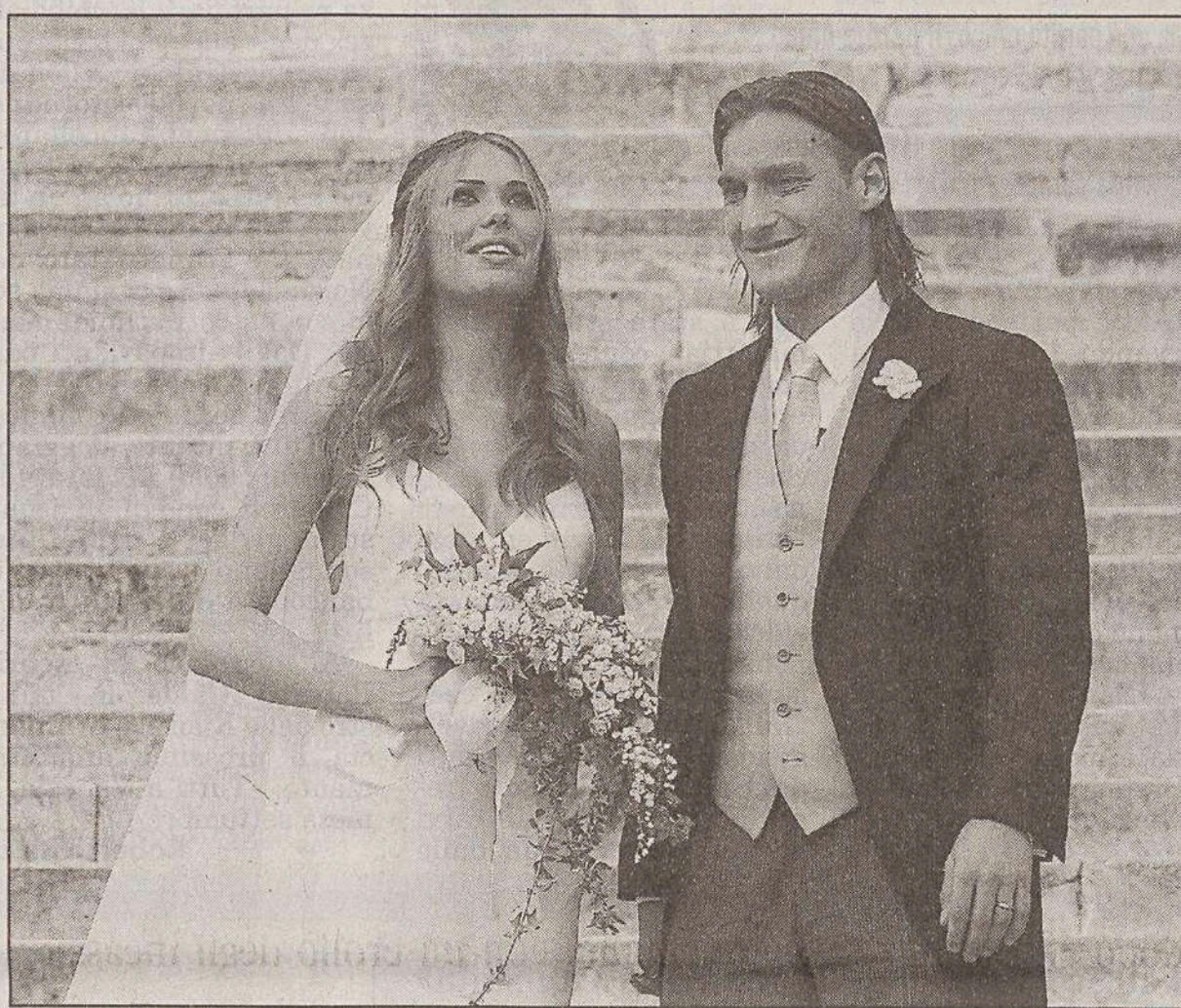
Roma in festa per il sì tra Totti e Ilary

Lei in bianco con il velo, lui in tight con bombetta. Poi via sulla Maserati diretti al party

ROMA A passo di marcia, al braccio del padre Roberto, Ilary Blasi ha raggiunto ieri, sulle note di Beethoven, Francesco Totti, il capitano della Roma che l'aspettava davanti all'altare della fastosa basilica dell'Ara Coeli, per il fatidico sì.

Vestito bianco Armani, scollato con lo strascico, velo candido sui capelli sciolti trattenuti da un fiore bianco e un vistoso bouquet a nascondere un po' la gravidanza per lei; tight Armani, bombetta, che ha subito abbandonato e guanti per lui. Alle 17.45 nella basilica dell'Ara Coeli, un po' in ritardo rispetto al previsto, con un timido baciamento dello sposo alla sposa, sono iniziate le nozze più attese nel calcio italiano.

Prima però Francesco ha sollevato il velo alla sposa e le ha scoccato due baci sulle guance. Un matrimonio «da fiaba» ma poi senza troppa etichetta, anche spontaneo come quando il celebrante, Don Massimiliano Di Lisa, viceparroco della parrocchia di san Giuseppe da Copertino, rivolto al bomber della Roma ha detto: «L'allenamento dell'amore e del perdono Francè, è più duro di quello dei gradoni - ha detto - costa più fatica, si spezza...». Poi ha ammonito gli sposi «non siete migliori o peggiori



Francesco e Ilary pochi istanti dopo il fatidico sì. In alto a destra il tecnico Bruno Conti con la moglie. Sotto Antonio Cassano.

degli altri... tutti abbiamo bisogno di chiedere a Dio che ci aiuti».

I due sposi hanno poi espresso, entrambi con voce chiara e ferma, la loro volontà di unirsi in matrimonio e

il sacramento è stato suggerito da un caloroso applauso dei presenti. Francesco e Ilary sono sembrati molto disinvolte, (sono riusciti anche a scambiarsi un bacio rubato, prima della Comunione,

mentre suonava l'Ave Maria di Schubert e poi ancora un altro, al termine della cerimonia).

Testimoni per la sposa, che ha passato gran parte della cerimonia a difendersi

dal caldo sventolandosi con il libretto delle preghiere, la sorella Silvia e la cugina Cristina Cesaro e per lo sposo, il fratello Riccardo e il cugino Angelo Marozzini.

In chiesa tanti familiari e

amici, con molti bambini che, come in tutti i matrimoni si sono sentiti a tratti durante la cerimonia, poi i compagni di squadra più vicini allo sposo, l'allenatore Bruno Conti, Franco Sensi con la moglie. Al momento dello scambio del segno della pace Totti è andato prima dai genitori, poi proprio da Franco Sensi, che ha sempre detto di considerarlo quasi un figlio, e dal sindaco di Roma, Walter Veltroni, che era in prima fila, in chiesa, con la moglie Flavia e ha letto agli sposi gli articoli del codice civile sul matrimonio.

Alle 18.30 mentre in chiesa ancora si pregava, si è scatenato un acquazzone che si è poi un po' placato dopo, al momento dell'uscita dalla basilica degli sposi e degli invitati. Dopo le firme degli sposi e dei testimoni, c'è stato un altro lungo caloroso applauso e Francesco e Ilary, sotto la tradizionale pioggia di riso, si sono consegnati all'affetto dei tifosi, che per oltre due ore li hanno attesi, anche sotto la pioggia, ai piedi della scalinata dell'Ara Coeli. Per loro hanno affrontato la lunghissima scalinata nonostante l'avanzata gravidanza di lei, l'emozione e il tempo inclemente. Poi via sulla Maserati per il party da favola.



Francesco Totti entra in chiesa con la madre.

I TURISTI: È UN RE?

ROMA «Ma che succede, si sposa un re?». In piazza del Campidoglio, in parte chiusa per ragioni di sicurezza e circondata dalle transenne per motivi di sicurezza in vista della celebrazione nella chiesa dell'Ara Coeli delle nozze di Totti e Ilary, sono molti i turisti a farsi la domanda quando vengono informati che le disposizioni sono dovute «ad un matrimonio». «Ah, sarà un matrimonio reale», dice Katrin che viene dall'Irlanda e di calcio e tifo sa veramente poco.

Tanti i turisti, soprattutto giapponesi, che scattano foto alla folla che sventola bandiere giallorosse e attende se non proprio un re un imperatore del calcio. La loro curiosità però è tenuta a freno dalle transenne che sigillano la piazza. «È un vero peccato - dice Caterina, 16 anni, romana, appostata accanto all'ingresso laterale della chiesa - dalle transenne non si vedrà bene l'arrivo di Ilary, volevo vedere da vicino il vestito».

IN BREVE

Il 190.o della battaglia
Il caldo dimezza
la rievocazione
di Waterloo

BRUXELLES Una mezza Waterloo per la rievocazione di Waterloo: un forte caldo, sui 30 gradi, insolito per Paesi come il Belgio, ha ostacolato ieri a sud della capitale la rievocazione della battaglia di Waterloo proprio in un anniversario piuttosto «tondo», il 190.mo. Un paio di malesseri da ricovero e la rinuncia ad uno spettacolare corpo a corpo finale hanno connotato in senso negativo la consueta ricostruzione dal vivo della battaglia del 18 giugno 1815 decisa dalla Settima coalizione contro la Francia durante i Cento giorni di Napoleone, alla quale partecipavano duemila figuranti. Comunque i reggimenti di ventiquattro paesi, di tutti i continenti, compresa l'Australia, hanno contribuito allo spettacolo fatto ad uso di turisti e visitatori.

Ragazzo uccide il padre
ma non sarà incriminato

WASHINGTON Un quindicenne non sarà incriminato per avere ucciso il padre a colpi di fucile: l'uomo aveva appena sparato alla madre del ragazzo. Il dramma è avvenuto a Sellerville (Pennsylvania): il ragazzo ha preso il fucile per aiutare la madre aggredita, ma il padre glielo ha strappato e ha ucciso la donna. Il giovane ha preso un altro fucile e ha fatto fuoco.

Il profumo di pompelmo
fa ringiovanire le donne

WASHINGTON Il profumo di pompelmo fa ringiovanire le donne. Un gruppo di ricercatori dello «Smell and Taste Institute» di Chicago ha voluto scoprire quale profumo naturale faccia questo effetto: ha stravinto il pompelmo. Gli uomini incaricati di indovinare l'età, suggestionati da questo odore, indicavano una età di 6 anni mediamente inferiore.

Domenica di sangue nella capitale irachena firmata dall'organizzazione di Al Qaeda guidata da Zarqawi

Baghdad, strage al ristorante: 23 morti

Il locale, vicino alla «zona verde», era frequentato da poliziotti

BEIRUT Ancora una strage a Baghdad e ancora una volta firmata dall'organizzazione al Qaeda in Iraq guidata da Abu Musab al Zarqawi: all'ora di pranzo, un terrorista suicida si è fatto saltare in aria in un ristorante davanti alla super-fortificata «zona verde». Bilancio, almeno 23 morti e una trentina di feriti.

Eludendo diversi posti di blocco, l'attentatore è riuscito a raggiungere, probabilmente a piedi, l'entrata del ristorante Ibn Zaynour, che sorge in una piazza sulle rive del Tigri dove c'è una delle entrate principali di quello che una volta era uno dei palazzi presidenziali di Saddam Hussein e che oggi ospita la sede del governo e dell'assemblea nazionale, oltre alle ambasciate di Stati Uniti e Gran Bretagna.

Una piazza affollata soprattutto da gente che frequenta la «zona verde», in particolare agenti di polizia e addetti alla sicurezza che scortano i membri dell'assemblea nazionale, che ieri era per altro riunita. Nel momento di massimo affollamento, il kamikaze ha azionato la sua cintura esplo-

siva e il risultato è stato devastante. I soccorritori giunti sul posto hanno raccontato di essersi trovati con i piedi in larghe pozze di sangue, tra parti di corpi umani smembrati. Il ristorante distrutto, calcinacci e detriti ovunque.

Poche ore dopo, in un sito internet usato come buca delle lettere dai maggiori gruppi terroristi attivi in Iraq è apparsa la rivendicazione: «Un nostro fratello», ha affermato il gruppo dell'emiro di al Qaeda in Iraq, Abu Musab al Zarqawi, «si è fatto saltare in aria» nel ri-

storante «i cui avventori sono solo ufficiali, poliziotti, spie e collaboratori... e Dio li ha distrutti». E sempre ieri, via Internet, il gruppo di Zarqawi ha attaccato ferocemente il presidente americano George W. Bush, promettendogli la sconfitta in Iraq. «Di quali libertà parli, cane dei crociati? Ti inganni da solo, le tue menzogne non hanno presa sulla gente di senno... la sconfitta ti colpisce ogni giorno nel paese di Rafidain (Mesopotamia), ha tuonato la rete terroristica in Iraq nel comunicato firmato da Abu Maisara al Iraqi, capo del dipartimento

d'informazione del gruppo.

L'attentato al ristorante è stato portato a termine dopo che le autorità irachene hanno ripetutamente affermato che l'operazione Barq (Saetta, in Arabo) avviata nella capitale quasi un mese fa ha portato alla riduzione significativa di attacchi e violenze. A più riprese il ministero dell'Interno ha diffuso comunicati per informare sull'attività dei circa 40 mila uomini delle forze di sicurezza coinvolti nell'operazione: centinaia di arresti di «insorti e terroristi», quintali di armi ed esplosivo sequestrati.

Le autorità hanno però anche ammonito che i terroristi non sono certo stati ancora sconfitti, anche se il loro spazio di manovra è stato sensibilmente ridotto.

E infatti, oltre all'attentato al ristorante Ibn Zaynour, ieri hanno colpito anche davanti alla moschea Husseiniyat al Nour, nel quartiere scita di Kadhimiya, nel Nord di Baghdad. Il bilancio, secondo fonti di polizia, è di due persone uccise (o cinque, secondo altre fonti) e una ventina di feriti.

Visita in Israele del segretario di Stato Usa che invita i premier a cooperare

La Rice media tra Sharon e Mazen

TEL AVIV A due giorni dall'atteso vertice fra il premier israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen, il segretario di Stato statunitense Condoleezza Rice non ha lesinato sforzi per spingere le due parti ad una maggiore cooperazione. Fra sabato e ieri ha dedicato molte ore per discutere con i diretti interessati i diversi aspetti del ritiro israeliano da Gaza e i meccanismi mediante i quali esso dovrebbe diventare un ingranaggio del Tracciato di pace. Completata questa delicata operazione, sarebbe possibile marciare verso la costituzione di uno

stato palestinese indipendente, accanto ad Israele.

In una conferenza stampa convocata a Gerusalemme al termine di questi colloqui, la Rice ha avuto parole di elogio sia per Sharon (che manifesta una dose di «coraggio» quando convince gli israeliani della necessità di smantellare decine di insediamenti) sia per Abu Mazen, che non cessa di spingere ai palestinesi la necessità di abbandonare la lotta armata per prediligere invece il tavolo dei negoziati. Entrambi i leader, ha detto ai giornalisti, le sono apparsi determinati a marciare verso la distensione, il dialogo, la cooperazione. E ha anche annunciato

che già adesso è possibile parlare di una prima intesa ad-hoc - la «rimozione» dal terreno di Gaza delle case dei coloni - anche se in merito saranno necessari lavori di coordinamento. Le tendenze positive fra i dirigenti palestinesi vanno assistite, ha fatto notare la Rice ai suoi interlocutori israeliani. Senza dare l'impressione di voler dare suggerimenti ha comunque notato che per i palestinesi la questione della liberazione di migliaia di militanti della intifada reclusi in Israele ha una importanza prioritaria.

IL CASO

La donna aveva 23 anni e soffriva di schizofrenia
In Romania crocifissa una suora
«Era posseduta dal demonio»
Il sacerdote: metodo consentito

BUCAREST Una suora di 23 anni crocifissa e lasciata morire nel suo stesso convento perché «posseduta dal demonio». Un padre superiore che ha dato l'ordine e le consorelle della vittima che lo hanno eseguito. Una rivolta sfociata in una sommossa quando gli atti rappresentati della chiesa hanno cercato di entrare nell'edificio per capire che cosa era avvenuto. Una storia che viene dalla Romania quasi a voler confermare le cupe atmosfere di quelle terre.

Ma non è letteratura, la vicenda di suor Marica Irina Cornici, probabilmente malata di schizofrenia, e uccisa nel tentativo di scacciare quello che Daniel Corogeanu, il padre superiore del convento ortodosso, era certo si trattasse del demone. Secondo le prime indagini avviate sul caso, il pope del convento della Santa Trinità di Tanaco, nella Romania orientale, e le quattro religiose avrebbero legato suor Irina e l'avrebbero rinchiusa nella sua cella, lasciandola senza acqua e senza cibo. Poi l'avrebbero imbavagliata e crocifissa, lasciandola morire.

E accaduto il 15 giugno

scorso e sia il patriarca della Chiesa ortodossa che la magistratura hanno avviato le indagini che si sono concluse per il momento con un'incriminazione per sequestro e omicidio per i cinque religiosi. Ma quando i rappresentanti della Chiesa ortodossa sono arrivati al convento per privare padre Corogeanu del diritto di officiare, è scoppiata una sommossa. Il pope e alcuni cittadini del villaggio hanno aggredito i religiosi e si sono barricati all'interno del convento.

«Abbiamo a che fare con una persona molto malata, il pope Corogeanu. Eravamo venuti a comunicargli che non può più servire nel monastero fino a quando la Procura non avrà espresso il



Il pope Daniel Corogeanu

suo verdetto su questo caso», ha raccontato Corneliu, vicario di Husi, mandato dal patriarcato per condurre l'inchiesta. Secondo i primi risultati medici, suor Irina è morta per «insufficienza cardio-respiratoria» dopo essere rimasta per tre giorni legata a una croce di legno senza bere e senza mangiare e con un asciugamano legato intorno alla bocca come bavaglio.

È stata assalita da due uomini armati che hanno abusato di lei in Villa Spada mentre si era appartata con il suo fidanzato

Bologna, violentata a 15 anni nel parco

Due stranieri li hanno minacciati con dei coltelli e rapinati. Individuato un aggressore

BOLOGNA Una ragazza di 15 anni violentata in parco di Bologna, in una zona residenziale sulle colline bolognesi, in pieno giorno, mentre poco distante altre persone passeggiavano o si godono una giornata di sole. È successo ieri pomeriggio. La quindicenne era in compagnia del fidanzato di 17 anni. Non erano appartati in un luogo nascosto. Sono stati avvicinati, attorno alle 17, da due uomini, sui 20-30 anni, apparentemente «stranieri». Minacciandoli con armi da taglio, i due hanno intimato ai giovanissimi di seguirli fino ad una zona nascosta tra gli alberi. Lì, mentre a turno immobilizzavano il diciassettenne, hanno abusato entrambi della ragazza.

L'allarme sociale, evidente e innegabile, si scontra con le ovvie esigenze di tutela giuridica e personale delle due vittime, che sono entrambe minorenni, ha spiegato Licia Scagliarini, il pm della Procura titolare della indagine, per motivare l'inevitabile riserbo degli investigatori sugli sviluppi dell'inchiesta. L'episodio, ha spiegato, è avvenuto in un luogo pubblico, in pieno giorno. Chiunque avrebbe potuto essere vittima. Ma adesso, ha aggiunto, bisogna proteggere due ragazzini e le indagini (affidate alle squadre mobili di Armando Nanei). Indagini che, data la «brutalità dell'aggressione, sono attivissime». Le ipotesi di reato per cui procede la Procura sono violenza sessuale di gruppo, aggravata dalla minore età della vittima, e rapina aggravata. Gli aggressori infatti non solo hanno abusato della quindicenne, ma hanno preso con la forza di versi oggetti della coppia.



Gli agenti della polizia in azione nel parco di Bologna dove la ragazza di 15 anni è stata violentata.

L'accusa è quella, tecnicamente, di violenza sessuale di gruppo; ieri pomeriggio però, nel parco di Villa Spada, non è entrato in azione un «branco», ma solo due persone. Un branco avrebbe tra l'altro, probabilmente, attirato l'attenzione dei pas-

santi, relativamente numerosi dato che era una giornata soleggiata.

Invece i due ragazzini, dopo essere stati avvicinati dai loro aggressori in una zona frequentata dalla area ver-

de, li hanno seguiti terrorizzati dalla minaccia di venire feriti con le armi da taglio (coltelli, o forse taglierini). La violenza si è consumata in un anfratto leggermente nascosto dalla vegetazione, nella parte del parco che sa-

Il sindaco Cofferati: un fatto gravissimo

BOLOGNA «È un fatto gravissimo per la violenza e per le modalità con le quali si è svolto». Lo ha detto il sindaco di Bologna Sergio Cofferati. «Sulla base delle risultanze dell'auspicabile arresto - ha aggiunto Cofferati - decideremo tutte le azioni amministrative necessarie ad aiutare l'azione delle polizie di stato per assicurare ai cittadini quella legalità e quella sicurezza che abbiamo richiamato più volte negli ultimi mesi come fondamento per la convivenza in qualsiasi comunità».

le verso la collina e costeggiava i tornanti della vicina via di Casaglia. Il diciassettenne, pur minacciato, non è stato legato, né imbavagliato o picchiato. Pur costringendolo con la forza, i due aggressori non hanno infierito

to con percosse sulla giovane, che, dopo gli accertamenti medici, ha potuto far ritorno a casa. La rapina, hanno spiegato gli investigatori, è stata praticamente contestuale alla violenza. Impossibile capire se l'obiettivo degli aggressori fosse violentare la giovane o procedere a una rapina. Dopo l'abuso i due stupratori sono fuggiti, mentre la giovane coppia ha chiesto aiuto ad alcuni passanti. Dopo aver chiamato i genitori, è stata avvisata la polizia.

La giovane è stata sentita dal pubblico ministero Scagliarini. Sia lei, sia il suo giovane amico, hanno descritto gli aggressori come «stranieri», basandosi su aspetto fisico e linguaggio. Inevitabile pensare a analogie con l'episodio avvenuto a Milano, quando nella notte tra il 3 e il 4 giugno un «branco» di cinque romeni (poi arrestati dalla polizia) stuprò una studentessa di 22 anni in una strada deserta alla periferia della città sotto gli occhi di un amico, immobilizzato e picchiato. «Non vogliamo criminalizzare alcuna etnia - ha detto però ferma il pm - Non creiamo ora indebiti parallelismi con episodi simili, come quello di Milano».

Se il pm non vuole parallelismi, il questore di Bologna Francesco Cirillo ha detto che non bisogna vedere un rapporto diretto causa-effetto tra lo stupro e la presenza in zona di accampamenti di clandestini romeni, moldavi e dell'est europeo.

«Tireremo le somme a fine indagine» ha spiegato, dopo aver risposto, alla domanda se gli autori saranno presi: «Penso di sì. Assolutamente sì. Faremo di tutto per prenderli. Speriamo sia questione di ore, non di giorni».

IN BREVE

Disagi nei trasporti

Scioperi: venerdì niente treni, poi stop ai voli

ROMA Venerdì a rischio per viaggiare in treno, con l'astensione dal lavoro del personale delle Ferrovie. Poi gli scioperi proseguiranno nel trasporto aereo con lo stop dei piloti di Alitalia domenica 26 giugno e il 15 luglio, dei controllori di volo Enav il 7 luglio, del personale di terra e degli assistenti Alitalia il 18 luglio.

Lei vuole uscire, lui no. La donna uccisa a botte

MARTINA FRANCA Lei voleva uscire, lui no. Questo il motivo che avrebbe spinto Antonio Vitale, pensionato di 61 anni, a picchiare fino ad ucciderla la convivente Comasia Granaldi, di 58 anni.

Catania, scontro notturno. Moto travolge sei giovani

CATANIA Un gruppo di giovani, a notte fonda, esce da un condominio e viene falciato da una moto di grossa cilindrata. Sono sei i ragazzi che sono stati investiti, mentre erano reduci da una festa.

Bambina morta in casa per colpa di un rigurgito

TORINO Soffocamento da rigurgito: è questa la causa per cui è morta Pamela Robiola, la bimba di tre anni trovata priva di vita venerdì nella sua casa di Santhià, presenti la madre e il convivente.

Festa per nonna Rosa. Ha 110 anni, è milanese

MILANO Rosa Gai, classe 1895, ieri ha compiuto 110 anni. È la donna più anziana di Milano, probabilmente anche della Lombardia; di sicuro una delle nonne più longeve d'Italia.

Si erano immersi «per gioco» nel fiume: nessuno dei due sapeva nuotare. Senza esito la ricerca dei corpi

Fidanzati extracomunitari annegano nel Po

MANTOVA Due fidanzati sono annegati ieri mentre facevano un bagno nel fiume Po, nei pressi di Viadana.

La sorella della ragazza è stata salvata da un'imbarcazione giunta in soccorso. Le vittime sono un uomo e una donna di giovane età, extracomunitari regolari residenti a Boretto (Reggio Emilia). Si tratta di Bulenti Irez, 26 anni, operaio di nazionalità turca e Nadeja Costiuc, 21 anni della Moldavia.

La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio davanti a una spiaggia del fiume che in quell'ora era affollata di bagnanti.

I due fidanzati e la sorella della ragazza sono entrati in acqua, più che per fare un bagno, «per giocare, perché nessuno di noi sapeva nuotare», ha raccontato la superstita.

Dopo un po' li hanno sentiti urlare. Alcune persone si sono gettate in acqua per soccorrerli, ma il ragazzo e la fidanzata sono spariti, inghiottiti dall'acqua,

mentre l'altra donna, che aveva tentato invano di soccorrere i due, è stata raggiunta da una imbarcazione e tratta in salvo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Viadana, i vigili del fuoco e i sommozzatori, ma dei corpi dei due giovani, fino a ieri sera, nessuna traccia.

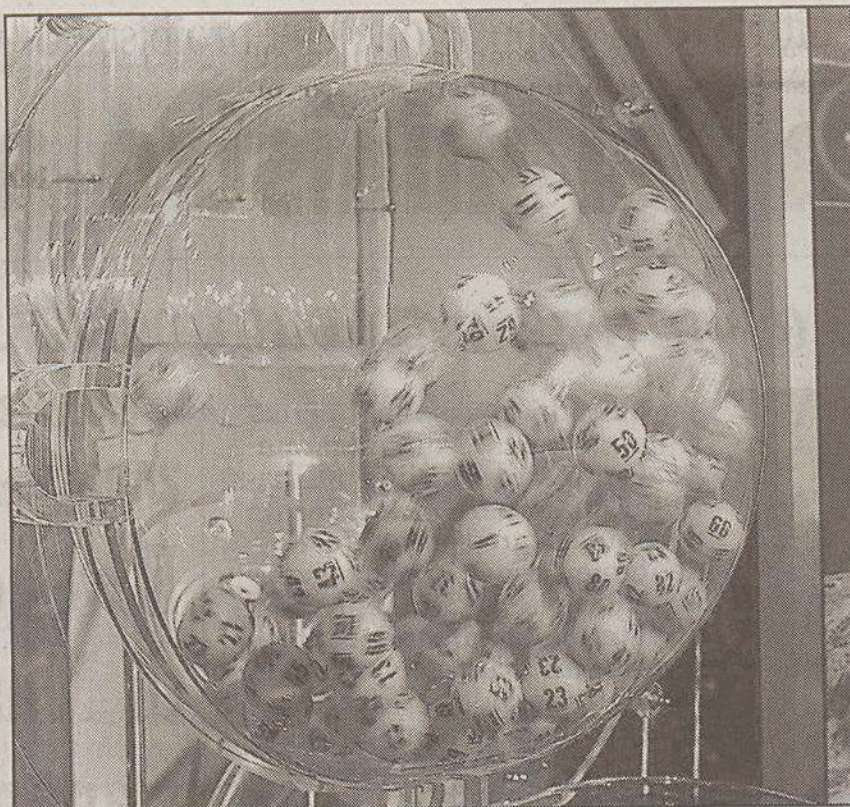
Le ricerche sono state interrotte al calare della sera e riprenderanno questa mattina.

Il nuovo calendario avrà inizio questa settimana e finirà il 22 ottobre. Tabaccai già sul piede di guerra

ROMA Dopo gli intoppi telematici dell'ultima estrazione, che hanno determinato un crollo degli incassi stimato in circa 18 milioni di euro, il lotto ricomincia da tre. Tornano, infatti, a partire da martedì, le tre estrazioni settimanali, già sperimentate, senza entusiasmi nel 2002. Le altre due estrazioni della settimana saranno il giovedì e il sabato, mentre scompare quella del mercoledì.

La raccolta per le 3 nuove estrazioni, ricorda l'Agiros, l'agenzia di informazione su giochi e scommesse, partirà oggi e le prime 3 estrazioni settimanali verranno effettuate domani, giovedì e sabato. Le estrazioni avverranno sempre alle 20.

Le tre estrazioni settimanali saranno effettuate in via sperimentale per 4 mesi e la sperimentazione si dovrebbe concludere quindi il 22 ottobre prossimo. La terza estrazione settimanale non è però una novità assoluta, in quanto a dicembre 2002 fu già effettuato



«Venus» la nuova macchina che estrae i numeri del lotto.

un esperimento di questo tipo.

Per un mese furono tre le estrazioni settimanali, sempre nelle giornate di martedì, giovedì e sabato. Poi si ritornò alle due estrazioni settimanali. Ed anche questa volta la novità delle 3 estrazioni non ha incontrato, almeno per ora, molti consensi. Un no «assoluto» è arrivato nei giorni scorsi dalla Federazione italiana tabaccai (Fit) che rappresenta la quasi totalità delle 58.000 tabaccherie italiane ed il 95% delle ricevitorie del lotto, e che si è dichiara-

ta «assolutamente contraria alla terza estrazione settimanale», nel timore di una disaffezione degli scommettitori.

Con la Finanziaria 2005 sono state apportate modifiche importanti al Lotto. Ecco nel dettaglio: 1 gennaio 2005: aumento dei premi per le sorti del terno (da 4.250 volte la posta a 4.500), della quaterna (da 80.000 volte la posta a 120.000) e della cinquina (da 1 milione di volte la posta a 6 milioni). 1 gennaio 2005: aumento della ritenuta sulle vincite (dal 3% al

Il gioco ricomincia da tre dopo gli ultimi intoppi telematici con un crollo degli incassi di circa 18 milioni di euro

Lotto: da martedì tre estrazioni settimanali

Appuntamento martedì, giovedì e sabato. L'esperimento già attuato nel 2002

6%). 14 marzo 2005: parte la raccolta sulla nuova sorte dell'estratto determinato (sorte che premia con 55 volte la cifra giocata). 4 maggio 2005: prima estrazione della ruota nazionale. 4 maggio 2005: prima estrazione automatizzata delle ruote di Roma e Nazionale.

Dal «gioco del seminario», passando per il «Monte delle scommesse» fino alla «terza estrazione»: 500 anni di storia, che per il gioco del lotto hanno significato soprattutto cambiamenti nella dinamica del tradizionale gioco, con l'arrivo di nuove sorti e nuove estrazioni. La storia del lotto, ricostruita dall'agenzia di informazione sui giochi a pronostico Agip, passa per quella dell'Italia papalina: Papa Clemente XII utilizzò il gioco del lotto, anticipando di gran lunga i tempi, per trovare i fondi necessari alla costruzione della magnifica Fontana di Trevi.

Per introdurre il tema a delle estrazioni, si può dire che la prima regolamentazione del lotto venne messa a punto tra il 1816 ed il 1841: ogni mese c'erano 4 estrazioni, due sulla ruota

di Torino e due su quella di Genova. Ma si dovrà arrivare al 1863, al regio decreto n. 1534, per avere un riordinamento organico dell'intero meccanismo del gioco: si definirono le sorti (l'ambo semplice, il terno e il quaterno) e insieme a loro si istituirono sei ruote, tra cui quella di Torino, Milano, Firenze, Bologna, Napoli e Palermo.

Il lotto divenne una delle attività gestite dallo Stato con la legge 973 del 5 giugno 1939: arrivarono quindi la cinquina ed aumentarono le ruote. La seconda estrazione, quella del mercoledì, giunse nel 1996; la legge n. 662 del 23 dicembre stabilì, tra l'altro, che una parte degli incassi derivati dal gioco fosse destinata al ministero dei Beni e le attività Culturali e la conservazione del patrimonio artistico italiano.

MASTERCARD

A rischio 68 mila carte

WASHINGTON La Mastercard ridimensiona la portata dei rischi per i suoi clienti a causa di una falla nel sistema di sicurezza. Le carte di credito che corrono il serio pericolo di essere utilizzate indebitamente sarebbero infatti «solo» 68 mila delle circa 13,9 milioni in circolazione. A precisare la portata dell'allarme, lanciato dalla stessa società dopo che un pirata dei computer potrebbe avere avuto accesso a dati riservati di 40 milioni di americani, è una nota della Mastercard international inc. nella quale si spiega che le potenziali vittime di operazioni bancarie fraudolente sono una piccola minoranza.

A Vinexpo a Bordeaux la crisi del vino europeo

PARIGI La vecchia Europa dei vini perde colpi sotto la rincorsa di una manciata di Paesi che nel giro di una decina d'anni hanno sottratto ai cinque maggiori produttori continentali - Francia, Italia, Spagna, Germania e Portogallo - il 26% del mercato mondiale.

Il «nuovo mondo» del vino si chiama Stati Uniti, Australia, Sud Africa, Argentina, Cile. La competizione è forte e la riduzione degli spazi di mercato si fanno sentire in Europa e anche in Francia.

Questa nel 2004, è tornata a essere il primo paese produttore di vino al mondo, scavalcando l'Italia; ma la crisi del settore è sempre più forte e anche nei primi mesi dell'anno si è registrato un calo del 13% circa nelle esportazioni sia in volume che in valore, dopo che lo scorso anno la discesa era stata di circa il 9%.

A Vinexpo, la più grande rassegna mondiale di vini e liquori aperta ieri a Bordeaux, il ministro dell'Agricoltura francese Dominique Bussereau ha denunciato la debolezza del vecchio continente che non riesce a fronteggiare la concorrenza che è sceso - nei suoi cinque Paesi di punta - al 64% degli scambi internazionali. Nel 2004 la Francia ha registrato con 5,56 miliardi di euro di valore delle esportazioni una riduzione del 9,2% in valore con 14,2 milioni di ettolitri. Nello stesso anno ha importato 5,5 milioni di etto-

litri di vino, provenienti in maggior parte da Italia, Spagna e Portogallo.

Champagne a parte, il settore in Francia è in grosse difficoltà che anche i primi dati dell'anno sembrano confermare, con un calo del 13,2% di esportazioni sia per quanto riguarda il valore che la quantità.

Il governo di Parigi si prepara in questi giorni a nominare un incaricato speciale per seguire la situazione e a destinare un fondo per inter-

venti mirati. L'offerta francese non riesce a conquistare i nuovi consumatori che preferiscono a volte prodotti più facili da acquistare e consumare e da gustare, ha detto il ministro; da qui il lancio di nomi di vini facili da ricordare al posto dei vecchi «chateaux» di difficile memorizzazione. Alcuni produttori hanno sfiorato



Momenti di vendemmia.

La prima prova scritta è quella di italiano in programma mercoledì. Confermate le tipologie adottate negli scorsi anni. Orali in data da stabilire istituto per istituto

Partono gli esami di maturità, 481 mila studenti in pista

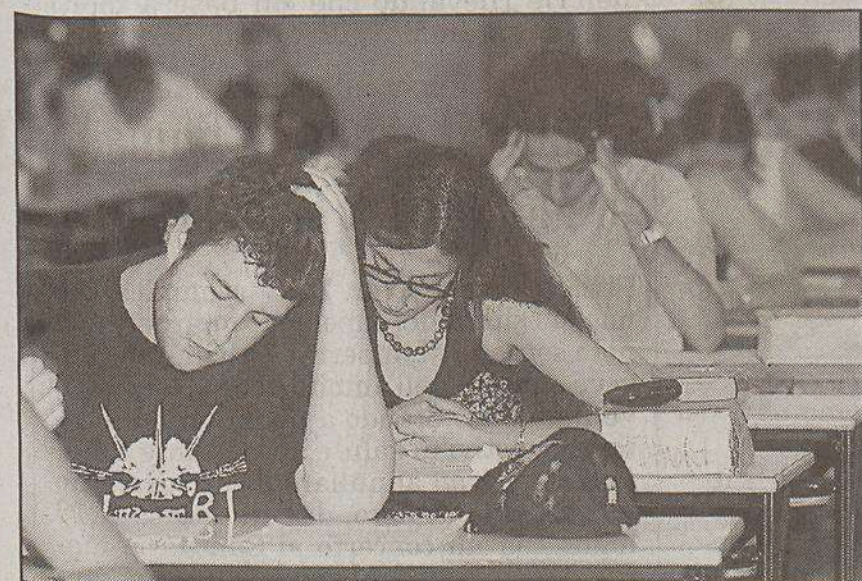


Foto d'archivio di studenti romani alle prese con la maturità.

ROMA Conto alla rovescia per gli esami di maturità. Un appuntamento che coinvolge quest'anno 481.843 ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori (10.422 i privatisti, secondo dati Invalsi). Lo scorso anno i candidati erano circa 490.000 tra istituti statali e paritari. La prima prova scritta, quella di italiano, è in calendario per mercoledì. Sono confermate le tipologie adottate negli scorsi anni: analisi di un testo letterario, produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale, tema di argomento storico o di attualità.

Il giorno della prima prova scritta i candidati dovranno anche comunicare il titolo dell'argomento o presentare la tesina prescelta per dare avvio al colloquio. La seconda prova, che verte su una materia caratterizzante il corso di studi, si svolgerà il giorno successivo. Può essere articolata in più proposte offerte al candidato. La terza prova (quella preparata dalle commissioni) è in programma per il 27 giugno. Sono previste varie tipologie: trattazione sintetica (non più di 5 argomenti), quesiti a risposta singola (da 10 a 15), quesiti a risposta multipla (da 30 a 40), problemi scientifici a

soluzione rapida (non più di 2), casi pratici o professionali (non più di 2), progetto. Per valutare gli scritti i candidati hanno a disposizione in tutto 45 punti. Ognuna delle prove è ritenuta sufficiente se consegue almeno dieci punti. La data di inizio degli orali è stabilita, da ciascuna commissione, al termine delle operazioni di correzione e valutazione degli elaborati scritti. Il colloquio è considerato sufficiente se consegue almeno 22 punti.

La commissione d'esame sarà formata dagli insegnanti interni, a eccezione del presidente, che sarà un

esterno. Le commissioni - quest'anno sono in tutto 23.650 - sono composte da 6 membri, e i presidenti di commissione - 5.706 - sono scelti unicamente tra i docenti e i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori. I commissari per la seconda prova scritta gli studenti del liceo classico dovranno cimentarsi con la versione di latino, quelli del liceo scientifico con il compito di matematica, i colleghi del linguistico con la prova di lingua straniera mentre all'artistico è stata scelta la figura disegnata.

La commissione d'esame sarà formata dagli insegnanti interni, a eccezione del presidente, che sarà un

LUBIANA È durata una settimana la tregua tra le due repubbliche ex jugoslave sulla questione irrisolta del golfo di Pirano

Confini, contestato l'accordo di Brioni

I popolari, che fanno parte del governo, denunciano le mire territoriali croate

QUARNERO

Fiume Stansati dalla Regione per sanità, previdenza, scuole e strade

Venti milioni di euro per le isole

Fiume Investimenti piuttosto massicci nell'area insulare del Quarnero da parte dell'amministrazione regionale. Nel quadriennio 2001-2005, le varie Veglia, Arbe, Cherso e Lussino (più i «satelliti» Sansego, Unie e Sanpiero) sono state fatte segno di 155 milioni di kune (20,6 milioni di euro) inviati da Palazzo conteale, dove il discorso sul sostegno alle isole fa sempre presa. Regina degli investimenti, la Città di Veglia, con 5 milioni di euro, con Lussinpiccolo da dimagella d'onore (4,2 milioni), mentre Arbe è al terzo posto, con 4,1 milioni. Fuori dal podio, la municipalità di Cherso che ha ricevuto in tutto 2,6 milioni di euro, seguita nell'ordine dai comuni di Dobrinj, Castelmušchio, Punta, Malinska, Verbenico e Bescanuova.

Di anno in anno gli investimenti isolani da parte della contea che ha Fiume per capoluogo vanno incidendo in misura sempre maggiore sul bilancio. Nel 2001, la Regione stanziò 1,7 milioni, ossia l'11 per cento del budget, l'anno scorso si sono attinti 6,2 milioni, il che rappresenta il 20 per cento del bilancio. Da rimarcare che la regione devolve i propri mezzi

investimenti relativi ai centri d'imbarco e al porto: infatti 1,2 milioni di euro sono stati spesi per la ristrutturazione del molo principale e del porto di Cherso e per finanziare l'attività dei dipartimenti di capitaneria portuale di Smergo, Valun, Faresina, Caisole, Grabar, Cherso e San Martino. Da rimarcare il mezzo milione di euro, servito per i lavori di rifacimento delle strade arbeseane, la Lopar-San Marino, la Kampor-Arbe-Banjol e la Kampor-Suha Punta.



Cherso ha ottenuto 2,6 milioni di euro dalla Contea.

zi in primo luogo per la sanità e la previdenza sociale, le scuole sono al secondo posto, tallonate dalla rete viaria, mentre la quarta piazza è riservata a rive e infrastrutture portuali. E proprio a Cherso sono stati indirizzati i maggiori

dializzati che sono costretti a recarsi ad Albona, che diventa un vero viaggio da Lussino e da Cherso, per le loro cure. Non è stato infatti ancora realizzato il più volte promesso centro nell'isola.

a.m.

LUBIANA È durata esattamente una settimana la «tregua» concordata dai governi di Slovenia e Croazia che il 10 giugno scorso alle Brioni hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con cui si impegnavano a evitare incidenti al confine tra i due Paesi. Venerdì scorso, infatti, una motovedetta croata si è avvicinata a due pescherecci sloveni nelle acque del golfo di Pirano. Non c'è stata in realtà alcuna tensione, i pescatori hanno continuato tranquillamente a fare il loro lavoro, e lo stesso ministero degli Esteri sloveno ha definito il comportamento dei poliziotti croati «in armonia» con la dichiarazione di Brioni, ma l'accaduto rischia comunque di avere delle ripercussioni pesanti

nelle relazioni tra Zagabria e Lubiana, nonché all'interno della maggioranza di governo in Slovenia. La «Slovenska Narodna Zveza» (Lega nazionale slovena), una specie di forum che opera all'interno del Partito popolare, ha definito infatti «scandalosa» la posizione del ministero Esteri sloveno nei confronti della «provocazione» della polizia croata. Non è la prima volta che i popolari, che sono partito di governo, invocano la «linea dura» nei confronti di Zagabria. Lo stesso organismo, presieduto da Marjan Podobnik, fratello dell'attuale ministro dell'Ambiente Janez Podobnik, aveva già annunciato che avrebbe promosso la raccolta di firme per un referendum contro l'entrata

della Croazia nell'Unione europea se Zagabria dovesse continuare con le sue «pretese territoriali».

Ricordiamo che venerdì la motovedetta croata non è intervenuta, si è limitata a fare un giro di ricognizione e a scambiare quattro frasi con la motovedetta slovena, intervenuta nel frattempo sul luogo dell'incontro con i due pescherecci sloveni. Tutto come previsto dalla dichiarazione di Brioni e dall'Accordo sul piccolo traffico di confine, secondo la diplomazia slovena. Non così invece per la «Slovenska Narodna Zveza»: se le parti si sono accordate a rispettare la situazione del 25 giugno del '91, data dell'indipendenza, la motovedetta croata non doveva entrare nel golfo, che all'epo-



L'incontro tra i premier sloveno Jansa (sin.) e croato Sanader.

ca era di fatto sotto controllo della polizia slovena. In secondo luogo, l'intervento della motovedetta croata è un tentativo di legalizzare una situazione imposta dalla Croazia a danno della Slovenia con la politica dei fatti compiuti. Quale sia la posizione della Lega dei popolari in merito al confine con la Croazia, Marjan Podobnik lo ha spiegato in un'intervista al «Delo». La Slovenia,

secondo Podobnik, ha diritto a rivendicare l'integrità del golfo di Pirano, l'accesso territoriale alle acque internazionali, la sovranità sui villaggi contesi a sud del Dragogna e il confine sul fiume Mura nella zona di Hotiza. I popolari si stanno rivelando un alleato scomodo per il premier sloveno Jansa e per le relazioni tra Lubiana e Zagabria.

c.p.

LUSSINPICCOLO L'esponente regionalista sconfitto alle elezioni dal candidato dell'Hdx Gari Cappelli

Dopo tredici anni Balija lascia le redini del Comune

LUSSINPICCOLO E dopo tre mandati di sindaco e tredici anni di gestione dell'amministrazione comunale, il regionalista Dragan Balija ha dovuto cedere nel capoluogo isolano la poltrona di primo cittadino. A subentrare gli accademici Gari Cappelli, per anni funzionario al Consolato croato di Trieste, e il cui padre Stelio è stato una figura di primo piano della locale Comunità degli italiani. La lista accademica di Cappelli, dopo aver trovato un'intesa con gli indipendenti di Milan Muzic, ha dato vita alla maggioranza assoluta nel consiglio comunale, formando

anche la giunta. Prima del voto amministrativo di metà maggio, Cappelli aveva dichiarato di voler incentivare la collaborazione economica tra il suo comune e le realtà imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. «Grazie al periodo trascorso al consolato di Trieste - aveva spiegato - ho stretto amicizie con imprenditori importanti delle vicine Regioni, amicizie e conoscenze che cercherò di mettere a frutto».

Un pensiero, e di non poco conto, anche per i connazionali lussiniani. «Voglio sottolineare che nello Statuto civico di Lussinpic-

colo non è contemplata la norma del seggio garantito agli italiani nel locale consiglio comunale. Il documento va dunque emendato. Voglio una cooperazione leale e proficua con gli appartenenti alla Comunità italiana che vive nella nostra isola». Una dichiarazione dovuta per il fatto che ha suscitato un po' di stupore nell'isola il fatto che Cappelli, figlio di un esponente di spicco del gruppo nazionale italiano, si sia candidato con l'Hdx che nel recente passato non brillava per attenzione verso le minoranze, anche se, va detto, la situazione è notevolmente

cambiata in meglio con la leadership di Sanader.

L'insediamento di Cappelli non è stato proprio indolore: l'ex sindaco Balija (che ha avuto grossi meriti nella lunga gestione del comune isolano ed ora è all'opposizione) ha «pizzicato» Cappelli, dicendosi convinto che agirà a nome di interessi extra-isolani, a tutto danno insomma dei lussiniani. Il neosindaco ha replicato, parlando di accuse gratuite e rimarcando di voler adoperarsi sino in fondo a favore di Lussino e delle vicine Sansego, Unie e Sanpiero.



a.m. Il sindaco uscente Balija.

ARBE I ladri hanno risalito l'Adriatico

Turista tedesco individua catamarano rubato a Corfù: due slovacchi in carcere

ARBE Si chiama Boote ed è la rivista specializzata che ha permesso ad un turista tedesco di individuare ad Arbe un catamarano rubato a Corfù, in Grecia. I due ladri, una coppia di slovacchi, sono stati fermati dalla polizia croata, mentre l'imbarcazione sta per essere restituita al legittimo proprietario. Davvero singolare la vicenda che ha visto per protagonista un villeggiante di Bochum (la polizia non ha fornito né iniziali né nazionalità per ovvi motivi), da giorni in vacanza nell'isola quarnerina di Arbe. L'uomo, stando a quanto scritto dal giornale fiumano Novi List, aveva acquistato la rivista per diportisti Boote, che contiene anche i nomi delle imbarcazioni trafugate. Il catamarano Lagoon Power 43, lungo 13 metri, largo 6 e mezzo, del valore di circa 300 mila euro, era stato rubato nella notte tra il 12 e il 13 aprile scorso nel marina Gouiva a Corfù. La barca aveva risalito l'Adriatico, guidato da Branislav Fratric, 29 anni, e Monika Hoferova, 23 anni, entrambi di Bratislava, la capitale slovacca.

«Ho visto che il nome corrispondeva all'imbarcazione rubata in Grecia - ha raccontato il turista al giornalista del Novi List - il catamarano aveva gettato l'ancora nella baia di Eufemia e mi sono fatto prestare un cannocchiale per studiare il comportamento dell'equipaggio. A bordo della mia barca ho voluto fare un giro attorno al natante per verificare se il nome fosse stato coperto da vernice. I miei sospetti sono aumentati quando ho notato che c'era stato il tentativo di manipolare il nome del catamarano. Sul Boote c'era anche un recapito telefonico, ho chiamato la polizia tedesca che ha fatto intervenire quella croata». Gli slovacchi sono stati arrestati e si trovano Fiume con l'accusa di furto e di falsificazione di documenti. Fratric si è difeso raccontando al giudice del Tribunale fiumano di aver acquistato il catamarano a Bari. E intanto il turista tedesco ha comunicato che al rientro in patria riceverà una ricompensa: il 10 per cento del valore del natante, cioè 30 mila euro.

m.a.

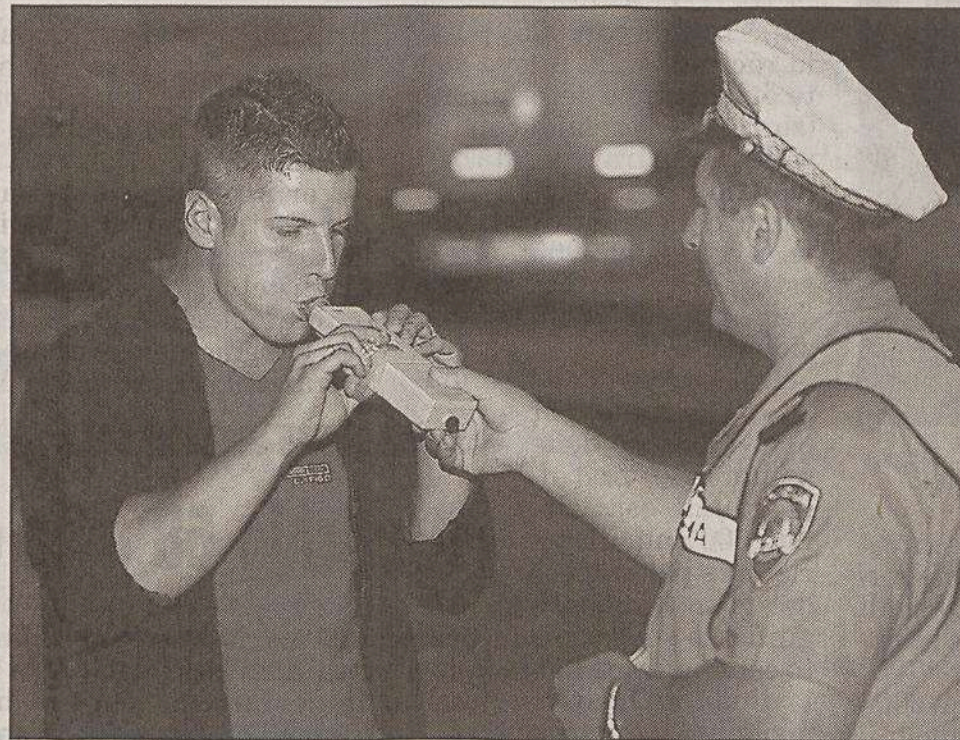
ZAGABRIA Brutta figura per Marijan Mlinaric fautore e strenuo sostenitore della disposizione che proibisce di bere a chi è alla guida

Alticcio al volante l'autista del ministro anti-alcol

Il giovane ha provocato un incidente stradale a Varazdin: trovato positivo all'alcol-test

ZAGABRIA L'autista del ministro Marijan Mlinaric, il fautore e strenuo sostenitore della disposizione del Codice stradale che vieta il consumo di alcol prima di mettersi alla guida (limite dello 0,00 per mille), ha causato un incidente stradale in stato d'ebbrezza. Il sinistro si è verificato nella notte tra venerdì e sabato scorsi in un incrocio del centro di Varazdin (40 chilometri a nord-est della capitale). All'arrivo degli agenti della Polstrada, il 28enne M.Z. (la polizia ha reso note soltanto le iniziali) è stato sottoposto all'alcoltest che ha mostrato che nel sangue dell'autista del ministro degli Interni c'erano 0,27 per mille di alcol.

La notizia è stata confermata da Zlatko Mehun, portavoce del dicastero, il quale ha precisato che l'autista stava rientrando da un viaggio di servizio, ma era al di fuori dell'orario di lavoro. Mehun ha sottolineato anche che M.Z. sarà denunciato per violazione del Codice della strada e inoltre dovrà rispondere davanti alla commissione disciplinare del ministero di cui è impiegato.



Pola: un giovane viene sottoposto all'alcol-test dalla polizia.

Il 28enne ha causato l'incidente alla guida dell'Audi di proprietà del governo, togliendo il diritto di precedenza alla quarantenne G.C. L'impatto è stato fortissimo e la donna ha avuto la peggio poiché il veicolo del ministro è ulteriormente

rinforzato e semiblandato. È stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Varazdin dove le è stata constatata una frattura composta della mano sinistra che ha richiesto anche un intervento chirurgico. Comunque non è in pericolo di vita.

Appresa la notizia i rappre-

sentanti dei mass media croati hanno cercato di rintracciare il ministro Marijan Mlinaric, il quale però si è rifiutato di commentare l'accaduto. Evidentemente per il responsabile del dicastero l'incidente dell'autista personale ha rappresentato un brutto colpo per la sua lotta all'alcol. Ricordiamo che oltre ad aver introdotto il limite dello 0,00 per mille, Mlinaric finora ha resistito a tutte le pressioni giunte soprattutto dagli albergatori e dai viticoltori i quali stanno facendo i conti con grosse perdite a causa del divieto. Ricordiamo che visto il susseguirsi di proteste e lamentazioni, sulla vicenda è intervenuto anche il presidente del consiglio Ivo Sanader, lasciando intendere che la disposizione del Codice stradale potrebbe essere riesaminata in settembre, ossia a poco più di un anno dalla sua entrata in vigore, una volta appurata, in base ai dati, la sua efficacia nel contrastare gli incidenti della strada, come peraltro sembra stia dimostrando almeno nei primi mesi della sua applicazione.

b.s.

IN BREVE

ZARA Meno esposto alla bora

Il vecchio ponte di Maslenica riaperto al traffico

ZARA Nello Zaratinò è stato ufficialmente aperto al traffico il vecchio ponte di Maslenica, ricostruito dopo che era stato fatto saltare dai militari croati durante la guerra nel novembre 1991. Poco più a valle del ponte nuovo (molto più esposto ai refoli di bora e per questo spesso inagibile), il vecchio ponte è stato edificato come era prima, salvo lievi modifiche, ed è ad appena un chilometro dall'autostrada Zagabria-Spalato. L'impalcato, sul quale scorre il traffico, è lungo 315 metri, largo 10 e mezzo (un metro più di prima) ed è sospeso a 55 metri sul mare sottostante.

Mesic ai diplomatici: «Croazia pronta per l'Ue»

POLA Al tradizionale ricevimento annuale a Brioni per i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditati in Croazia il capo dello stato Stipe Mesic ha dichiarato che il Paese vuole dare il suo contributo alla lotta per la pace nel mondo, nonché alla sicurezza e alla stabilità. Poi Mesic ha parlato dell'ingresso nell'Ue rilevando che «in base a molti criteri saremmo già pronti per farne parte».

«Salta» il concerto fiumano di Montserrat Caballé

Fiume Il teatro «Ivan Zajc» comunica che non si esibirà nel capoluogo quarnerino il noto soprano Montserrat Caballé, che doveva cantare nell'ambito delle «Notti estive fiumane». Stando a quanto comunicato, per motivi di salute, la cantante è stata costretta ad annullare il suo soggiorno in riva al Quarnero, dov'era attesa il 16 luglio con un concerto al Santuario mariano di Tersatto. Al suo posto arriveranno due affermate cantanti italiane.

f.r.

SPALATO Il pesante automezzo trasportava materiali per la costruenda autostrada verso Zagabria

Camion finisce su una mina: conducente illeso

I CAMBI	
SLOVENIA	
Taliero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kunel/litro 7,83 =	1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talier/litro 224,70 =	0,94 €/litro**
CROAZIA	
Kunel/litro 7,30 =	0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Talier/litro 216,00 =	0,99 €/litro**

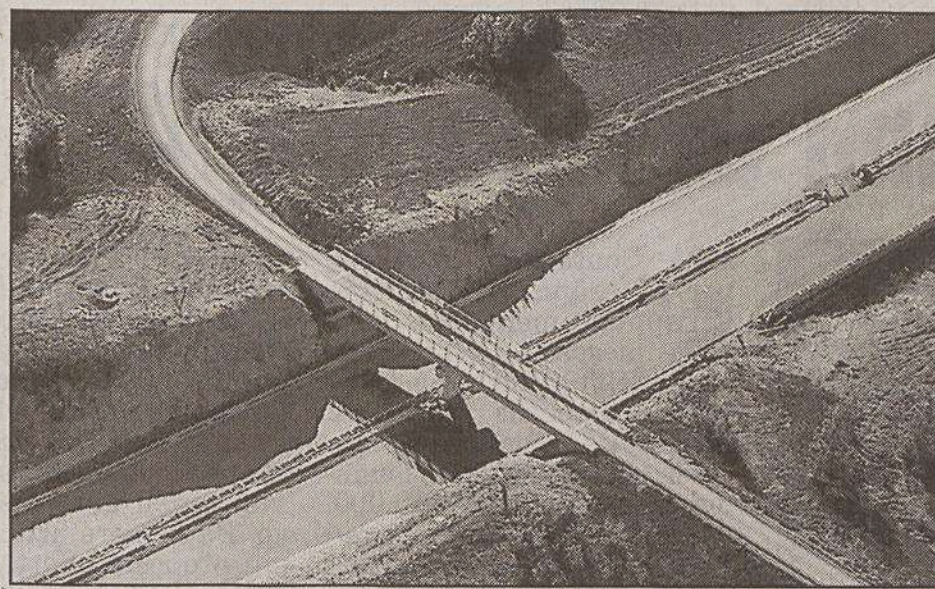
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

SPALATO In uno dei cantieri delle viabilità di allacciamento all'autostrada Zagabria-Spalato, una decina di giorni fa si è sfiorata la tragedia. La cosa è stata rigorosamente tenuta sotto silenzio fino a quando le voci in circolazione da giorni hanno trovato conferma semi-ufficiale. A parlarne sono stati infatti gli operai. Tutto è accaduto nella zona dei rilievi carsici alle spalle di Scardona (Skradin), dove si stanno apprestando uno snodo autostradale e relative «bretelle» per l'area di Sebenico, in una zona che durante il conflitto in Croazia era stata disseminata di mine dalle milizie secessioniste serbe. Un grosso camion adibito al

trasporto di materiale di scavo, seguendo la pista già tracciata da altri veicoli nei giorni precedenti, è scivolato lateralmente finendo con le grosse ruote posteriori su una mina anticarro. Fortunatamente l'esplosione ha danneggiato il retro del pesante veicolo, lasciando intatta la cabina con il conducente. Solo danni materiali, dunque, che i responsabili dei lavori hanno tentato di coprire con un velo di silenzio. Ma, almeno questo, sospendendo immediatamente l'attività sul tracciato e facendo intervenire gli sminatori. Si è così appreso che in precedenza l'area in questione, che si sapeva minata, era stata sottoposta a

bonifica, ma che tutto si era svolto troppo in fretta per non rallentare il ritmo di apprestamento dell'autostrada. Una fretta dettata dalla necessità di spettacolarizzare l'avvenuta ultimazione della Zagabria-Spalato al via dell'alta stagione turistica. Ora, invece, difficilmente i tempi verranno rispettati, anche se pare che il ritardo non influirà sullo spettacolo e sull'agibilità dell'arteria. A tardare saranno forse solo i lavori in un'area ristretta, quella a rischio.

Sempre secondo informazioni ufficiose, i primi lavori di controllo dell'area (subito delimitata da nastri ben visibili e cartelli d'avvertimento) avreb-



Una panoramica dell'autostrada Zagabria-Spalato.

bero consentito di individuare la presenza di altri due-tre ordigni (sempre mine anticarro), che però si trovano a parecchi centimetri di profondità e la cui neutralizzazione potrebbe

non essere semplice. Nel frattempo l'intero percorso a rischio viene di nuovo e (si spera) più attentamente controllato.

Si allunga la lista dei manager che hanno chiesto il «divorzio» consensuale dalla Regione: un aggravio che sfiora i 5 milioni

Buonuscite, i dirigenti salgono a 34

Se ne va anche il responsabile della promozione turistica: 141mila euro di indennità

di Pietro Comelli

TRIESTE L'operazione *beautiful exit* arriva a quota trentaquattro. L'ultimo in ordine cronologico a lasciare la Regione è Bruno Giorgessi. Il dirigente regionale ha presentato il 20 dicembre 2004 l'istanza per la risoluzione del rapporto di lavoro.

La risposta affermativa dell'amministrazione, dopo il parere positivo espresso dal direttore generale Andrea Viero e dell'assessorato al Personale, reca invece la data del 14 aprile 2005. Una ratifica votata all'unanimità dalla giunta Illy che, accogliendo l'accordo pattuito tra le parti, ha deliberato un'indennità per la

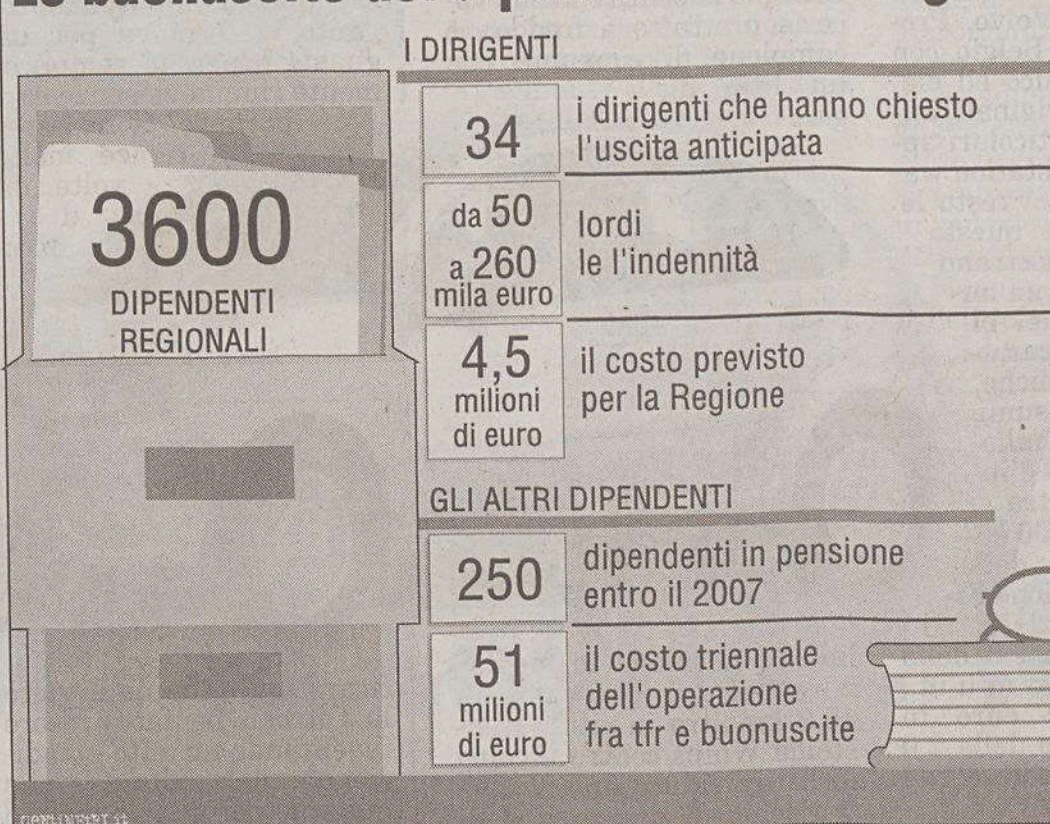
della risoluzione consensuale anticipata già intrapresa da altri colleghi. Fino a questo momento hanno lasciato in trentaquattro per un costo aggiuntivo sulla liquidazione che sfiora i 5 milioni di euro.

Ma l'operazione *beautiful exit* non è ancora terminata. Nelle variazioni della manovra finanziaria 2005, infatti, figura uno stanziamento aggiuntivo di oltre un milione per la «rottamazione» dei dirigenti regionali. Una cifra suddivisa in due distinti capitoli di spesa che la Regione impegnerà sia per la liquidazione e sia per l'integrazione del trattamento di quiescenza. Un'altra dozzina di dirigenti ha chiesto di andarsene:

Nella manovra estiva inserito un costo aggiuntivo di oltre un milione

le pratiche sono al vaglio dell'amministrazione che, come dichiarato nei giorni scorsi dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, ne spalterà nel corso del triennio. In pole position ci sono quattro dirigenti che entro dicembre salteranno i colleghi. Appartengono tutti all'assessorato Risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Il primo nominativo, per altro già annunciato, è quello del direttore dell'Ente tutela pesca Paolo Marini. Altri due nomi, resi noti nei giorni scorsi dall'assessore competente Enzo Marsilio, portano ai direttori dei dipartimenti forestali di Udine e Pordenone, Giancarlo Toffletti e Paolo Gogliani.

Le buonuscite dei dipendenti della Regione Fvg



Il direttore generale alla Sissa con i vincitori del «concorso»

Viero incontra oggi i «neoassunti»

TRIESTE Dopo il ritiro di 48 ore a Paluzza, dove venerdì e sabato scorsi il direttore generale ha convocato i direttori centrali dell'amministrazione regionale, oggi Andrea Viero incontrerà i neoassunti, quelli entrati nell'organico del Fvg con il cosiddetto «concorso». L'incontro è previsto questa mattina, nella sede della Sissa di Trieste. Non si sa se saranno presenti tutti coloro che sono entrati nella pianta organica dell'ente, dopo l'ultimo bando. Era infatti previsto che dopo i 65 vincitori del «concorso», si aggiungessero altri 235 neoassunti, classificati idonei. E' stato comunque deciso che a essere privilegiato sarà

l'inquadramento dei laureati, per complessive 169 unità. I profili previsti sono quelli amministrativi categoria D (con 120 posti), ingegneri (35), geologi (6), edile-grafico (21), amministrativi categoria B (26), economici (14), amministrativi categoria C (70). Sommando il totale dei posti assegnati a ogni direzione quella che beneficerà del maggior numero di «forze fresche» è quella all'Ambiente e lavori pubblici, con 57 assunzioni.

Secondo i piani della giunta, a fronte di queste assunzioni, entro il 2007 saranno comunque effettuati anche i pensionamenti, stimati in 252 unità.

Al vaglio della IV Commissione una norma sull'inquinamento luminoso

Una legge sul risparmio energetico

TRIESTE Inquinamento luminoso e risparmio energetico. Se ne parlerà domani, per l'intera giornata, alla IV commissione, che esaminerà quattro proposte di legge abbinate a quetsi due argomenti: portano la firma dei consiglieri Baiutti (Margh), Ciriani e Di Natale (An), Venier Romano (Fi), Alzetta (Ds) e altri. Sarà quindi dibattuto un disegno di legge della giunta che intende discipli-

nare il trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente. Mercoledì sarà invece la III Commissione a lavorare per tutto il giorno, impegnata nell'esame delle due proposte di legge sugli asili nido, che portano la firma di Bassa Poropat (Citt) e altri la prima, di Gottardo (Fi) e altri la seconda.

Sempre mercoledì, alle 12.30, nella sede di rappre-

sentanza della Regione a Udine, l'Ufficio di presidenza della II Commissione incontrerà le organizzazioni sindacali e le Rsu del gruppo Safilo, per valutare la situazione che si è determinata a seguito della decisione dell'azienda di procedere al licenziamento e alla richiesta di mobilità per oltre 230 lavoratrici e lavoratori impiegati negli stabilimenti della provincia di Udine.

Negoziato con l'Anas sul piano finanziario di Autovie Venete: secondo gli «advisors» la società vale fra i 400 e i 500 milioni

Terza corsia, entro un anno progetto al via

Per la Venexia-Redipuglia e la Villesse-Gorizia un investimento da 1,5 miliardi

Le perdite dell'autoporto doganale sono la causa del deficit di bilancio

Autovie Servizi, il nodo-Pontebba

TRIESTE Autovie Servizi Spa chiuderà i battenti alla fine dell'anno. La decisione è già stata presa e quella che doveva essere l'azienda di Autovie Venete destinata alla progettazione di infrastrutture e alla gestione delle attività non strettamente di *core business* verrà inglobata nella casa madre, che ne assorbità anche i dipendenti (3 dirigenti e 22 impiegati). Il fatto che il bilancio 2004 di Autovie Servizi si sia chiuso con una perdita di esercizio di 1.226.964 euro (al netto delle imposte sul reddito) non è all'origine della fusione in Autovie Venete, un colosso con 100 milioni di euro di ricavi, con un risultato utile di circa 28 milioni anteimpostate, e che oggi con una valutazione di mercato dell'ordine di 400 milioni di euro è destinata a rappresentare il «pronto cassa» della futura holding regionale che dovrebbe riunire sotto l'egida della finanziaria Friulia tutte le partecipazioni della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel caso del bilancio di Autovie Servizi i numeri dicono che molta importanza ha avuto una data: quella del 1° maggio 2004 che sancì l'ingresso nell'Unione europea dei dieci Paesi dell'Est Europa. Con quella data è iniziata una flessione dell'operatività dell'autoporto doganale di Pontebba, al punto da indurre la Società Gap srl che lo gestiva di prevedere la cessazione dell'attività entro l'anno e di conseguenza di disdetta il contratto di affitto d'azienda. In pratica la Gap ha conservato l'efficienza del ramo d'azienda



Adalberto Donaggio

un importo pari ad un terzo del suo valore attuale. In questo modo sul conto economico 2004 della Società è stato addebitato 1.322.476 euro come svalutazione dei beni di Pontebba, il che ha portato ad una differenza negativa tra il valore e i costi della produzione di 1.073.929 euro. A dire il vero anche il valore della produzione aveva subito una drastica flessione, passando dai 4.383.217 euro del 2003 ai 3.212.089 del 2004: ma i ricavi delle prestazioni fornite (il lavoro pratico fatto da Autovie Servizi) avevano subito una flessione del 58% solamente mitigata da 1.035.358 euro per va-

riazioni dei lavori in corso su ordinazione. Andando a guardare la composizione del valore della produzione realizzata da Autovie Servizi nel corso del 2004, il 51,14% deriva da prestazioni fornite a Autovie Venete; il 20,95% prestazioni e servizi tecnici forniti alla Regione Friuli Venezia Giulia; il rimanente per prestazioni fornite alla Provincia di Pordenone, alla Provincia di Gorizia, all'Autorità Portuale, al Terminal Ferneti, all'Interporto, alla Provincia di Trieste e a Veneto Strade. L'ammassa bandiera di Autovie Servizi avviene in un momento in cui, invece, il suo socio unico - Autovie Venete - sta programmando 1,5 miliardi di euro di investimenti.

Ma ormai il dado è tratto: il consiglio di Autovie Venete il 9 giugno ha dato il via alla fusione per incorporazione di Autovie Servizi. Il Presidente Adalberto Donaggio e il consiglio di amministrazione di Autovie Servizi restano in carica i tempi necessari per l'efficacia della fusione. Nel corso dell'ultima riunione il presidente nel richiedere l'approvazione del bilancio 2004 aveva contemporaneamente proposto di utilizzare la riserva straordinaria per la copertura delle perdite. Autovie Servizi chiude con quasi 4 milioni di riserve straordinarie comprese in un patrimonio netto di 24.837.006 euro. Il bilancio 2004 evidenzia quindi un costo di 73.229 euro per compensi e gettoni di presenza e 53.123 euro per i compensi previsti al collegio sindacale.

Franco Rosso

PORDENONE Nel giro di 12-15 mesi sarà pronta la progettazione definitiva sulla terza corsia autostradale (Venexia-Villesse-Redipuglia) e sulla Villesse-Gorizia: la Regione ha infatti recentemente ottenuto il disco verde dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, sui progetti preliminari delle infrastrutture viarie.

Autovie Venete è quindi pronta a investire 1,5 miliardi in sette anni, un piano di investimenti di gran lunga il più importante in Regione. Di pari passo procede il riassetto societario che ha già segnato la cessione di Crs, il Centro ricerche e servizi, mentre per Autovie Servizi la fusione per incorporazione in Autovie Ve-

nete si concluderà entro il 31 dicembre dal momento che il cda ha già deliberato i passaggi preliminari. La società concessionaria delle autostrade del Friuli Venezia Giulia è pronta, contestualmente, ad applicare il Piano degli advisor consegnato alla fine di maggio: nessun aumento di capitale e quindi porte chiuse a nuovi soci, si all'inserimento nella holding dove la partecipazione di Friulia non scenderà sotto il 65 per cento, gli utili saranno reinvestiti e incorporazione di Autovie Servizi: ecco il futuro di Autovie Venete secondo gli advisor con il disco verde dell'azionista di riferimento, la Regione. Il consiglio di amministrazione ha esaminato a fine maggio la



La sede di Autovie Venete in via Locchi a Trieste.

relazione finale di Dexia Credip che con Aletri Merchant era stata incaricata di definire il valore della società in vista di un aumento di capitale.

L'analisi si riferisce a uno scenario ancora in corso di negoziazione con l'Anas, ma un dato è certo: Autovie Venete vale tra i 400 e i 500 milioni di euro. I due scenari sono rispettivamente correlati alle ipote-

si che la società cessi la gestione della rete all'atto della scadenza della concessione nel 2017 oppure che continui a gestirla fino al termine dell'ammortamento degli investimenti programmati. Un valore più preciso «potrà essere definito» scrive l'advisor - soltanto dopo l'approvazione del nuovo Piano finanziario che la società sta negoziando con l'Anas». Lo studio spiega

Confermata la rinuncia all'aumento di capitale: si provvederà all'emissione di titoli. Resta precluso l'ingresso di nuovi soci nella compagine

inoltre che nonostante l'elevato livello di investimenti previsti per migliorare gli standard di servizio sulla rete in concessione, pari a 1,5 miliardi di euro, «non sia indispensabile realizzare un aumento di capitale». Sarà quindi possibile sopprimere alle esigenze finanziarie della società attraverso l'emissione di titoli. Dalla Regione, che detiene l'83 per cento della società, attraverso l'assessore alla Viabilità Ludovico Sonego, la conferma che «non ci sarà aumento di capitale e Autovie Venete verrà infilata nella holding e la partecipazione di Friulia in Autovie non scenderà sotto il 65 per cento». La maggioranza delle quote resterà saldamente nelle mani della Regione.

Enri Lisetto

Presentata «Una Montagna di Saporì». La kermesse allargata anche alla laguna di Marano e Grado

Degustazioni dalla Carnia alla Carinzia

UDINE Non più solamente «Carnia in Tavola» ma da oggi in poi «Una Montagna di Saporì». E' questa la novità più importante dell'edizione 2005 della rassegna enogastronomica, voluta dalla Confcommercio della provincia di Udine, e che si snoda attraverso tre aree ben precise: la Carnia, il Tarvisiano e la Carinzia.

Ma c'è una ulteriore novità che riguarda un'altra rassegna promossa dalla Confcommercio friulana e cioè che «Saporì di Laguna» che inizierà il 20 di agosto per concludersi il 6 novembre e che interesserà non solo Marano Lagunare e i comuni limitrofi ma anche, per la prima volta, per una logica territoriale, la laguna di Grado.

Intanto «Una Montagna di Saporì» è stata presentata a Piano d'Arte, nel suggestivo cortile di una caratteristica abitazione della zo-



Al via la kermesse dei sapori della montagna carnica.

na. La cerimonia si è conclusa con l'immane assaggio di pietanze, alla presenza di una folta schiera di giornalisti provenienti da tutta Italia. Ad intervenire, per illustrare l'iniziativa e gli sforzi fatti, il presidente della Confcommercio della provincia di Udine

Giovanni Da Pozzo, la vice Paola Schneider e l'assessore regionale Enzo Marsilio. Gnocchi fumee e fiori secchi di campo, tortelloni con formaggio fuso e radicchiato, stinco di maiale al forno con contorno di galletti di montagna, tortelli ai formaggi carnici su vellutata

ai porri, *cialsons* di Forni di Sopra, gnocchi al formaggio carnico nel nido, gran antipasto Davost con speck di cervo e di agnello, manzo affumicato, filetto di maiale affumicato, radicchio di montagna sott'olio, tarassaco sott'olio, pinoli, noci pestate, chicchi d'uva passa e formaggio di malga. Sono queste alcune delle ricette proposte nel libretto-guida bilingue che accompagna l'iniziativa, e che si potranno assaggiare nei 18 ristoranti dell'area (il menu degustazione nei ristoranti italiani va da 22 a 32 euro mentre in quelli austriaci da 15 a 26 euro).

Antonio Boemo

XV ANNIVERSARIO 1990 2005

PROFESSOR

Giorgio Marsico

Il tempo passa inesorabile ma tu sei sempre accanto a me. Una S. Messa verrà celebrata oggi 20 giugno, alle 19, nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Mamma

Trieste, 20 giugno 2005

IV ANNIVERSARIO

Nicola Vascotto

Mamma ANNA e tutti i tuoi cari ti ricordano con amore. Trieste, 20 giugno 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AM ANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

I nuovi motori della XC90 e della V50 evidenziano alla partenza uno scatto particolarmente «soft»

La Volvo scopre la dolcezza

Uno speciale sistema elettronico che evita i pattinamenti

BOLOGNA Un breve percorso sulle colline bolognesi, da Budrio a Montebelluna, non è molto per saggiare le qualità dinamiche di due vetture ma è sufficiente per sentire il polso dei loro motori. Proprio un V8 a benzina di 4,4 litri e un quattro cilindri a gasolio da 1,6 sono le novità che equipaggiano le Volvo XC90 e V50.

Il primo V8 prodotto dalla Volvo è stato realizzato in collaborazione con la Yamaha, preferita alla Ford (partner di Gruppo), per l'eccellenza nel progettare propulsori di dimensioni compatte. La trazione, come le altre XC90, è sulle quattro ruote, a gestione elettronica, con giunto centrale Haldex. In più il Sistema Instant Traction (solo sulla V8), grazie a una valvola che evita lo scarico completo



Le Volvo XC90 e V50 hanno nuovi propulsori.



dell'olio idraulico a veicolo fermo, rende possibili partenze più dolci e senza pattinamenti. Un comportamento riscontrato nel breve test: comoda e silenziosa, la pesante SUV a uno scatto iniziale "soft" fa seguire una spinta massiccia. Il motore ha un'elasticità eccezionale e riprende con agilità e rapidità praticamente da qualsiasi numero di giri.

Il difetto, naturalmente, non può che essere rappresentato dai consumi, anche se bisogna ammettere che considerando la cilindrata e il tipo di veicolo i giapponesi della Yamaha sono riusciti a contenerli entro valori adeguati. Un abitacolo enorme, con una buona visibilità generale, un comfort di altissimo livello e un'eccellente sicurezza passiva sono poi caratteristiche comuni alle altre versioni della XC90 e che si apprezzano anche al volante della V8.

Caratteristiche che, fatte le debite proporzioni, emergono anche al volante della "piccola" V50 equipaggiata con il nuovo turbodiesel 1.6

da 110 CV, «saggiata» per alcuni chilometri nell'uggiata giornata bolognese di test organizzata dalla Volvo. Prodotta a Ghent, in Belgio, con un design dinamico ed elegante e interni originali, anche se alcuni particolari appaiono forzati, le station wagon V50, come del resto le berline S40, con questo nuovo motore mostrano di aver raggiunto un miglior equilibrio nel bilanciamento tra caratteristiche dinamiche, prestazioni, consumi. Il listino della "millesi" Common Rail è infatti compreso tra i 25.200 euro della versione Kinetic e i 30.325 della S u m m u m , 1500 euro in meno della 2,0 turbodiesel da 136 CV.

Di derivazione Peugeot-Citroen, il piccolo ma brillante quattro cilindri a gasolio per il momento è disponibile solo in abbinamento a un cambio manuale a 5 rapporti. Entro fine anno dovrebbe infatti arrivare una nuova trasmissione di tipo robotizzato, in grado di togliere l'assillo del pedale della frizione. Per chi invece non disdegna mettere mano al cambio, anzi ne prova piacere, il cinque marce manuale si segnala per la precisione degli innesti (seppur con qualche minimo contrasto) e la scelta corretta dei rapporti. Come sulla XC90 gli standard di comfort e sicurezza sono elevati, in linea con i parametri più elevati del segmen-

to, come anche la tenuta di strada. Il motore, che comunque fa sentire la sua voce (soprattutto a freddo), è campione di consumi: con un litro di gasolio



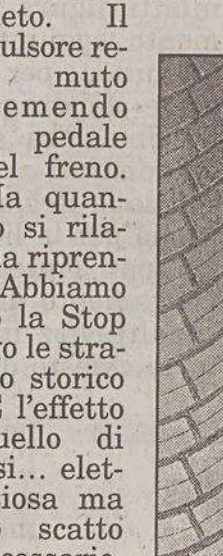
lio si percorrono in media 20 chilometri, con valori di 15,9 km/litro in città. Il sistema Whips contro il colpo di frusta riduce fino al 60% il rischio di questo tipo di trauma in caso di tamponamento. Il sistema IDIS (prima mondiale e specifico per S40 e V50), limita inoltre le possibili distrazioni dovute all'uso del telefono cellulare: una segreteria elettronica "filtra" le telefonate in arrivo alla vettura, ritardandone il trasferimento al conducente se i sensori di bordo avvertono che in quel momento è occupato in una manovra impegnativa (sono monitorati continuamente i movimenti del volante, la posizione del pedale dell'acceleratore, il funzionamento degli indicatori di direzione, l'utilizzo dei freni).

Madalena Donelli

La Stop & Start è ora equipaggiata con le gomme Michelin Energy 3 Ecco la Citroen «ecologica» che si spegne al semaforo

FIRENZE Vi ricordate quando in mezzo al traffico, per esempio a un semaforo, l'auto si fermava per un guasto o perché semplicemente rimaneva senza carburante? Sono esperienze molte volte da dimenticare.

Il trucco: spegnere l'auto automaticamente ai semafori per poi ripartire con lo stesso sistema. Ecco il segreto della Stop & Start: cambio automatico robotizzato e alternatore reversibile a gestione elettronica montato su una C3 1.4 da 90 cavalli. In sintesi, durante la frenata il motore si mette in stand-by appena prima dell'arresto completo. Il propulsore resta muto premendo il pedale del freno. Ma quando si rilascia riprende. Abbiamo provato la Stop & Start lungo le strade del centro storico di Firenze. E l'effetto è stato quello di un'auto quasi... elettrica. Silenziosa ma pronta allo scatto quando è necessario. Con un'acustica davvero invidiabile. Per ottimizzare queste caratteristiche sono state montate le nuove gomme Michelin Energy 3 A faranno parte della dotazione di serie.



le per esaltare le prestazioni dell'auto. Una city car, ma anche una vettura adatta a piccoli viaggi. Sono stati evidenti i vantaggi in termini di riduzione delle vibrazioni.

La C3 Stop & Start raggiunge i 180 chilometri all'ora e accelera da 0 a 100 in 13 secondi. Buona la frenata. Anche perché le nuove Michelin Energy 3 A riducono sensibilmente lo spazio di frenata all'asciutto e la resistenza al rotolamento fino al 6 per cento. Questo vuol dire che la durata chilometrica dei pneumatici è stata mediamente aumentata del 20 per cento.

Ma torniamo alla vettura: la tecnologia dell'alternatore reversibile abbinata alla gestione elettronica dell'iniezione del carburante ha garantito nel test in mezzo al traffico di Firenze un risparmio dei consumi su percorsi urbani di circa il 10 per cento, pari a 18 grammi di CO2 al chilometro. Insomma un vero e proprio uovo di Colombo.

Il prezzo? Circa 14 mila euro con dotazioni di serie al vertice della categoria: climatizzatore automatico, vano portaoggetti refrigerato, regolatore di velocità, servosterzo, accensione automatica dei fari, doppio air bag, abs e cambio senso drive al volante.

c.b.

LA SCHEDA			
MOTORE	XC90 4.4	V50 1.6 D	
Cilindrata	4414 cm³	1560 cm³	
Cilindri	8	4	
Alimentazione	iniezione	iniezione	
Potenza max CV	315 (232) a 5850 g/m	110 (81) a 4000 g/m	
Coppia max Nm	440 a 3900 g/m	240 a 1750 g/m	
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100 km/h	7,3	12,0	
Velocità max km/h	210	190	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	19,8 (20)	6,3	
Extraurbano	9,6	4,3	
Misto	13,3 (13,5)	5,0	

* Tra parentesi i dati dei modelli con cambio automatico

Una macchina sempre più versatile, che presta particolare attenzione anche a costi ed ecologia

Il coupé-cabriolet mette il turbo

Irrompe sul mercato la Peugeot 206 con il 1600 versione diesel

IN BREVE

Dal 1999 fino a quest'anno Centomila ibride: Honda ha raggiunto il record mondiale

VERONA Honda ha raggiunto il record delle 100 mila auto ibride vendute a livello globale. Nello scorso aprile erano state commercializzate 89 mila negli Stati Uniti, seimila in Giappone, quasi quattromila in Europa e mille 500 in Canada. Nel 1999, la Casa giapponese ha introdotto la sua prima auto ibrida nel mercato.

La Nissan ha aumentato la produzione del 14,3%

TOKYO Aumenta del 14,3% la produzione globale della Nissan alla fine dell'anno fiscale 2004 e raggiunge nel mese di marzo livelli mai raggiunti in questi ultimi sei anni di nuova leadership di Carlos Ghosn. La produzione giapponese nel 2004 è cresciuta del 7%, quella americana del 24,7%.

Ford ha ridotto i prezzi dei pezzi di ricambio

ROMA Ford ha deciso di ridurre i prezzi di alcuni ricambi originali relativi a veicoli più anziani dei modelli Ka, Fiesta, Escort, Mondeo e Transit costruiti tra il 1989 e il 2000 che rappresentano il 60% del parco circolante Ford in Italia. La riduzione di prezzo riguarda i ricambi che sono più frequentemente utilizzati.

Renault Truck produrrà veicoli pesanti in Cina

ROMA La Renault Truck ha intenzione di lanciare una joint venture con la Dong Feng Liuzhou Automobile per la fabbricazione di veicoli pesanti in Cina. Un rappresentante della casa francese ha precisato che un accordo è già stato siglato tra i due partner e che il progetto potrà partire dalla fine di quest'anno.

NIZZA Il vento nei capelli, i panorami esaltati da un'infinità di celebrità film che si susseguono a ritmo mozzafiato, il disegno sinuoso del nastro d'asfalto della *grand corse* e la macchina che lo scorre sicura, adeguandosi ai continui cambi di ritmo senza fastidio, con risposte pronte e più che soddisfacenti agli stimoli del guidatore. Un test certo ben riuscito quello della Peugeot Coupé Cabriolet HDi 1600 sui suggestivi tornanti della Costa Azzurra che sovrastano e incorniciano Nizza, sempre ammalante, sempre attraente.

Bella e accattivante dopo essersi trasformata in coupé per gli amanti delle linee sportive e in cabriolet per chi l'estate in auto vuol godersela in pieno senza farsi arrostire tra le lamiere, ora la 206 mette dunque il turbo per catturare chi non disdegna tenere conto anche dei costi di gestione. Insomma con la 206 CC HDi la Peugeot si candida a soddisfare un ventaglio di esigenze tra le variegate individuabili sul mercato di settore.

Una piccola dalla personalità plurima, pensata per chi ricerca anche costi di gestione contenuti - più di 20 chilometri con un litro sui percorsi misti costituiscono un'ottima credenziale - senza peraltro dover rinunciare al piacere di una guida accattivante e divertente. Ed è nel contempo una macchina ben capace di soddisfare le esigenze degli automobilisti più sensibili alle tematiche ambientali. Infatti il motore Euro 4 da 110 cavalli realizza- zazione insieme a 11 a Ford offre la sportività che prima era disponibile solo con la motorizzazione a benzina più brillante ed è abbinato a un filtro attivo antipollutante in grado di ridurre drasticamente le emissioni inquinanti e di aggirare i blocchi del traffico in molte città.

La casa del Leone anticipa così la concorrenza e annuncia per la seconda metà dell'anno l'arrivo di una motorizzazione diesel - un 2,0 da 136 cavalli - anche per la sorella maggiore 307 CC.

L'adozione dei propulsori a gasolio - afferma Patrizia Sala, direttrice delle Relazioni esterne di Peugeot Italia - migliorerà ulteriormente la posizione di rilievo che ricopriamo nel segmento delle coupé cabriolet. Abbiamo già venduto 28 mila 206 CC a partire dalla commercializzazione del febbraio 2001 e contiamo di aumentare questa cifra, di altre 5 mila unità nel corso di quest'

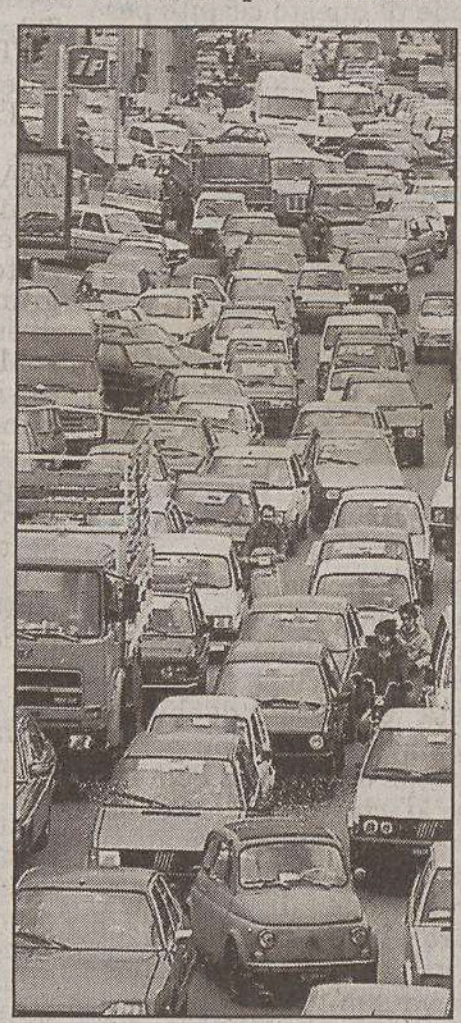
anno". Le premesse per un rinnovato successo di questa vettura ci sono tutte. Già per il 2005 il mix di vendite è a favore del diesel: 60% contro il 40% delle altre due versioni a benzina, il 1,6 tradizionale e il Tiptronic.

Superato il pregiudizio di ricevere nelle orecchie, con il tetto rigido abbassato, un suono più simile a quello di un veicolo da trasporto (sia pure di ultima generazione) che non a quello di una cabriolet tradizionale - ma è il prezzo che occorre pagare al feticcio gasolio - è tutto un crescendo di sensazioni piacevoli.

Messo alla prova sulle strade tortuose della Costa Azzurra il 1,6 HDi si dimostra infatti potente e progressivo. L'eccellente tenuta di strada, anche grazie al supporto dell'ESP di serie, si apprezza soprattutto nei cambi di traiettoria rapidi, da una curva all'altra. I 240 Nm di coppia massima si avvertono nella ripre-

sa, pronta, già ai bassi regimi. La guida è divertente, merito anche del telaio e del peso ridotto che contribuiscono a impreziosire il mix di prestazioni. Eccellenti lo spunto e il piccolo velocistico: 186 Km/h e consumi davvero contenuti. Il cambio manuale a cinque marce si dispone agile e preciso a servizio del pilota. Magari l'insonorizzazione meriterebbe un po' più di attenzione. Infatti, oltre i 140 chilometri all'ora il rumore si fa avvertire un po' troppo.

E se certo i posti anteriori



come i seggiolini. Sono considerati bambini i e i minori di anni 12 e di 150 cm di altezza. Quelli di età inferiore ai tre anni non sono obbligati a nulla se nei sedili posteriori, con la presenza vicina di una persona di almeno 16 anni. Vi sono anche i casi in cui

Un motore da 4 cilindri interamente in alluminio a 16 valvole con iniezione diretta «common rail» di seconda generazione con funzione «overboost»

avvolgenti sono ben strutturati, questo 2+2 offre spazi posteriori più nominali che effettivamente praticabili da persone di media statura. Anche per le esigenze del cabriolet di ospitare il meccanismo del tetto rigido scomponibile e reattive che, se si fa apprezzare per la rapidità della scomparsa e la possibilità di manovrarlo anche con la macchina in marcia, certo riduce lo spazio del bagagliaio non di poco. Insomma un'auto giovane, per i giovani, da vivere e da godersi in due. Anche perché il prezzo è sicuramente interessante.

La 206 Coupé Cabriolet 1.6 HDi FAP è messa in vendita in due allestimenti. Si parte dalla Quicksilver, con climatizzatore manuale, ESP, finiture hi-tech e archetti posteriori in alluminio, proposta a un prezzo su strada di 19.470 euro, che potrà scendere al di sotto dei 18 mila euro grazie alla promozione "Voglio 206".

L'opzione più ricca costa invece 1.200 euro in più e ha come plus il climatizzatore automatico, la radio RD3, gli airbag laterali e i cerchi in lega a 16 pollici.

p. t.

La statura molto bassa o l'eccessionale altezza non sono motivo di esenzione

per tutti non vi è alcun obbligo: ad esempio sugli autobus, sugli autocarri e sugli autoveicoli ad uso speciale, con massa superiore ai 35 quintali.

Il proprietario della macchina ha l'obbligo di vigilare sulla perfetta efficienza dei dispositivi e non gli è consentito alterare il funzionamento con dispositivi aggiunti (come i fermi per diminuire la pressione sul torace).

Insomma, al di là delle regole, è bene allacciarsi sempre: diventerà un'abitudine cui non potremo farne a meno.

Giorgio Cappel

Da anni è in vigore l'obbligo di utilizzo dei sistemi di sicurezza per i passeggeri ma molti se ne dimenticano

Le cinture posteriori vanno allacciate

Capita ancora abbastanza spesso che qualcuno mi chieda se vi è l'obbligo di utilizzo delle cinture di sicurezza per i passeggeri di un'autovettura che siedono nei sedili posteriori. La risposta è ovviamente sì, e ciò vale da circa 12 anni. Abbastanza.

E' chiaro che non tutti conoscono compiutamente le regole, se non quelle più gettonate dagli organi di stampa. Ma evidentemente sulle cinture di sicurezza, che, non mi stancherò mai di ricordarlo, sono essenziali, non vi è stata sufficiente chiarezza.

Il terrore della perdita di 5 punti della patente, comun-

que, ha convinto molti automobilisti all'utilizzo, molto più che nel passato.

Va ricordato anche che il conducente è responsabile (compresa la perdita di punti) se un minore a bordo non è allacciato, a meno che non sia presente chi è tenuto alla sorveglianza del minore stesso.

La sanzione amministrativa oggi è di 71 euro, ma non tutti sanno, anche perché è ancora quasi una novità, che se il conducente viene "pizzicato" senza cinture due volte in due anni, alla seconda volta gli verrà sospesa la patente dai quindici giorni ai due me-

si. Merita proprio fare molta attenzione. Molte vetture di produzione recente hanno un apposito segnalatore elettronico che scatta se non sono allacciate le cinture.

Vi è una certa confusione anche sulle eccezioni.

Non hanno l'obbligo di utilizzo: le forze dell'ordine, ma solo se in servizio di emergenza; i conducenti ed addetti del servizio antincendio e sanitario, anch'essi solo in servizio di emergenza; gli agenti di vigilanza privati autorizzati che effettuano scorte; i tassisti, ma solo se in servizio nei centri abitati; gli istruttori di guida, anche durante le pro-

ve d'esame; le donne in stato di gravidanza e le persone per le quali sia controindicato l'uso, ma solo se dotate di relativo certificato medico, sul quale deve essere anche indicato il periodo di validità. Tale certificato deve essere, all'occorrenza, esibito alle forze di polizia. Attenzione quindi.

La bassa statura o l'eccessiva altezza non sono di per sé stesse motivo di esenzione. Questi casi particolari, eventualmente richiesti dal certificato medico di cui si è scritto sopra.

Per i bambini sono previsti appositi sistemi di ritenuta



Concerto in costume a Landshut nel corso della rievocazione delle nozze medievali.

Se non fosse per le poche auto e per i più numerosi pullman di turisti, passeggiare per la strada principale di Landshut potrebbe provocare la viva emozione di un viaggio all'indietro nel tempo. Raccontano una storia stratificata le facciate rinascimentali e barocche delle case, innestate armoniosamente su una struttura urbanistica medievale. Fu nel Medioevo del resto che la città, capoluogo della Bassa Baviera dal 1839, entrò a far parte della storia. Fondata nel 1204, Landshut rimase sede centrale della dinastia dei Wittelsbach fino al 1255 e raggiunse il suo splendore con i «duchi ricchi» nel XIV secolo, acquistando fama europea come città degli artisti (scapellini, intagliatori, bronzisti, costruttori di armature e di campane).

Nel 1475 la città bavarese fu teatro delle nozze tra il duca Giorgio il Ricco e la

Ogni quattro anni tutta Landshut si mette in costume Le nozze medievali in un borgo bavarese

principessa Edvige, figlia del re di Polonia. La cerimonia, organizzata con straordinario sfarzo, coinvolse tutta la cittadinanza ed entrò negli annali della storia. Il racconto del memorabile evento si tramandò di generazione in generazione; verso la fine dell'Ottocento, alcuni pittori di Monaco affrescarono la sala delle cerimonie del municipio di Landshut con immagini

ni del principesco matrimonio. Nacque così l'idea di far rivivere quelle lontane emozioni con una spettacolare festa in costume, la più grande d'Europa nel suo genere, che viene ripetuta ogni quattro anni e alla quale partecipano in pratica tutti gli abitanti di Landshut.

La prima edizione della Landshuter Hochzeit si tenne nel 1903, la prossima andrà in scena quest'anno, dal

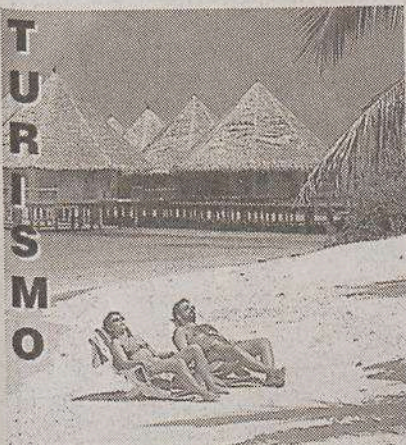
25 giugno al 17 luglio. La festa si apre con un corteo di duemila figuranti in costumi medioevali che sfilano nel centro storico, applauditi dai vescovi, nobildonne e cavalieri affacciati alle finestre dei palazzi d'epoca. Il programma prevede una fitta serie di eventi e spettacoli: per quattro domeniche viene ripetuto il corteo nuziale davanti a migliaia di spettatori, mentre sul grande prato

ai piedi della rocca di Trausnitz, trasformato in accampamento, si può assistere a tornei cavallereschi, prove d'abilità ed esibizioni di giocolieri, commedianti e artisti di strada.

Per tutta la durata della festa il Salzstadl, l'antico magazzino del sale, fa da cornice a scene di vita medioevale con musica, danze e abbondanti libagioni. In calendario concerti di musica medievale, spettacoli teatrali nel cortile della residenza principesca, mascherate notturne con scherzi burleschi e un'esposizione nella Heilig-Geist-Kirche, dedicata alla pittura del XV-XVI secolo. Informazioni dettagliate e il programma dell'evento sono disponibili in Internet digitando www.landshuter-hochzeit.de (anche in italiano) o www.landshut.de (in tedesco e inglese); per informazioni telefoniche contattare lo 0049-871-922050.

f.r.

TURISTI PER UN GIORNO Alla scoperta degli angoli più suggestivi del Friuli Venezia Giulia Cividale, la capitale longobarda Celebre per il museo, la cittadina offre molti altri tesori d'arte



PROPOSTE

Un albergo nel bosco a Campitello di Fassa

Inizio villeggiatura estiva all'«Aritz Garni» della Residencehotels di Trento (tel. 0462/752100), a Campitello di Fassa, nel cuore delle Dolomiti trentine. Il complesso 4 stelle sorge in prossimità di un grande bosco, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rodella, «buen retiro» ideale per gite in quota, passeggiate tra il verde, giri dei rifugi, attività sportive. In più, mette a disposizione dei clienti (gratuitamente) un attrezzato centro benessere con sauna, bagno turco, vasche idromassaggio e solarium Uva. Speciale offerta per l'apertura di stagione (dal 26 giugno al 3 luglio) a 20 euro a persona, al giorno (da domenica a domenica) con pernottamento e prima colazione. Poi la spesa sale a 28-33 euro pro capite giornaliero per una settimana - secondo periodo - fino al 31 luglio. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite», il quarto ospite soggiorna gratis.

Dal Titicaca alla Siberia nel catalogo Apatam

Vacanze d'agosto alla scoperta di alcuni tra i più suggestivi e interessanti angoli del mondo, proposte da Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/329488; www.apatam.it), per turisti desiderosi di conoscere popolazioni, usi, costumi, storia, aspetti folcloristici e religioni di paesi dal passato millenario senza trascurare le bellezze naturali-paesaggistiche che tanti posti lontani offrono ai visitatori. Un'occasione per visitare la Bolivia con il deserto più alto del mondo e il lago Titicaca, raggiungere l'Armenia - Georgia (alle origini del Cristianesimo) oppure la Siria con i suoi cinquemila anni di storia. In programma però anche combinazioni con meta l'India, la Birmania, il Cile, il Perù. Come attrazione quanto mai invitante una fantastica vacanza tra Cina, Mongolia e Russia con tre giorni a bordo della mitica Transiberiana.

Copenaghen aspetta gli amanti del jazz

Per chi ama il jazz e la musica dal vivo, appuntamento a inizio luglio a Copenaghen. Da venerdì 1.º luglio a domenica 10.º la capitale danese ospita il «Jazz Festival», giunto quest'anno alla sua 27.ª edizione. Per tutto il periodo la città della Sirenetta si trasforma in un enorme palcoscenico con decine e decine di concerti ogni giorno. Numerosi gli artisti danesi e internazionali che cominceranno ad esibirsi al mattino per finire a tarda notte. Tra i «big» spiccano i nomi di Chick Corea, Curtis Stiger assieme a Madeline Peyroux e la «New Jungle Orchestra» con Yusuf Maateef. Il Diamante - Quality group (tel. 011/2293230; www.ildiamante.com) propone una combinazione di 3 giorni-2 notti a 299 euro a persona con volo da Milano e sistemazione all'hotel «Ibis Triton» con prima colazione (eventuale notte in più, 61 euro pro capite).

Fra palme e vulcani sulle spiagge di Bali

Tempo di Bali, la più conosciuta e suggestiva delle isole indonesiane. Una vacanza in questo angolo di mondo offre al turista spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree ma soprattutto uno stupendo entroterra: vulcani, verdissimi risaie a terrazza, fantastici templi oltre naturalmente a coloriti quadri naïf e suggestive danze folcloristiche. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02/67479168) propone delle speciali combinazioni di 9 giorni-7 notti a 830 euro a persona con volo Thai Airways da Milano (Roma) e sistemazione presso l'hotel «Parigati Resort & Spa» con prima colazione, disponibile il pacchetto «Dimensione Bali» (costo 100 euro) comprendente una serie di escursioni sull'isola con pranzo incluso. Possibilità infine di trascorrere due notti a Bangkok spendendo 70 euro pro capite (hotel e prima colazione).

Incomincia quasi obbligatoriamente da una piazza che si chiama Forum Iulii la rubrica «Turisti per un giorno» che nel corso dell'estate offrirà una panoramica sulle località della nostra regione, da scoprire o riscoprire. La piazza si trova a Cividale del Friuli e quasi tutti ricorderanno di aver imparato a scuola che è proprio da Forum Iulii che deriva il nome Friuli.

Nella piazza però sventa la statua dell'attrice cividalese Adelaide Ristori, con le due maschere tradizionali del pianto e del riso. La statua di Giulio Cesare (che avrebbe fondato la città intorno al 50 a.C., probabilmente su preesistenti insediamenti abitativi) si trova invece davanti al palazzo municipale (XIV-XV sec.), sotto le cui volte potrete già fare una prima sosta al Caffè San Marco, ammirando dall'esterno il Duomo e la sua piazza. Il nome Cividale deriva dal latino Civitas (Austria) e fu attribuito alla città nell'VIII secolo durante la dominazione dei Franchi. Ma secondo Gianni Brera, che sapeva di storia oltretutto di calcio, la desinenza «dale» deriva dal nordico «Dhal», cioè valle: quando i Longobardi si affacciarono sul Matajur sapevano che nella valle sottostante c'era una città romana, la «città della valle»: ovvero Civitas-dhal, cioè Cividale. Teoria non suffragata da prove scritte, ma sicuramente avvincente.

La visita all'ipogeo Celtico (entrata in via Monastero Maggiore), un monumento funerario di rara suggestione, che richiama analoghi monumenti della Francia Meridionale, è una delle tappe d'obbligo della visita alla città.

Furono i Longobardi però il popolo che lasciò a Cividale una forte impronta e alcuni dei suoi manufatti più belli come il

Tempietto Longobardo. Quest'ultimo, chiamato anche Oratorio di Santa Maria in Valle, è un compendio unico di architettura, pittura e scultura tardo-medievale (pregevolissime le decorazioni a stucco e a fresco nonché gli intagli degli stelli). Vero capolavoro dell'oreficeria medievale la pala d'argento di Pellegrino II, visibile all'interno del Duomo.

Al Duomo sono annesse due importanti raccolte, il Tesoro e

il Museo Cristiano con il Battistero di Callisto (edicola ottagonale con decorazioni scolpite) e l'altare dedicato a Ratchis, duca di Cividale e re dei Longobardi, morto come monaco benedettino. Accanto alla chiesa, in fondo alla piazza che si anima ogni quarta domenica del mese per il mercatino dell'antiquariato «Il Baule del diavolo», si staglia il Palazzo dei Provveditori Veneti (XVI secolo) in cui è ospitato il Museo Archeo-

logico Nazionale. Da non perdere nei pressi della Porta Brosana, la cosiddetta Casa dell'orefice, la più antica abitazione di Cividale.

Tutta da ammirare anche la parete affrescata di palazzo Levirini-Stringher in corso Mazzini, a pochi passi dal salotto centrale della città: piazza Paolo Diacono. Qui troverete anche l'ufficio turistico (aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18), prodigo di informazioni e depliant illustrativi su tutte le bellezze della cittadina. Che non sono ovviamente solo storiche e architettoniche, ma anche naturalistiche.

A partire dal verde intenso delle acque del Natisone su cui potrete affacciarsi dalle balconate poste su un altro dei simboli di Cividale, il Ponte del Diavolo (scoprendo che in questi mesi estivi gli isolotti di ghiaia sono stracolmi di bagnanti in cerca di frescura). A monte del Ponte del Diavolo si estende, lungo la sponda destra del fiume che qui corre incassato fra due alte pareti di roccia, l'antico Borgo Brosana, un tempo l'appendice proletaria di Cividale (e infatti esterna alle mura), oggi il borgo meglio conservato e di più antiche suggestioni.

Provate a raggiungere Cividale dalla statale 356, che da Cormons si snoda da Corno di Rosazzo a Spessa, lungo aggritismi, frange, locande, vignette: in lontananza vedrete sempre la cornice verde delle basse catene montuose che fanno da confine e pian piano comincerete a essere pervasi dalla sensazione che a Cividale potrete vivere per qualche ora respirando la storia, sospesi nel tempo, quasi che quelle verdi colline si pongano come una sorta di siepe leopardiana, oltre la quale possiamo immaginare l'infinito.

Fabiana Romanutti



Il nucleo del centro storico di Cividale lambito dal fiume Natisone.

Trekking in Carnia per uno o più giorni percorrendo tracciati millenari A cavallo sulle orme dei Templari

Esplorare i monti della Carnia a cavallo, percorrere gli antichi sentieri dei templari e nel contempo conoscere le località più rinomate della montagna friulana, i suoi borghi, la sua natura intatta. È rivolta agli appassionati di equitazione la proposta di trekking a cavallo con guida che viene da una delle zone più belle e incontaminate del Friuli Venezia Giulia, la Carnia, nota come l'«Alpe Verde». Un'offerta che permette di alternare lo sport all'aria aperta alla visita di paesi caratteristici e piccoli musei, pernottando in agriturismo attrezzati per l'ospitalità dei cavalieri e per il ricovero dei cavalli, dov'è possibile fra l'altro gustare i sapori genuini della cucina tradizionale carnica. «L'antica via dei cavalieri templari». L'itinerario prevede un percorso a cavallo di 3 giorni con guida alla scoperta delle vecchie carregge percorse secoli fa dai cavalieri templari, che si snodano da Arta Terme a Venzone seguendo l'itinerario dell'antica Via Iulia Augusta. Si potranno visitare, fra l'altro, il Museo delle Arti e Tradizioni popolari di Tolmezzo (uno dei più affascinanti dell'arco alpino), il rinascimentale Castello di Susans e Venzone, cittadella fortificata medievale e monumento nazionale, famosa per le sue mummie che attiravano nei tempi passati viaggiatori da tutt'Europa, e che ancora oggi sono esposte nella cappella di San Michele, accanto al Duomo. Pacchetto: 3 giorni di percorso comprendono 3 pernottamenti con prima colazione, 3 cene e gli ingressi ai musei. La quota di partecipazione è di 225 euro a persona, comprensiva di cavallo, accompagnatore, trasporto bagagli.

«Da museo a museo». È una cavalcata di cinque giorni alla scoperta della

storia, della tradizione e della cultura della Carnia e della vicina valle austriaca del Gail, in Carinzia. L'itinerario percorre la via Iulia Augusta, antica strada tracciata dai Romani per collegare Aquileia con le terre d'Oltrelpe, da Arta Terme a Hermagor, in Austria. Sarà possibile visitare Zuglio, antico centro romano oggi famoso per il suo Museo Archeologico e per i suoi scavi, e Sutrio, il paese del legno, celebre per i suoi presepi, di cui il più conosciuto è quello di Teno (visitabile tutto l'anno), che riproduce in movimento usi e costumi carnici. La passeggiata a cavallo continua in direzione di Torre Moscarda, resti di un fortificio di origine romana, per raggiungere Timau: da qui la strada sale al Passo Monte Croce Carnico - confine fra Italia e Austria - e ridiscende lungo la Via Iulia Augusta verso Mauthen e Dellach Gail, per poi continuare lungo il fiume Gail fino a Hermagor, dove si visita il Museo di Moderno. Il rientro avviene invece attraverso Passo Polentin, Casera Ramaz, Castel Valdaj, Ligosullo, Treppo Carnico. Pacchetto: 5 giorni, comprendente 4 pernottamenti con prima colazione, 4 cene, ingressi ai musei, ha una quota di partecipazione di 300 euro a persona, inclusi cavallo, accompagnatore, trasporto bagagli.

È possibile effettuare queste escursioni durante tutto l'anno, esclusi i mesi di novembre, dicembre e gennaio. Si può pernottare, a scelta, nell'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio, o all'agriturismo Randice Ranch di Piano d'Arta Terme. Nel primo caso, l'ospite viene sistemato in antiche case del paese recentemente ristrutturate, indipendenti l'una dall'altra ma con un'unica reception. È possibile così immergersi

nella vita dell'antica borgata di Sutrio, il cui ritmo è scandito dal lento procedere delle tradizioni. Attualmente, l'albergo diffuso dispone di una ventina di appartamenti per un totale di 100 posti letto, ognuno composto da cucina, camera, bagno. I servizi offerti sono, invece, quelli di un albergo tradizionale. Borgo Soandri è convenzionato con una serie di ristoranti, che praticano per pranzi e cene uno sconto agli ospiti.

L'agriturismo Randice Ranch offre un ampio e ben attrezzato maneggio, con un servizio di pensione per i cavalli, gestito da Massimo Peresson, il veterano delle gite a cavallo sulle Alpi carniche, che lo scorso autunno ha compiuto in sella il giro d'Italia. In tavola vengono serviti piatti tipici e genuini che si gustano in un ambiente naturale di pace e tranquillità assoluta. Informazioni e prenotazioni: Borgo Soandri - tel. 0433 778921, fax 0433 776977, e-mail soandri@carnia.org. Dal bandit al carantan. Gli appassionati di equitazione non potranno mancare, poi, ad un appuntamento veramente originale che si tiene, sempre in Carnia, il 3 luglio, a Piano d'Arta Terme: il palio «Dal bandit al carantan», un'occasione di divertimento per una sfida a cavallo sul quarto e sul mezzo miglio, aperta a tutti coloro che vogliono provare l'ebbrezza di una gara sui sentieri di montagna. Durante tutta la giornata, lungo le strade del paese sarà



A cavallo sui sentieri fra le montagne della Carnia.

allestito un mercatino dei prodotti artigianali tipici, ma si potrà anche assistere alla ferratura del cavallo, alla lavorazione della pelle, agli intagli sul legno e molti altri antichi lavori. Pacchetti di soggiorno: formula week-end che comprende trattamento di mezza pensione in albergo dalla cena del venerdì alla colazione di domenica. Nelle giornate di sabato e domenica passeggiata a cavallo, entrata alle Terme di Arta con bagno termale e idromassaggio, peeling corpo con fango termale, massaggio purificante agli oli essenziali, tisana. Prezzo del soggiorno in albergo 1 stella 161 euro, albergo 2 stelle 177, albergo 3 stelle 193, agriturismo 169. Informazioni: ArtaTur tel. 0433 929411, fax 0433 929714.

L'anello del formaggio Da sabato pomeriggio a domenica pomeriggio, escursione

E lungo la via Iulia si arriva in Austria nella valle della Gail

sione a cavallo lungo un itinerario che prevede la sosta nelle più tipiche malghe di Carnia e Carinzia e la degustazione dei loro prodotti. Quota di partecipazione 150 euro, comprensiva di pernottamento e prima colazione presso l'Agriturismo Randis ad Alzeri, Piano d'Arta, cena, pranzo in malga, cavallo e accompagnatore.

Ampli spazi e panorami Fine settimana a cavallo tra gli spazi di malga Pramios e la conca del laghetto Avostanis, uno dei più suggestivi della Catena Carnica. Quota di partecipazione 240 euro, comprensiva di cavallo, accompagnatore e due giorni in mezza pensione presso l'Agriturismo Randis. Per informazioni: Agriturismo Randis, località Alzeri, Piano d'Arta, tel. 329 2316254, agriturismorandis@libero.it. I maneggi della Carnia Cavalieri e amazzoni possono attraversare in sella le principali valli della Carnia e troveranno sempre un maneggio pronto a ospitarli: oltre al Randice Ranch di Piano d'Arta Terme (località Randice, tel. 329 2316254), il Circolo ippico La Pineta di Villa Santina (via Pineta 4, tel. 0433 748257), il Centro sportivo associazione Liliom di Sauris (località Velt 70, tel. 0433 86256), il Bram's Ranch di Paularo (località Aones, tel. 0433 70154), il maneggio Da Denis a Forni Avoltri (Piani di Luzza, 347 2945205). Per informazioni: Numero Verde Azienda Promozione Turistica Carnia 800 244905; fax 800 597905, e-mail: aiat@carnia.org, www.carnia.it



Frico, salame all'aceto, minestra d'orzo: specialità friulane.

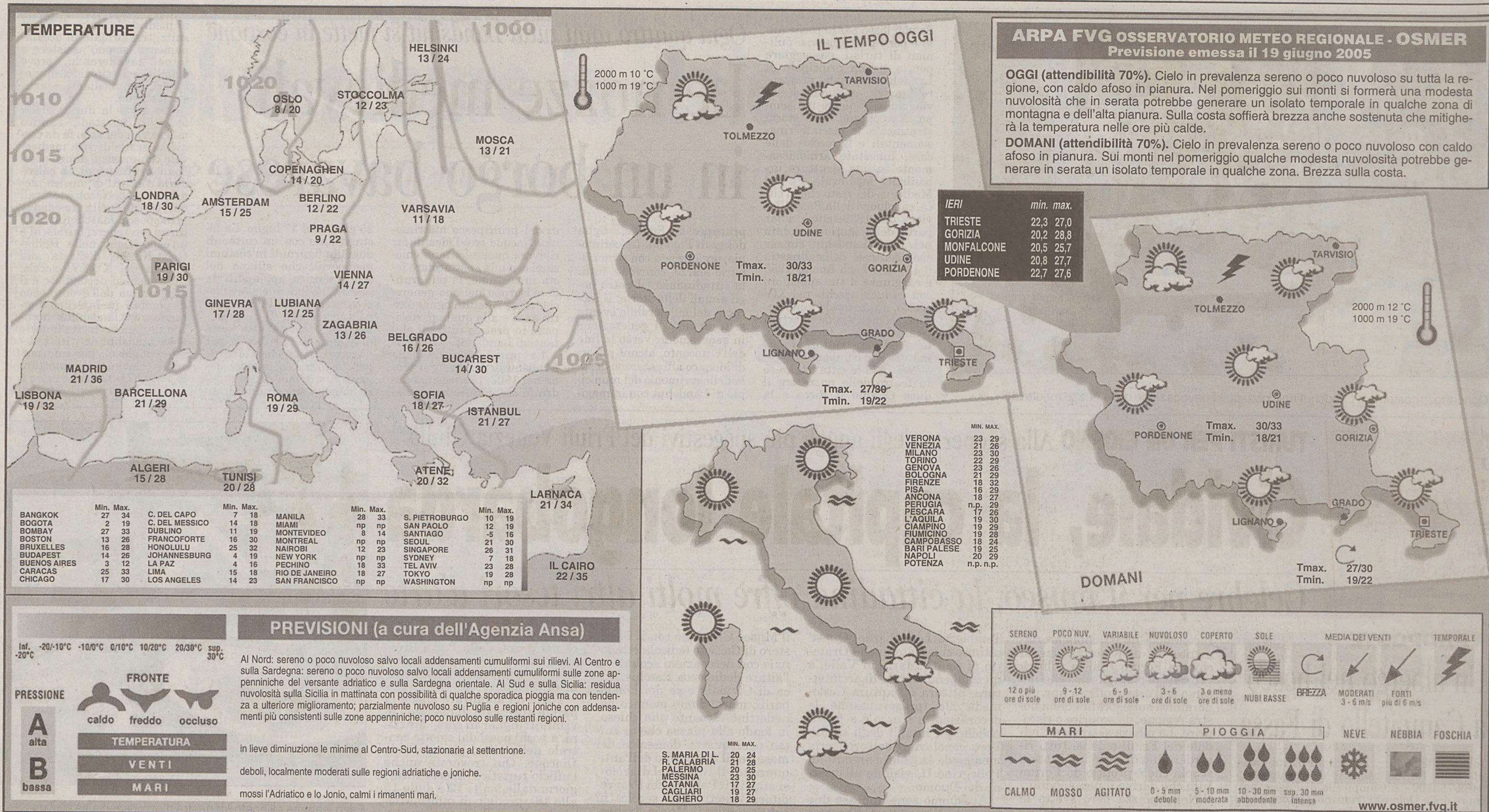
CUCINA E SHOPPING

Dove mangiare: La cucina cividalese non si distingue per peculiarità proprie rispetto a quella friulana della zona pedemontana: cucina semplice e schietta, legata ai prodotti del territorio anche se oggi la quantità dei prodotti tipici è molto cresciuta. La Taverna Longobarda (in via Monastero Maggiore) offre menù di carne a 18 euro. Osteria alla Terrazza (stretta San Gallo) con vasta scelta di prodotti tipici di tutta la regione compreso il formaggio ubriaco e il salame d'oca. Trattoria Al Campanile (accanto al Duomo) garantisce sempre piatti tipici come il frico e il salame all'aceto. Antica Trattoria Dominissini: in un edificio risalente al XVI secolo si gustano menù semplici e tradizionali con vini dei Colli Orientali.

Ristorante Monastero: in un'atmosfera accogliente e raffinata una cucina di qualità per un pranzo da gourmet con gnocchi di ricotta allo sclopit, strudel di Montasio, Praga d'agnello e asparagi marinati. Sulla bella collina che sovrasta Cividale c'è il ristorante «Al Castello» (in realtà un ex piccolo convento): trionfo di spiedi. L'antica trattoria Zorutti, prima del ponte per chi arriva da Cormons, oltre alla griglia offre piatti di pesce.

Cosa comprare: alla Bottega Friulana, via Patriarcato 6, si trovano manufatti artigianali della tradizione friulana e specialità tipiche alimentari come gubane, struchchi, miele e vini. Da Gaver, sempre in via Patriarcato, potrete acquistare monili che riproducono le antiche meraviglie dell'arte orafa longobarda.

Dove dormire: Il ristorante Locanda al Pomo d'oro, sito nei locali del Xenodochio, antico luogo di ristoro medievale, a 200 metri dal Duomo e con facilità di parcheggio, offre anche 17 accoglienti camere (tel. 0432/731489). L'Hotel Roma è un tre stelle, situato all'interno della cerchia muraria veneta con una cinquantina di camere confortevoli e ampio parcheggio (tel. 0432/731871).

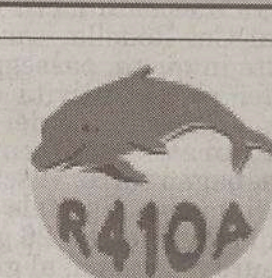


VECTA
tel 040 633.006 r.a.

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES. LTD.
via F. Severo 22/C Trieste (TS)

Inverter PAM DC
doppia classe A

FUJI ELECTRIC
e-mail: vectasrl@tiscali.it



FILATELIA

E l'Europa allargata finisce nel catalogo Michel Cept del 2005

Portogallo, un secolo di vita per il museo delle carrozze

Il Portogallo ha celebrato il 23 maggio il Centenario del Museo nazionale delle carrozze, con una serie di sei valori e un foglietto riproduttori di carrozze di pregio di diverse epoche; il 7 giugno è la volta del Patrimonio culturale del periodo della dinastia di Filippo con sei francobolli e foglietto e il 12 giugno una simpatica composizione di 11 pezzi tutti, dedicati ai più noti caricaturisti portoghesi, raccolti in un minifoglio. Facciale complessivo di e. 11.23. Stampa offset in fogli da 50. Tiratura 250.000 e per i foglietti 70/77.000.

Annullo d'emissione Lisbona, Porto, Funchal, Punta Delgada.

Il catalogo Michel 2005 dedicato al settore Cept-Europa, recentemente edito, prosegue nell'indicare le molteplici componenti pertinenti alla collezione «europeistica». Dai precursori degli anni 1949-1956 si passa ai noti giri comunitari iniziati il 15 settembre 1956 e proseguiti in ca-

talogo sino al 2004, giri in cui trovano collocazione Stati estranei alla Comunità di sei, quindici paesi oggi del resto allargata. Il tutto in ordine alfabetico. Accanto le emissioni Nato dal 1952, Efta dal 1967, i giri dell'Europa del Nord dal 1956 al 2004. Ancora



Carrozza del XVII secolo.

le emissioni di «simpatia» del periodo 1948 al 2004 in cui la molteplicità delle presenze è sin troppo copiosa. Il catalogo chiude con il comparto della Conferenza della Sicurezza e del lavoro comune nell'ambito dell'Europa Unita: il Michel Cept offre al colle-

zionista un preciso quadro dell'insieme e le quotazioni in euro del materiale segnato consentono di fare riferimento e confronto con altri cataloghi (soprattutto nazionali) al fine di avere un punto base, non solo di collezionismo ma ancor più di mercato a fronte di talune forme speculative.

Interessante la serie che Cocos Islands propone il 21 giugno. Riguarda quattro francobolli orizzontali tutti illustrati con un particolare squale «BlackReef» comune nelle acque continentali. Facciale 3.45. Litografia Plicoma in fogli da 50. Annullo primo giorno Cocos Islands Wa 6799. Dall'Australia il 5 luglio abbiamo una serie dedicata ai fiori selvatici, tipici della flora locale. Sono quattro valori ciascuno da 0.50 in fogli da 50. Edito pure foglietto di cinque pezzi. Annullo Botany Nsw 2019. Il tutto accompagnato da Fdc, libretti, strisce e folder.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, a un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

Gemelli 21/5 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

Leone 23/7 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avrete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative umanitarie.

Sagittario 22/11 21/12

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione. Salute ottima.

Aquario 20/1 18/2

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

Toro 21/4 20/5

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Salute buona.

Cancro 21/6 22/7

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.

Vergine 23/8 22/9

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuerete però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

Scorpione 23/10 21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

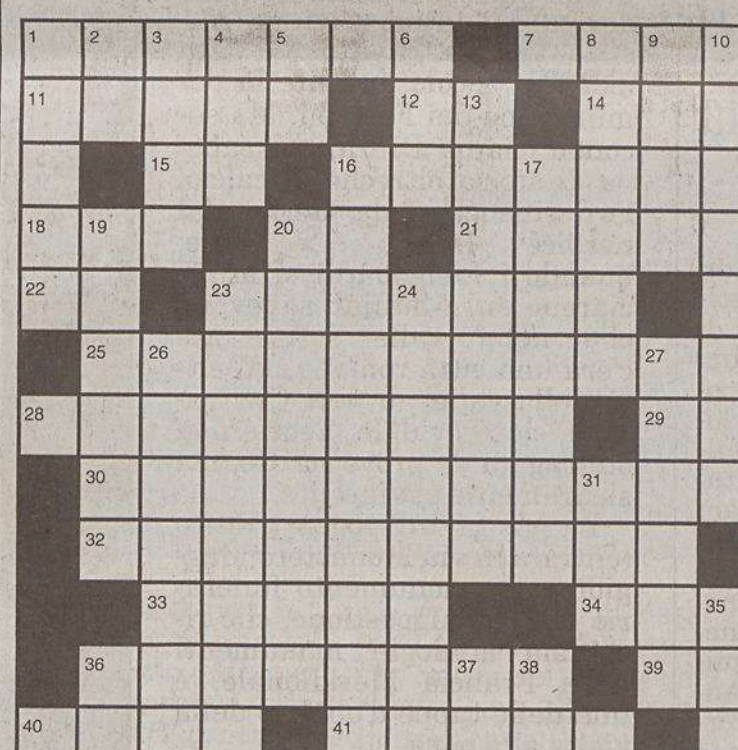
Capricorno 22/12 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

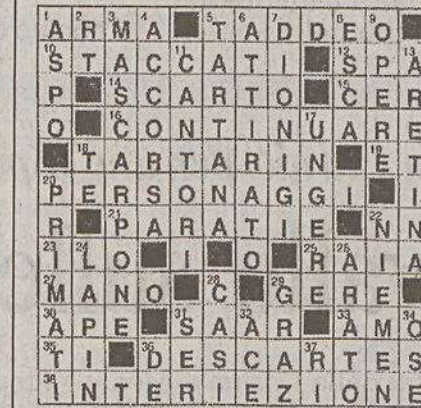
Pesci 19/2 20/3

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: L'AMACA

Bizeppa: CANOE, CANNONE

ORIZZONTALI: 1 La dea bendata - 7 Era l'agenzia di stampa sovietica (sigla) - 11 Utilizzare - 12 Dopo sol - 14 Latitudine con tre lettere - 15 Giunta esecutiva - 16 Abitazione rustica - 18 Una grossa antilope - 20 Centro della Cambogia - 21 Il casato del Canaletto - 22 Ai lati dell'oceano - 23 Ascoltare, udire - 25 Supplicato, pregato con insistenza - 28 La corsa... con il testamento - 29 Poco onesto - 30 Accolgono bambini senza genitori - 32 Donna al seguito del re - 33 Tipica chitarra indiana - 34 Il primo numero primo - 36 Il nome di Savonarola - 39 Poco occupato - 40 Strumento a fiato ad ancia doppia - 41 Lavora in cantiere.

VERTICALI: 1 Uno è l'agario - 2 Principio d'osservazione - 3 Sugo a base di carne - 4 L... quarti di un abito femminile - 5 Unione Europea - 6 Lato di un edificio - 8 Paragrafo - 9 Non bisognosa di cure - 10 Cavalli destinati alla riproduzione - 13 Tutt'altro che bagnati - 16 Perfettamente confacente - 17 Fa provincia con Massa - 19 Un genere di alghie - 20 Eseguito ottimamente - 23 Petire un dolore - 24 Il vecchio nome di Podgorica, la capitale del Montenegro - 26 Nicolo che fu il primo telecronista sportivo - 27 Sergio, il creatore del «signor Bonaventura» - 31 Associa molti Stati (sigla) - 35 Da nome a un gioco - 36 Gran Bretagna - 37 Un po' di misericordia - 38 Solo in centro.

SCARTO FINALE (6/5)

Mia moglie è perfetta. È capace, lo so, ha larghi fianchi o, per settare il bene, ha cuore grande. Segue i piccoli interni agli esercizi e i grandi che il bel tempo van cercando.

Cleos

INDOVINELLO

La scintosa è stanca. Non fa bella figura quella «mossa» ma pare che riprenda ancor possa: basta che si convinca a riposare onde potersi dopo riscattare.

Ilion

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

limes

LA POTENZA DI ISRAELE

Il nuovo volume di Limes (3/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

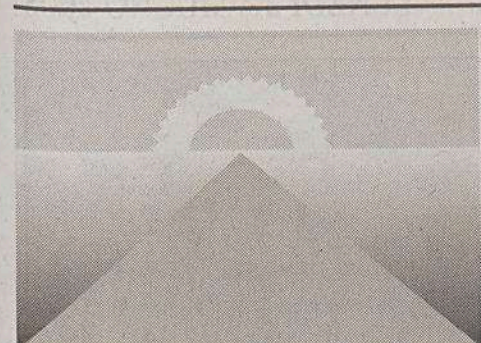
U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Affezionate lettrici e lettori, l'U.N.C.Z.A., nella rubrica di questo mese, desidera condurre la vostra attenzione su di un tema di vitale importanza ai fini di una corretta gestione dell'importante patrimonio faunistico regionale. E' ormai assodato, che la L.R. sulla caccia n° 30/99, ancor prima di trovare completa applicazione, andrà in pensione. L'U.N.C.Z.A., è per un adeguamento della 30, non per un suo stravolgimento, in quanto questa ha rappresentato una solida base di partenza per promuovere il cambiamento, nonostante la sua parziale e lenta applicazione, vedi Istituto Faunistico Regionale, prima aperto e poi chiuso, vedi l'organizzazione di un Corpo Unico di Vigilanza Regionale, previsto e mai nato, le commissioni disciplinari, a lungo paralizzate, tutti organi indispensabili a una concreta realizzazione dei programmi prestabiliti, e con gli stessi Distretti Venatori, (novità assolutamente positiva della L.R.30/99) costretti a veri e propri salti mortali di natura logistica amministrativa. Ebbene nonostante tutto ciò, almeno per quanto riguarda due delle quattro Province Regionali, Gorizia e Trieste, i risultati sono da considerarsi assolutamente positivi. Tutto vanificato? tutto da rifare? assolutamente no, se si fa riferimento ai contenuti di un'esplosiva intervista rilasciata dal Governatore Illy a una emittente privata regionale, in cui il Governatore ha indicato nelle Province di Trento e Bolzano gli esempi da seguire in tema di corretta gestione faunistico venatoria. L'U.N.C.Z.A., giunti a questo punto, auspica che quanto si andrà ad approvare venga compiutamente e rapidamente applicato, sarà infatti del tutto inutile avere una buona legge senza una sua totale applicazione, sbagliare è umano perseverare è diabolico. Certo non sarà facile, ma sognare, oltre che a non costare nulla, aiuta a vivere meglio. In bocca al lupo, Weidmannsheil, Lovski Blagor, Presidente. A risentirci il 18 luglio p.v.

• Progettazione • Realizzazione
• Manutenzione • Parchi e Giardini

Eden
arte verde

p.a. Erik Tromba
Monfalcone tel. 3398028700
E-mail erik.bilotta@libero.it



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **19.37**
cala alle **3.13**

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

Sant'Ettore

IL PROVERBIO

Fidati di ciò che vedi.



MAREE

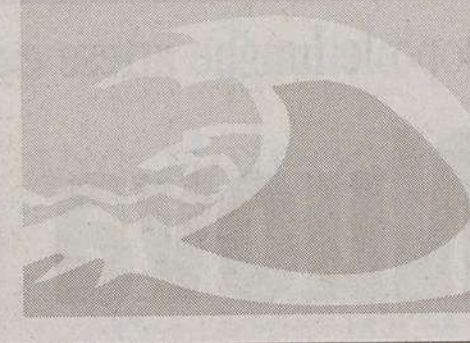
Alta: ore 9.56 **+22** cm
ore 20.41 **+54** cm
Bassa: ore 3.11 **-61** cm
ore 14.39 **-9** cm

DOMANI

Alta: ore 10.41 **+27** cm
Bassa: ore 3.51 **-67** cm

TEMPO

Temperatura: 22,3 minima
27 massima
Umidità: 61 per cento
Pressione: 1016 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 17,6 km/h da Nord
Mare: 21,1 gradi



PEUGEOT
1007.107
Qual'è la differenza?
Vieni a scoprirla!

TRIESTE

Cronaca della città

CONCESSIONARIA **PEUGEOT**
Pedron & Figli
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA
☎ 040.827782

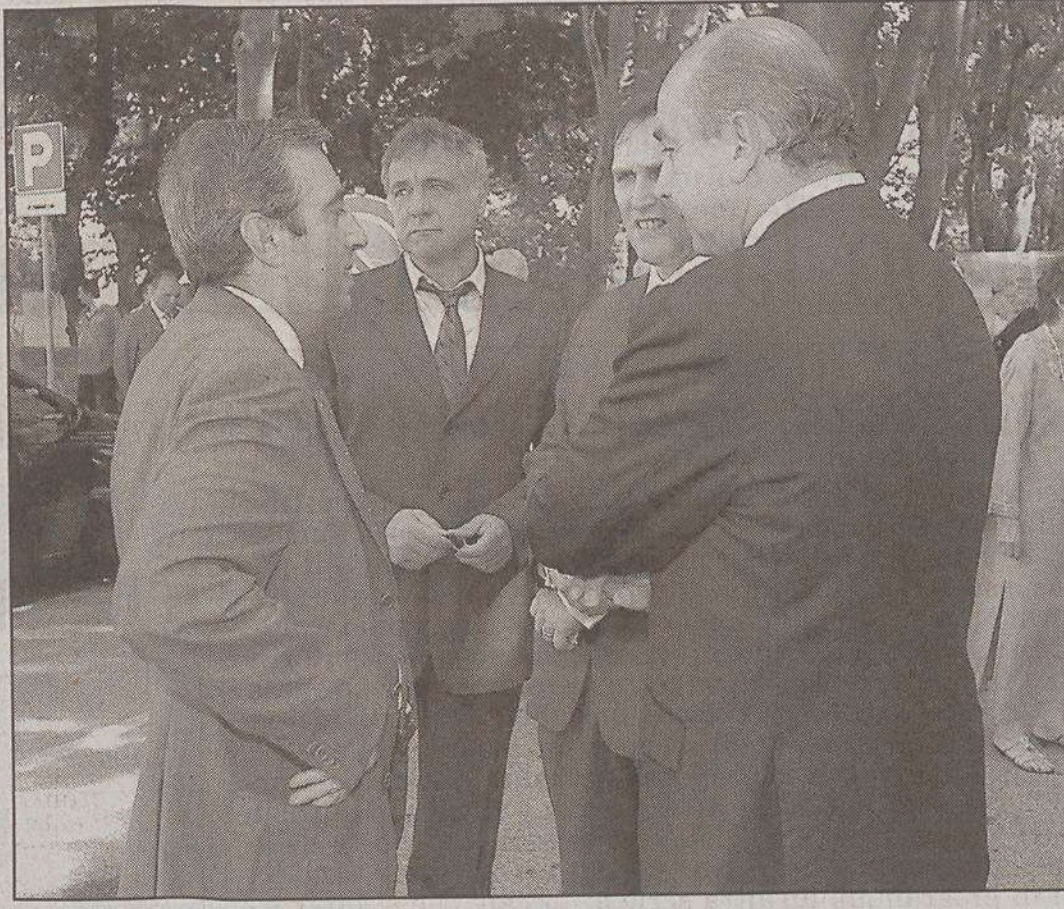
Giornata triestina per il vicepremier e l'ex ministro, invitati alla cerimonia per la primogenita del deputato

Fini e Gasparri al battesimo di baby Menia

Politica e mondanità a San Giusto e sulle Rive. Presente tutta An locale



Fini, Gasparri e i vertici locali di An con i coniugi Menia e la piccola Lucrezia al battistero di San Giusto. (Bruni)



Maurizio Gasparri con Giulio Camber e Roberto Dipiazza. (Bruni)



Gianfranco Fini e Roberto Menia durante il rinfresco. (Sterle)

E il Cavaliere benedisse Roberta Antonione



Silvio Berlusconi con la piccola Roberta Antonione.

di Paola Bolis

Lucrezia Fiamma Italia Menia ha svolto il suo ruolo di battezzanda in maniera impeccabile. Si è presentata con giusto anticipo sull'orario previsto, elegante e sorridente. Ha fatto sentire la propria voce piangendo, ma giusto un poco, nella mezz'ora buona trascorsa in braccio un po' di mamma un po' di papà all'interno del battistero adiacente la cattedrale di San Giusto. E infine, concluso il rito, si è addormentata di schianto per un pisolino che l'ha ritemperata così da partecipare in piena forma al ricevimento che i genitori avevano organizzato per lei sulla Terrazza del Marina San Giusto - Nettare sotto le stelle.

Così ieri pomeriggio Lucrezia, quattro mesi e un gentile abito ecru a fiorellini applicati completo di cappellino e scarpine naturalmente in tinta, è stata protagonista dell'evento di questa domenica di giugno. Un evento che nelle intenzioni di Roberto Menia, deputato di An, e di sua moglie Francesca Vivarelli sarebbe dovuto essere strettamente privato, ma che la presenza del leader di An Gianfranco Fini e dell'ex ministro Maurizio Gasparri - entrambi nel 1998 testimoni di nozze di Menia sposo in San Giusto - ha reso in qualche modo mondano e anche politico, in un momento così plumbeo per il partito e soprattutto per il suo leader. Che infatti ieri, dietro l'impecca-

bile abito blu ministeriale, è apparso decisamente tirato in volto.

Pochi invitati e molta An, davanti alla cattedrale. Alla spicciolata ecco arrivare Sandro e Piergiorgio, fratelli di Menia e padrini di Lucrezia. Il presidente della Provincia Fabio Scocimarro, abito beige alla guida della sua BMW decapottabile, assieme alla compagna Elisabetta con il pancione

del loro maschiotto atteso ad agosto, abito scollato corto fantasia con stola e bordi verdi verde acido. Il consigliere regionale Sergio Dresi con signora in beige. I Giacomelli padre e figlio - Sergio, l'avvocato, e Claudio, l'assessore provinciale - e gli assessori comunali Enrico Sbriglia e Fulvio Sluga in scuro, accanto ad Angela Brandi in grigio brillante con stola e a un irriducibile

vicesindaco Paris Lippi in maniche di camicia (a quadretti) e pantaloni da stadio. L'assessore provinciale Piero Tononi e la capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen, sbracciata in paillettes color panna ravvivate da coraggiosi sandali fucsia. Il sindaco Dipiazza e la compagna Rossella Gerbini, pantalone nero giacchina bianca e stola preziosa. In rappresentanza degli amici

forzisti, oltre al primo cittadino, il senatore Giulio Camber con la presidente dell'Autorità portuale (nonché sua compagna) Marina Monassi, una delle signore dal look più sobriamente low profile con il suo manageriale tailleur color sabbia... Poco prima delle 16, ora prevista per l'inizio del rito, ecco Maurizio Gasparri assieme all'elegante moglie Amiana e alla figlia Gaia, otto an-

ni. Alle 16.10, con volo privato, è giunto Fini, con la moglie Daniela in pantaloni fantasia e giacca blu cina. Poi tutti al battistero, per il battesimo di Lucrezia Fiamma Italia che ha commosso un poco papà Menia in gestato grigio e mamma Francesca, dichiaratamente emozionata nel suo abito lungo rosa antico. Dietro i genitori, i nonni e i parenti stretti. Ai lati, invece, da un lato gli invitati più piccoli, dall'altro - a destra - Gasparri e Fini, separati dalle rispettive mogli.

All'uscita dal battistero, salutato il parroco di San Giusto don Giorgio Carnelos che ha battezzato Lucrezia, le foto di rito, i complimenti e la battuta del leader di An, lievemente sollevato da una informalissima provvidenziale sosta al baracchino delle bibite in mezzo ai turisti: «Bene, come dite a Trieste? Andiamo al bagno...» E allora tutti al Marina San Giusto, per il buffet offerto sulla Terrazza a poco meno di cinquanta persone: antipasti misti, carpacci, arrostiti freddi, salmone in bellavista, pasta fredda ai gamberi, orzata, lasagne al forno... Il tutto innaffiato dai prestigiosi vini Veneta e Lis Neris e chiuso dalla torta sette veli. Immacabili i con-

fronti: bomboniere in Sangallo e un fiocco rosa a racchiudere un portachiavi con orsetto in argento. La Triestina? Molti gli invitati avvisati mentre armeggiavano con i telefonini: gli aggiornamenti sulla partita sono arrivati puntuali, dagli antipasti alla torta, via sms.

parato di sicurezza a tutta prova. Ce ne sarebbe stato bisogno: e infatti il premier, contrariamente ai programmi, si fermò a Trieste sino al pomeriggio inoltrato, concedendosi pure una scappata finale nel centro triestino, alla libreria antiquaria che era stata di Saba.

Fu quella la conclusione di una giornata di mondanità, con giornalisti cameramen e fotografi a profusione appostati fuori della chiesa e autorità numerose - dall'allora prefetto Grimaldi al governatore del Veneto Giancarlo Galan - a salutare la piccola Roberta Antonione. Il tutto mentre nel golfo si preparavano le mille vele che poche ore dopo avrebbero disputato la Barcolana numero 34.

Dipiazza anche a Notre Dame de Sion per il figlio dell'assessore comunale forzista

Gli straordinari del sindaco: padrino di Spagna jr.

Non solo Lucrezia Fiamma Italia Menia: anche il piccolo Riccardo Spagna, due mesi, figlio dell'assessore comunale forzista Lorenzo Spagna e della moglie Giulia Ruaro, ha ricevuto ieri pomeriggio il sacramento del battesimo.

Luogo del rito religioso, in questo caso, è stata la chiesa di Notre Dame de Sion, dove Riccardo assieme ai genitori, ai parenti e agli amici è arrivato per l'appuntamento fissato alle cinque della sera.

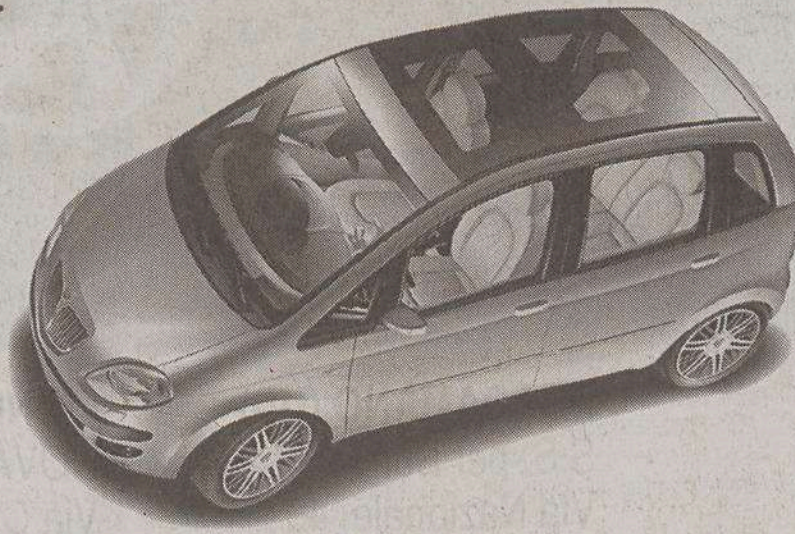
Padrino del piccolo Spagna, elegantissimo nell'abito da cerimonia, è stato il sindaco Roberto Dipiazza, che invitato a entrambe le cerimonie - quella a San Giusto e quella a Notre Dame de Sion - si è diviso equamente tra l'una e l'altra, partecipando al rito per Lucrezia e volatizzando al termine di quest'ultimo per andare a fare da padrino a Riccardo.



Il sindaco al battesimo di Riccardo, figlio dell'assessore Lorenzo Spagna. (Sterle)

Vorrei una non posso?? Ma sì che posso...
da 49€ al mese!!

Ypsilon



Musa

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
e-mail: info@luciolispa.it

Finanziamenti senza anticipo e senza maxi rata finale. Lancia Ypsilon 1.2 8v. Prezzo scontato € 10.250, pagamento in 24 rate da 49,00 Euro + 60 rate da € 215,00, Tan 6,525%, Taeg 7,17%; Lancia Musa 1.4 16v. Prezzo scontato € 15.250, pagamento in 24 rate da 99,00 Euro + 60 rate da € 305,00, Tan 6,54%, Taeg 7,04%. Rate comprensive delle spese apertura pratica pari a 180,00 Euro e della copertura assicurativa credito protetto. Salvo approvazione Finanziaria.

Dopo le lunghe attese e i disagi lamentati nei mesi scorsi, una seconda sezione d'urgenza sarà realizzata entro l'estate a Cattinara

Nuova radiologia al Pronto soccorso

Anatomia patologica trasloca a 25 anni di distanza dalla posa della prima pietra

Nell'ex fabbrica della Smolars tutti i medicinali dell'Ass



Il capannone dell'ex Smolars in zona industriale.

Nuova vita per la fabbrica Smolars in Strada della Rosandra. Lo stabile, che per anni ha ospitato macchinari da tipografia, adesso accoglierà infatti medicinali e fiale. Con un'offerta di un milione e 472 mila euro la gara d'acquisto per il capannone bandita dall'Ente zona industriale è stata vinta dall'Azienda per i servizi sanitari.

Nei quasi 2 mila metri quadrati dello stabile, l'Azienda sanitaria trasferirà la struttura che si occupa della gestione dell'assistenza farmaceutica, attraverso le erogazioni effettuate dalle farmacie pianificate sul territorio (aperte al pubblico), dalle strutture sanitarie dell'Ass (come gli ambulatori distrettuali e le strutture specialistiche dipartimentali), dai centri sovradiettuali (oncologico, cardiologico, diabetologico) e dall'assistenza domiciliare integrata.

In Strada della Rosandra troverà sistemazione anche un laboratorio farmaceutico dedicato all'allestimento di preparazioni magistrali, eseguite secondo ricetta medica, e di galenici ufficiali, preparati secondo le indicazioni del formulario galenico nazionale.

L'insediamento dell'Ass - ha dichiarato il presidente dell'Ente zona industriale Pierpaolo Ferrante - rappresenta un risultato importante per Ezit impegnata da tempo a valorizzazione delle specificità della Zona industriale che conta già un'elevata concentrazione di realtà farmaceutiche. Inoltre l'attività di ricerca e studio che l'Azienda trasferirà nei locali dell'ex Smolars si inserisce nel percorso avviato dall'Ente per rafforzare la presenza dell'industria leggera nel comprensorio e creare un vero e proprio distretto tecnologico triestino denominato Ezit First.

L'Ass inoltre sposterà nel capannone l'archivio aziendale formato da documenti di natura sanitaria, medico legale e contabile. «Una delle nostre esigenze - ha spiegato il direttore generale Franco Rotelli - era riuscire a concentrare in un'unica sede il voluminoso materiale finora sparpagliato in tanti locali diversi». Nella nuova struttura, che entrerà a regime al più tardi a fine dell'anno, verranno impiegati circa venti dipendenti. L'atto d'acquisto sarà perfezionato in luglio dopodiché inizierà il trasferimento di strumenti e materiali.

di Gabriella Ziani

Una seconda sezione di radiologia d'urgenza sarà attivata a Cattinara a servizio del Pronto soccorso: i macchinari sono stati già acquistati, e se la ditta non riuscirà a installarli entro luglio, lo farà certamente all'inizio di settembre. Il cambiamento è nato sotto la spinta si può dire dirompente di un disservizio che mesi fa mise in tutta evidenza la fragilità del sistema: pazienti del Pronto soccorso furono costretti ad attendere il turno dei raggi fino alle quattro del mattino, perché un'apparecchiatura troppo vecchia era andata in «tilt» e il superlavoro non riusciva a essere assorbito.

Pronto soccorso. Il disagio estremo per la gente e anche per medici e operatori sanitari mise l'Azienda ospedaliero-universitaria davanti all'obbligo di rimediare. E anche gli spazi, troppo angusti e scomodi, verranno ampliati. Dopo numerosi rassicuranti annunci da parte del direttore generale Franco Zigrino, il lavoro adesso è prossimo a partire: il progetto, realizzato dai tecnici interni dell'Azienda, è stato già approvato.

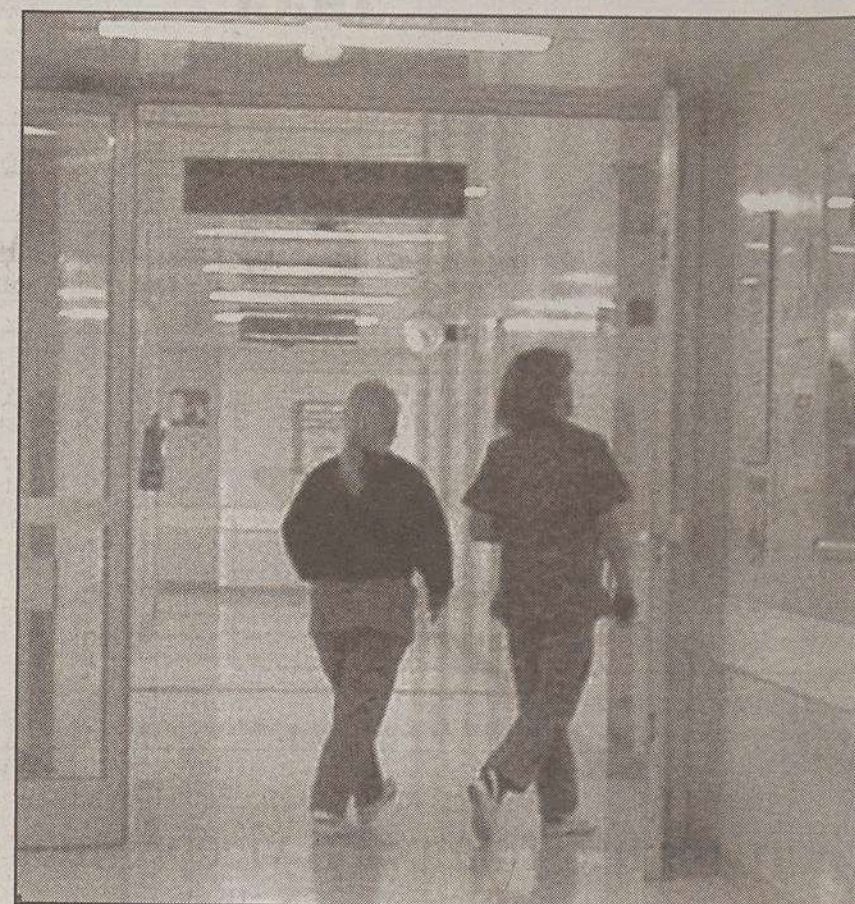
Anatomia patologica. Ma non sono le uniche novità del complesso ospedaliero, in attesa della megaristrutturazione generale. Alla fine di quest'anno (e dopo circa 25 dalla prima pietra: caso storico) dovrebbe essere inaugurato nell'area di Cattinara il complesso dell'Anatomia patologica as-

sieme alla palazzina delle aule didattiche. Si tratta di costruzioni adiacenti al Polo cardiologico che una serie di «disgrazie» (ritardi, problemi, rifacimenti) ha lasciato in attesa per un quarto di secolo.

Sale operatorie. Le cucine di Cattinara spariranno e al loro posto (data di conclusione lavori prevista: fine 2006) dovrebbero essere costruite sei nuove sale operatorie. In questi giorni (oltre al trasferimento dell'Ortopedia nei ripuliti spazi della ex Cardiologia del Maggiore) sono in corso opere di controllo e sostituzione dei filtri che proteggono l'ambiente dalla fuoriuscita di gas anestetizzanti. Il corso è di tre milioni di euro. «Ma poi, per lotti e entro il 2008 - aggiunge il direttore generale, Franco Zigrino - rinvieremo tutte le sale operatorie. Dall'84 non erano state toccate, e hanno anche bisogno di essere rimesse a norma». Il costo totale: 22 milioni.

Ortopedia. È stata inaugurata nei giorni scorsi al secondo piano dell'ospedale Maggiore la nuova sede dell'Ortopedia. Il reparto si è trasferito negli spazi un tempo occupati dalla Cardiologia, oggi dislocata a Cattinara.

Uffici. Intanto la direzione generale, storicamente situata in via Stuparich in un'ala del Maggiore, si è trasferita a Cattinara, altri uffici sono stati spostati in via Farneto negli spazi lasciati liberi dalla direzione dell'Ass, che ha traslocato nella rinnovata palazzina Sai di San Giovanni.



Infermiere al Pronto soccorso di Cattinara.

«Stiamo inoltre sgombrando il palazzo di via Slataper 18 - prosegue Zigrino - che avevamo in affitto trentennale, e il cui contratto scade. C'erano uffici e alloggi per i religiosi. Saranno trasferiti in via Farneto».

Via Nordio. Cesserà anche una sede particolarmente nota ai triestini: quella di via Nordio, casa del secondo distretto, che dal 2006 andrà all'interno del Maggiore. L'ingresso sarà da via Pietà. In via Nordio andranno le aule didattiche per i corsi universitari delle professioni sanitarie.

Previsto per domani l'attracco della Silver Wind che porta ottocento ricchi passeggeri statunitensi

Dopo la Queen Elizabeth, in arrivo altre regine dei mari

Dipiazza: «Siamo una piccola Montecarlo». Ma si registrano anche alcune defezioni

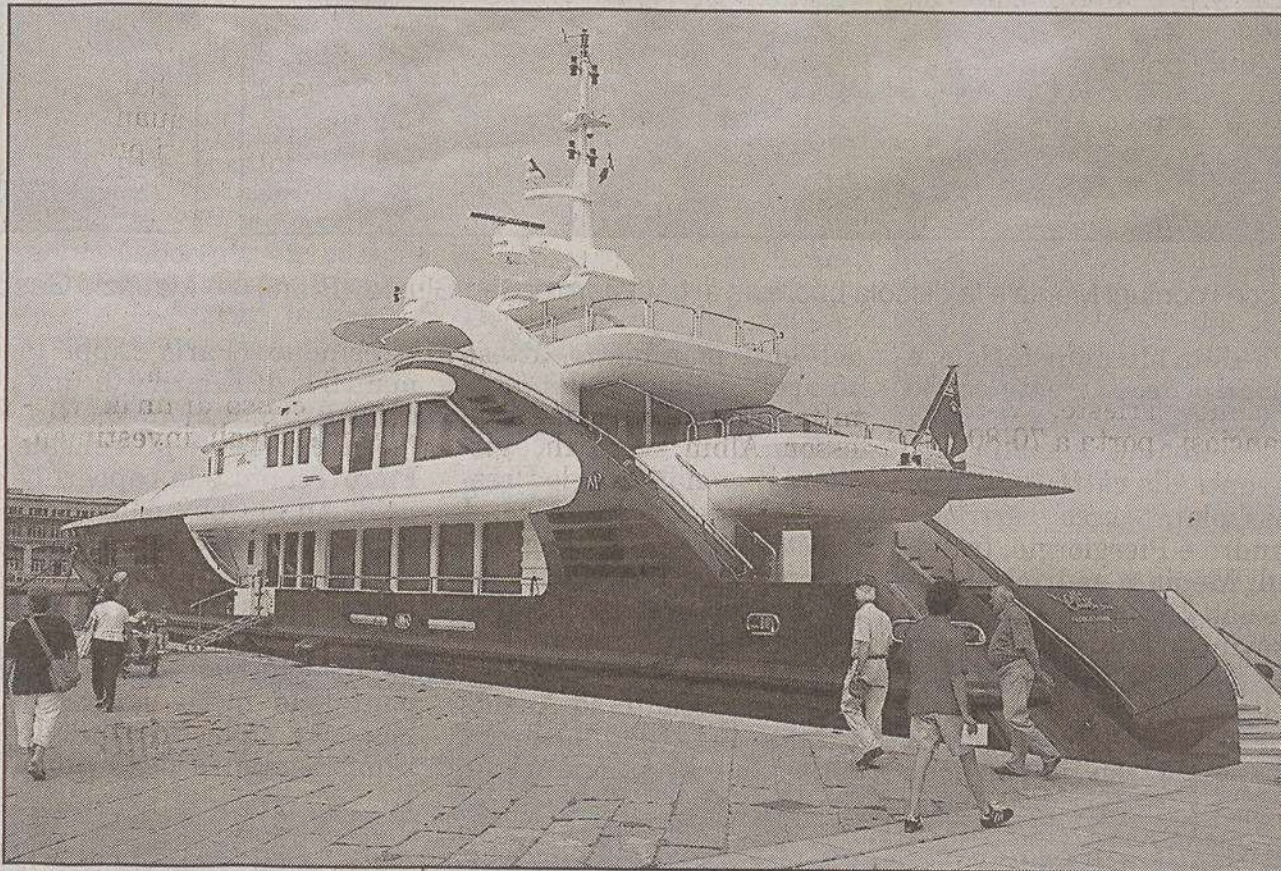
Mentre non si è ancora spenta l'eco sulla toccata triestina della Queen Elizabeth 2, la nave da crociera più famosa del mondo, è già domani in arrivo la Silver Wind, il più lussuoso dei transatlantici, tutto suite a più di cinque stelle con i prezzi più alti del mondo e i passeggeri più facoltosi. Porta «solo» ottocento croceristi, ma sono perlopiù ricchi americani che a Trieste potrebbero fare qualche spesa importante anche nel settore dell'abbigliamento un po' trascurato dai turisti inglesi che erano a bordo della QE2.

Oggi a mezzogiorno al museo del mare di Campo Marzio l'assessore comunale all'economia e turismo Maurizio Bucci presenterà la stagione crocieristica a Trieste della compagnia americana Silver sea che con la Silver wind ha poi in programma un'altra serie di toccate che si protrarranno fino al 6 ottobre. Ogni quindici giorni continuerà ad attraccare a fianco della stazione marittima la Emerald, anche se il punto debole di questa unità è l'arrivo a Trieste di lunedì con i negozi e molti bar chiusi. La Seadream e la Hebridean spirit sono altre due navi da crociera che getteranno nei prossimi mesi l'ancora nel nostro porto. «Stiamo trasformando Trieste in una piccola Montecarlo», gongola il sindaco Dipiazza. E davanti piazza Unità si susseguono l'arrivo, come riferiamo a fianco, di numerosi megayacht. Sono una cinquantina i nababbi che quest'estate hanno scelto per una tappa Trieste preferendola in qualche caso a Capri, Portofino e Porto Cervo.

Ma, sebbene le premesse per un'intensificarsi delle unità da crociera ci siano, non è tutto oro quel che luccica. Trieste, per la «scarsità» dei servizi offerti, ha perso la linea di traghetti con la Grecia e l'Anek si è spostata a Venezia. Inoltre anche l'avvio del servizio passeggeri per la Turchia è stato rinviato all'anno prossimo. Infine è saltata la festa per il viaggio inaugurale della Carnival Liberty che avrebbe dovuto tenersi a Trieste il mese prossimo e che invece si farà a Monfalcone.

s.m.

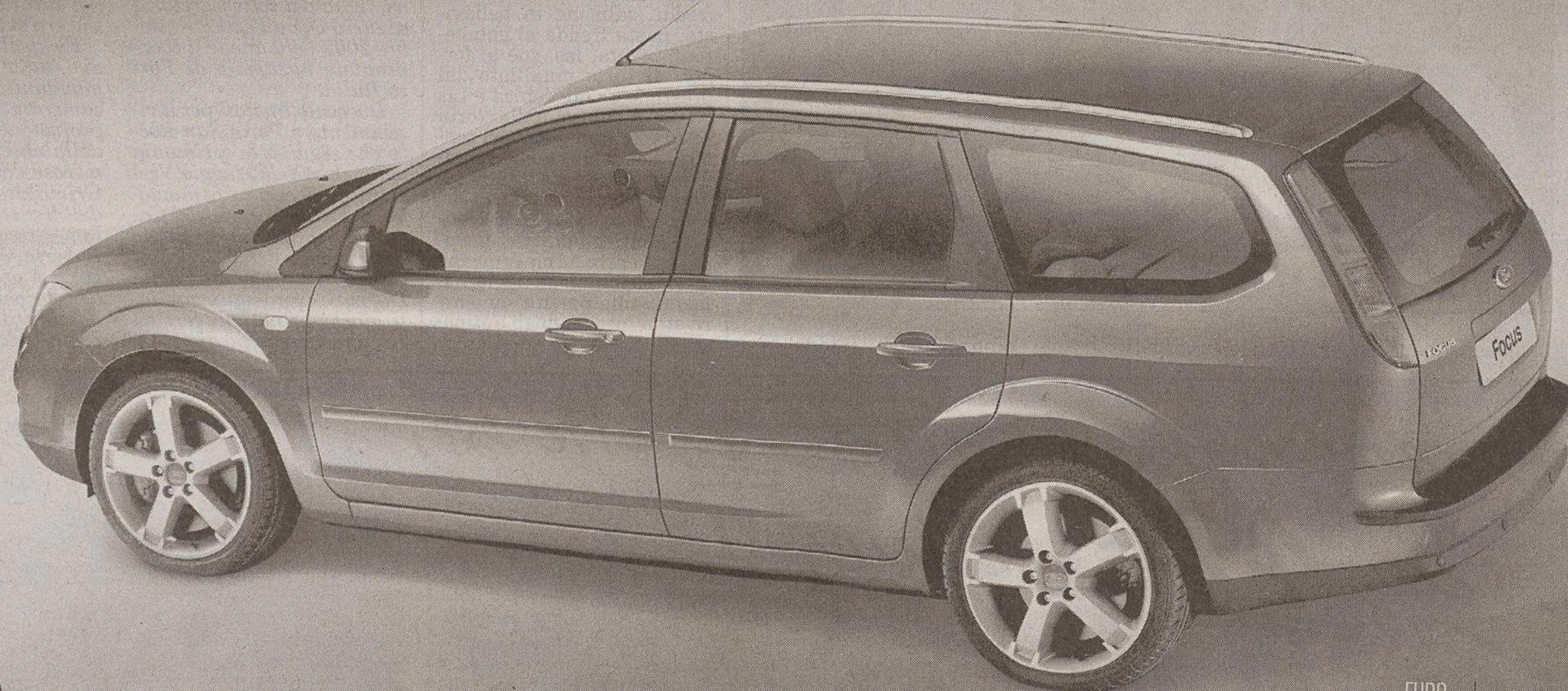
E davanti a piazza Unità uno sfavillante yacht «monegasco»



Il nome «Ellix», la fabbricazione italiana (nei cantieri di Ancona) e la località di dove batte la bandiera, Georgetown. Sono queste le sole notizie certe che riguardano lo yacht da un paio di giorni ancorato di fronte a piazza dell'Unità d'Italia. I passeggeri si guardano bene dal farsi notare in coperta, mentre alla sommità della scaletta che porta a bordo campeggia un esplicito cartello in italiano: «Proprietà privata, ingresso vietato». Da notizie trapelate prima dell'arrivo a Trieste, si è saputo che a bordo dovrebbe esserci un importante esponente del Governo del Principato di Monaco, in vacanza nell'alto Adriatico. In questi casi la barriera a tutela della privacy diventa ancora più rigida. Per i triestini non c'è stato altro da fare che fotografare la splendida imbarcazione bianca e rosso scuro rimanendo a debita distanza.

Lo yacht ormeggiato sulle rive che da alcuni giorni attira l'attenzione di passanti e automobilisti.

NASCE FORD FOCUS STYLE WAGON.
LA VERA BELLEZZA HA TUTTO DI SERIE.



FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro4

Nuova Focus Style Wagon 1.6 TDCi Euro 4,
una versione unica completa di tutto:

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive multi-link
- 4 freni a disco maggiorati
- piantone dello sterzo collassabile
- servosterzo elettroidraulico con 3 regolazioni
- materiali atossici e anallergici con certificazione TÜV
- rifiniture interne in alluminio look
- computer di bordo
- volante e pomello del cambio in pelle
- retrovisori elettrici riscaldabili
- griglia anteriore cromata
- cerchi da 16"

€ 15.950

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Serie ferite per una triestina che camminava lungo un sentiero ripido sul Varmost a Forni di Sopra

Vola dal sentiero e si frattura il bacino

Complesse le operazioni di recupero: è intervenuto anche l'elicottero

di Claudio Ernè

Camminava lungo un sentiero molto ripido, usuale pista per le gare di discesa delle mountain-bike. E scivolava, ha perso l'equilibrio e ha compiuto un volo di cinque metri. L'impatto col suolo è stato devastante. Bacino probabilmente fratturato, spalla lussata, ferite lacerose in varie parti del corpo. È accaduto ieri poco dopo mezzogiorno a Forni di Sopra in località Som Pecol, a quota 1400. Vittima una giovane triestina che scendeva a valle dalla sommità del Varmost assieme ad alcuni amici. Ora Sara Degrassi, 34 anni, è ricoverata all'ospedale di Udine dove è giunta in elicottero tre ore dopo l'incidente. L'operazione di recupero dell'infortunata e la sua «stabilizzazione» sulla barella, sono risultate particolarmente laboriose e hanno impegnato oltre al 118 anche i volontari del Soccorso alpino del Cai con i rispettivi medici. Quando è caduta Sara Degrassi stava accompagnando alcuni ciclisti in una ricognizione lungo la pista dove a breve scadenza verranno disputate alcune prove di «downhill». Il tempo era buono, così come la visibilità. Il sentiero era

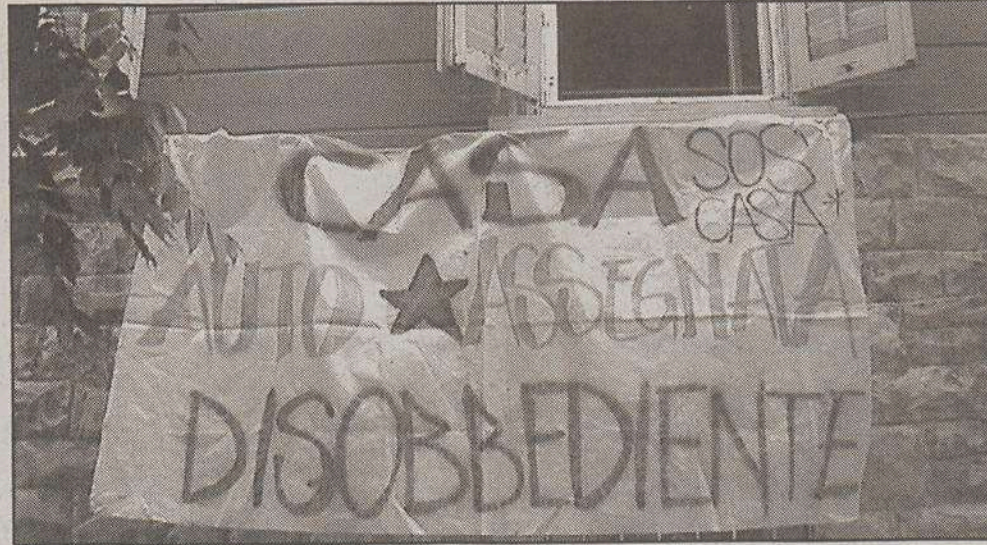
coperto di polvere e questo particolare forse è stato sottovalutato dall'escursionista che era salita in quota servendosi della seggiovia, senza verificare passo dopo passo il percorso che di lì a poco avrebbe dovuto affrontare. In effetti nelle statistiche che ogni anno vengono diramate a fine stagione dal Corpo nazionale soccorso alpino, la «caduta su sentiero o su prato» viene segnalata come la prima tra le cause degli incidenti in montagna. Questa dato rappresenta l'altra faccia dell'assalto di massa alle quote superiori ai mille metri che si ripete tra giugno e settembre. L'affollamento della montagna, dei suoi sentieri, congiunto talvolta all'imperizia di decine e decine di persone che affrontano anche le vie ferrate senza preparazione e senza abbigliamento e calzature adeguate, trasforma valli e crinali che portano a rifugi o «ristori» in quota, a qualcosa di non molto dissimile da una spiaggia romagnola. Se arrivasse un temporale, magari con un po' di grandine, potrebbe finir male. Ogni anno muoiono sulle Alpi tra le 200 e le 300 persone, più di mille sono i feriti gravi, 1500 quelli leggeri.

«Autoassegnazione» di due appartamenti dell'Ater

Due alloggi sono stati occupati da altrettante famiglie che vivevano in precarie condizioni in un magazzino e in un sottoscala. L'Ater da tempo aveva lasciato sfitti questi due appartamenti senza assegnarli ad altre famiglie. Dopo l'individuazione dei due alloggi, l'«autoassegnazione» è stata quasi automatica.

L'occupazione è avvenuta sabato e ieri ne ha dato notizia il «Movimento Sos casa» che da un paio d'anni gestisce questa estrema forma di protesta, già approdata alle aule di giustizia e alla ribalta politica della Regione, specie dopo il cambio al vertice dell'Ater. Il mandato del presidente Alberto Mazzi, già di Alleanza nazionale si è concluso e al suo posto è stata nominata Perla Lusa dei Democratici di sinistra.

Su tre processi celebrati per altrettante occupazioni, due si sono conclusi con l'assoluzione degli «autoassegnatari» perché, se-



Lo striscione esposto dopo l'«autoassegnazione».

condo il Tribunale, hanno agito in stato di necessità, senza danneggiare altre famiglie. Quando invece lo stato di necessità non è emerso nel corso dell'istruttoria, l'occupante, è stato invece condannato a una pena pecuniaria. Gli alloggi in cui sono entrate le due famiglie tra cui una mam-

ma in attesa - si trovano entrambi nel rione di San Giacomo. Gli appartamenti - secondo il Movimento Sos casa - sono in buone condizioni. Sta di fatto che a Trieste più di mille appartamenti dell'Ater sono vuoti, mentre le liste degli aspiranti inquilini sono sempre più affollate.

Dopo il via libera del Comune

Cubone di via Belpoggio Il Comitato dei residenti prepara il ricorso al Tar

Il comitato contro il «cubone» di via Belpoggio e via Santa Caterina, nato con la raccolta di 1.350 firme contrarie al progetto e che nel 2000 aveva ottenuto l'annullamento della delibera da parte del Comune (dopo il ricorso al Tar), torna alla carica. Dopo l'approvazione del piano particolareggiato nell'ultimo consiglio comunale, il comitato sta preparando un nuovo ricorso al Tar (ma non sono escluse altre sedi giudiziarie) contro la delibera appena approvata, e ha in preparazione iniziative con l'altro comitato che si oppone al progetto nell'area Androna Santa Tecla-Androna S. Eufemia e con i residenti contrari al maxi progetto previsto nell'area dell'ex Fiat.

Il comitato ha fatto sentire nuovamente la sua voce in una conferenza stampa sabato mattina, tenuta assieme a un rappresentante del Wwf.

«Nella zona - spiega l'avvocato Piero Sardos Albertini - la preoccupazione è diffusa, dato che ormai i progetti per grandi edificazioni sono tre, e creeranno problemi di vivibilità e inquinamento all'intero rione. In via Santa Giustina - aggiunge - secondo calcoli fatti da ingegneri si creerà un effetto canyon: i gas di scarico delle auto che dovranno essere «estratti» dal grande garage su quattro piani, capace di 120 auto, ristagneranno lungo la strada disperendosi nella casa vicine. E nei pressi ci sono un asilo nido e una casa di riposo. Un aspetto che l'istruttoria del Comune non ha approfondito».

Nella conferenza stampa il Comitato contro il cubone ha insistito che è stata decisa una costruzione edilizia di oltre 10 mila metri cubi che «danneggerà irrimediabilmente un ampio settore della città compromettendo anche la salute dell'apollonizzazione». Le astensioni della stragrande maggioranza dei consiglieri «trasversali tra tutti i partiti» ricorda il comitato, sono la «prova evidente che il progetto in discussione non era convincente e che esistevano forti perplessità». Cinque in aula le persone che hanno approvato il piano: il sindaco Dipiazza, Sulli, Bandelli, Ferrarese e Russo. Contrario Claudio Giacomelli.

«Con la votazione notturna di questi cinque signori - continua il Comitato - è stata calpestando la volontà dei cittadini che da anni manifestavano la propria opposizione al progetto. Certamente ne saranno ben lieti i presentatori del piano: il progettista architetto Lorenzo Gasperini (sindaco di Muggia) e i costruttori che potranno realizzare l'auto guadagno». Inutile dunque le proteste e migliaia di firme raccolte, le petizioni e le memorie con rilievi e osservazioni tecniche. Tre i nodi evidenziati dal Comitato: discutibili criteri di calcolo della volumetria del cubone, le preoccupazioni sul profilo geologico e l'aspetto igienico-sanitario».



Una vecchia riunione del Comitato.

Al laboratorio di Basovizza un vertice con gli esperti mondiali per preparare il progetto dell'acceleratore di quarta generazione

Al Sincrotrone i «big» delle sorgenti di luce

Il Sincrotrone scopre le carte che intende giocare, da qui al 2008, per incrementare la competitività del suo laboratorio ai massimi livelli internazionali. È la società presieduta da Carlo Rizzuto lo fa chiamando a Trieste i principali esperti al mondo nello sviluppo delle sorgenti di luce, per discutere gli aspetti tecnici dei progetti che dovrebbero portare, in due o tre anni, all'avvio del Fel (Free electron laser). Il Fel è la macchina di luce «di quarta generazione», a impulsi sempre più infinitesimali (i cosiddetti «femtosecondi»), capaci di

catturare e «fotografare» i fenomeni dinamici della materia in ogni loro passaggio. I programmi sono particolarmente ambiziosi, sia dal punto di vista scientifico - di progetti analoghi ce ne sono solo due, in Germania e negli Usa - sia da quello economico. «Una stima prudente degli investimenti complessivi - evidenzia l'amministratore delegato di Sincrotrone Trieste, Alfonso Franciosi - porta a 70-80 milioni di euro in tre anni». Di questi, 35 vengono dal Miur (il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), gli altri da piani di finanziamento

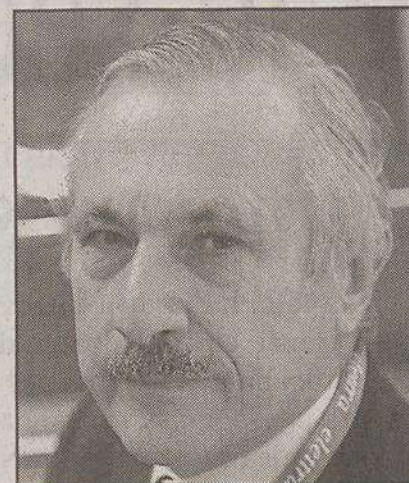
comunitari e da un mutuo (per un massimo di 60 milioni) acceso alla Banca europea degli investimenti. Le visite al laboratorio di Basovizza, da parte delle figure scientifiche di primo piano nel campo delle macchine di luce, hanno preso il via nei giorni scorsi, quando i project leader e i direttori di Sincrotrone Trieste hanno ricevuto sei esperti del Mac (Machine advisory committee), presieduto dal professor Albin Wulrich, già coinvolto nelle fasi che portarono alla realizzazione di Elettra più di dieci anni fa, oggi responsabile del sincrotrone svizzero.

«Dagli esperti del Comitato - ha assicurato Franciosi - abbiamo ricevuto consigli e approvazioni. Ci hanno pure fatto presente quanto ambizioso siano questi progetti. In effetti sono vere e proprie imprese, poiché intendiamo perfezionare la struttura in tempi molto contenuti, dopo che negli ultimi due anni siamo stati costretti a limitare i nostri piani di sviluppo a causa di un'inevitabile crisi degli investimenti».

Nel prossimo incontro una decina di gruppi di ricerca, provenienti dai centri d'eccellenza del settore, sot-

toporranno ai vertici di Sincrotrone Trieste (fra cui il direttore e il coordinatore scientifico del progetto Fermi per lo sviluppo del Fel, Carlo Bocchetta e Fulvio Parmigiani) varie proposte per la creazione di nuove linee di luce e di stazioni sperimentali necessarie al completamento della macchina «di quarta generazione».

Il primo passaggio verso il Fel - come ha spiegato ancora Franciosi - è invece il progetto «Booster», mirato a creare un nuovo iniettore di elettroni capace di rendere la sorgente di luce più stabile e, nel contempo, riprodurre



Carlo Rizzuto

cibile full time, senza che vi sia più la necessità di interrompere i flussi ogni 36 ore per ricaricare la macchina. Ciò consentirà di liberare l'attuale acceleratore lineare di Elettra, per dedicarlo integralmente al Fel.

Piero Rauber

IN BREVE

Due ansiani a bordo

Villaggio del Pescatore una barca in avaria soccorsa al largo

Un'avaria al motore causata dal cattivo funzionamento del circuito di raffreddamento aveva messo in difficoltà in pieno giorno una barca a vela di poco più di 8 metri di lunghezza, con due uomini anziani a bordo (C. D., goriziano di 75 anni residente a Bologna, proprietario del natante e M. S., 90 anni, nato a Spoleto e residente a Ronchi dei Legionari), nello specchio acqueo antistante il Villaggio del pescatore. In loro soccorso è intervenuta la motovedetta Cc 205 dei carabinieri, che dopo aver raggiunto la barca l'ha rimorchiata al porticciolo di Sistiana e messa in sicurezza al proprio ormeggio.

Sindacati preoccupati per le «Latterie friulane»

Predisporre un piano industriale che preveda, con investimenti, diversificazione dei prodotti e produzioni aggiuntive, il consolidamento della produzione del latte per superare le difficoltà di produzione nel sito triestino. Il piano è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali della Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, che dimostrano preoccupazione per il futuro dello stabilimento «Latterie Friulane». La causa è causata da un calo generale del mercato, determinato anche da un ristagno nei consumi interni.

Sviluppo del frontemare: riflessione dei Ds al Savoia

Riflessioni della città sul mare: qualità, mobilità e sviluppo tra spazio urbano e frontiera mare. Si tratta di un incontro pubblico del Gruppo consiliare Ds del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17 nella sala Imperatore del Savoia. Dopo l'introduzione di Giovanni Damiani critico e architetto interverranno l'architetto Franco Zagari vincitore del concorso di idee per la riqualificazione del lungomare triestino, Luciano Semerari e il giornalista Fabio Amodeo. Conclusioni del presidente del gruppo Ds in Regione Bruno Zvech.



Elena Gianello, insegnante di educazione fisica, è la responsabile di un progetto avviato all'istituto Carducci

«Con lo sport un aiuto ai diversamente abili»

«Organizziamo campionati provinciali e le grandi squadre ci sostengono»

Si può conoscere la condizione degli altri grazie alle informazioni e all'osservazione, senza tuttavia sentire sulla propria pelle gli effetti di tale esistenza. Solo chi vive quotidianamente su di una sedia a rotelle, o si trova nell'impossibilità di comunicare normalmente causa alcuni deficit sensoriali e nervosi, prova realmente il significato della propria condizione.

Se capire e sentire l'handicap estraneo a se stessi non è possibile, si può tentare tuttavia di calarsi nei panni di chi deve sopportare una condizione invalidante. Chi riesce veramente nell'impresa, diventa una persona «ponte» tra l'universo dei «normali» e quello dei diversamente abili. Questione di sensibilità ma soprattutto di volontà.

«Questione di destino» sostiene Elena Gianello, 44 anni, insegnante di educazione fisica, responsabile del Polo sportivo disabili dell'Istituto superiore Giosué Carducci e dell'Associazione sportiva dilettantistica che porta lo stesso nome della scuola.

Elena Gianello, assieme ai suoi studenti abili e diversamente abili, a presidi e educatori, alle famiglie fortunate e sfortunate, promuove da qualche anno quella dinamica dello «Sport integrato» che è un'opportunità educativa e di divertimento e integrazione sia per i ragazzi sfortunati che per i loro compagni normali. Dal Carducci la pratica è stata già esportata con successo nel resto della regione, in Toscana, nella Romagna, a Varese.

Vicino ai diversamente abili, insegnanti e studenti preventivamente formati e sensibili all'handicap, supportano i compagni meno fortunati. «Questo contatto - spiega l'insegnante - è più coinvolgente di quel che si creda. I ragazzi

«normali» conoscono dappresso i compagni diversamente abili, assumono la situazione penalizzante, riescono a diventare loro amici nel vero senso del termine. Prendono coscienza di una realtà dura, cercando di affrontarla con chi è meno fortunato di loro».

Il Polo sportivo disabili del Carducci prende le mosse da un progetto di Laboratorio di psicomotricità svoltosi nell'anno scolastico 1997-98. «Ho cercato di ragionare sul concetto di psicomotricità - afferma la professoressa Gianello - Cosa si poteva insegnare, come impostare le dinamiche? Sul piano pratico si trattava di rintracciare, mantenere e potenziare le capacità residue reali di un ragazzo. Lavorando, scoprii quasi immediatamente che sono gli stessi studenti a richiederlo. Il primo ostacolo riguarda l'integrazione. Ma la bontà del progetto risiede proprio nella capacità di aprire le porte, di mettere a contatto realtà diverse».

L'anno scolastico successivo il Carducci partecipa al progetto ministeriale «Perseus». «Il Polo sportivo disabili - riprende la professoressa - parte da qui. L'idea è di permettere all'allievo diversamente abile di muoversi assieme agli altri attraverso l'integrazione pratica. Lo sport, non a caso, è pratica condivisa e significativa per giovani e adolescenti. Quello di squadra, in particolare, si presta in modo ottimale alla condivisione e allo scambio di esperienze e amicizie. Noi siamo partiti

con le proposte di «neve integrata» e «vela integrata».

Con un'organizzazione rigorosa la bionda professoressa di ferro riesce a far sciare e girare in barca ragazzi costretti quotidianamente sulla sedia a rotelle. Assieme ai compagni, a altri insegnanti e educatori, il Polo disabili del Carducci inizia una «rivoluzione» che porterà nel giro di poco tempo a cambiamenti francamente impensabili qualche decennio fa. Lo sport integrato svolto fuori casa costringe alberghi e strutture diverse a adeguarsi alle esigenze dei diversamente abili. Enti locali e privati non possono dire di no alle urgenti e ferme richieste della professoressa e del suo seguito. Presidi e vertici scolastici devono prendere atto di novità e processi saliti alla ribalta in tempi talmente rapidi da non poter essere nem-

meno preventivati. «Nella promozione dello sport integrato abbiamo avuto la fortuna, e forse il merito, di poter contare sulla grande collaborazione dei principali attori sportivi del nostro capoluogo. La Triestina Calcio, l'Adriavolley, la Pallacanestro Trieste, il movimento boccistico triestino, le stesse Federazioni sportive, si sono messe a nostra disposizione affiancando i nostri ragazzi. Ezio Rossi, Attilio Tesser, Cesare Pancotto, solo per citare alcuni nomi, sono stati regolarmente nostri ospiti nella programmazione sportiva del Polo disabili. Siamo molto orgogliosi - afferma la responsabile - di organizzare i Campionati provinciali e regionali di Sport in-



La professoressa Elena Gianello. (Foto Bruni)

tegrato, tornei di volley, football, basket che ormai si disputano a Trieste e in regione, con regolamenti modificati solo in alcuni punti. Tutti, sapete, ci tengono a affermarsi».

Nella consapevolezza della validità del nuovo progetto scolastico, Elena Gianello intuisce quella che è la realtà più dura e spietata nell'esistenza di un ragazzo diversamente abile. Dopo la scuola, il vuoto. Famiglie impossibilitate a inserire i propri ragazzi nel mondo del lavoro, lo spettacolo di mesi e anni impegnati a cercare sviluppi e luoghi dove poter impiegare in modo produttivo e sensato il quotidiano dei propri sfortunati ragazzi.

«Sport e Polo scolastico disabili - dice la Gianello - non possono certo risolvere tutti

attività. Comunque più avanzata e, per certi versi più sensibile, rispetto ai tempi in cui la soluzione per chi nasceva male era solo il volo dalla rupe Terpea.

«L'associazione - dice la professoressa - sta coinvolgendo un'utenza ultra-scolastica. Alle nostre attività partecipano ragazzi dell'Anfas, del Villaggio del Fanciullo, del Rittmeyer. Abbiamo in corso collaborazioni e consulenze con l'Ateneo di Udine».

Concluso l'anno scolastico, celebrata assieme a tanti amici la premiazione di fine anno dei tornei di sport integrati regionali e provinciali al palazzetto di Chiarbola di fronte al vicesindaco e a tante altre autorità locali e regionali, parte oggi al comprensorio sportivo dell'Ervatti di Prosecco la seconda edizione del «Summer Camp» integrato. Per due settimane ragazzi con e senza problemi si divertiranno assieme a giocare a calcio, baseball, volley, pallacanestro e bocce, a frequentare laboratori di creatività e teatro, a condividere pasti e esperienze, a pulire e tenere in ordine palestre e ambienti frequentati.

«Ci sarà anche la Croce Rossa - chiude la Gianello - con la quale cercheremo di insegnare ai ragazzi disabili come interpellare se mamma e papà stanno male. Ci proveremo, almeno. Perché, come succede sempre, da qualche parte si deve pur incominciare».

Maurizio Lozei

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

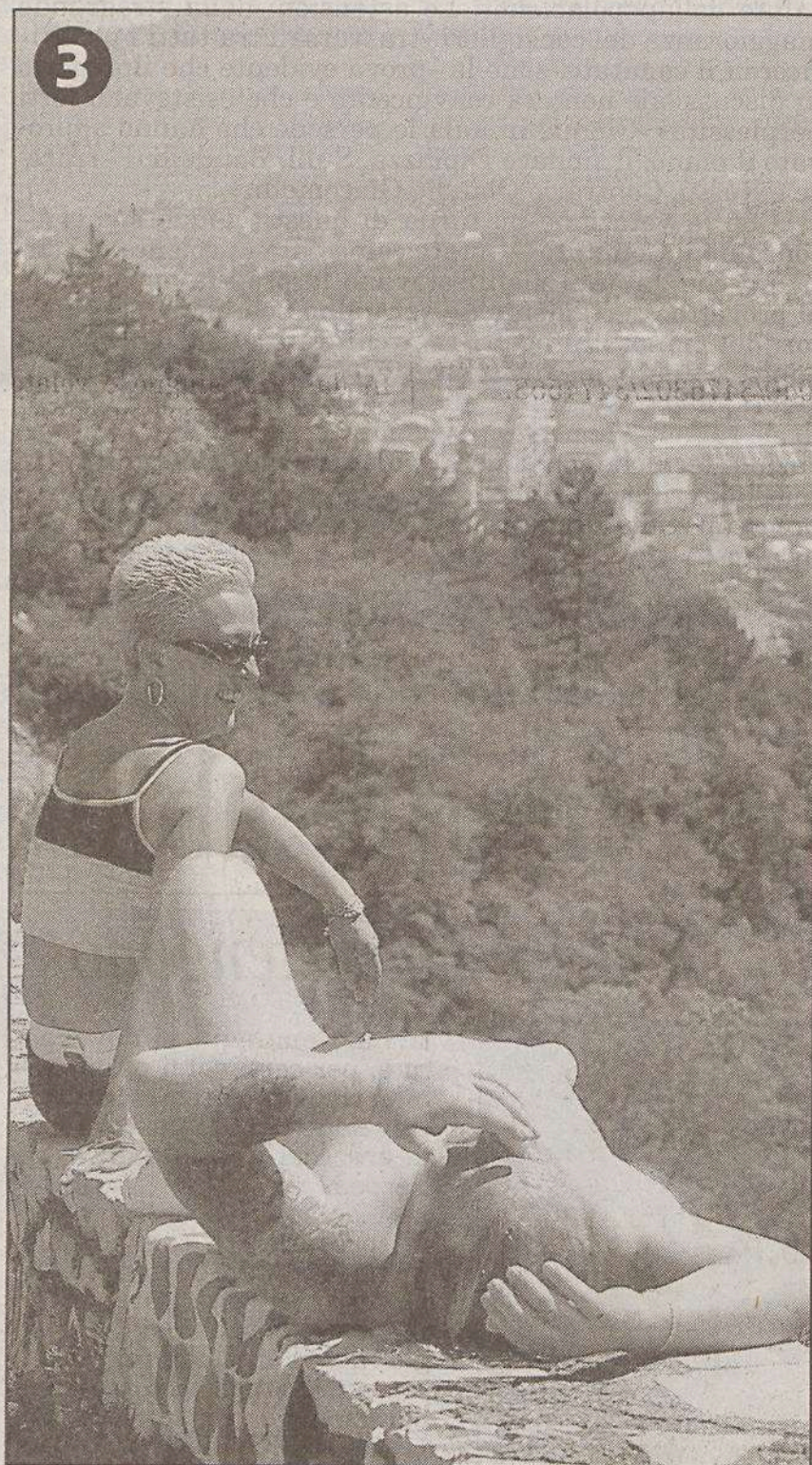
La domenica dei triestini



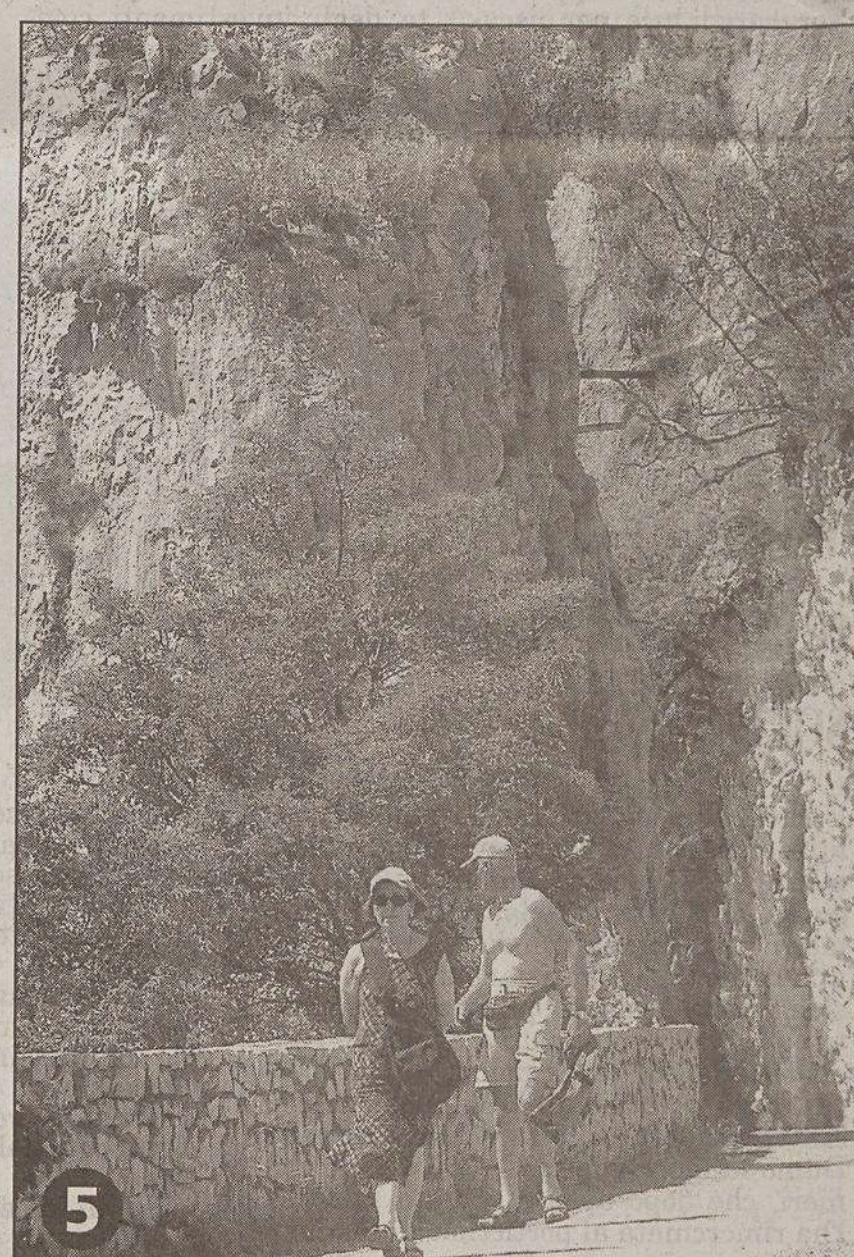
In tanti hanno deciso di disertare la consueta folla di Barcola privilegiando cultura e sport

Centro e Carso, le scelte alternative

Bande in concerto, mercatino, un suggestivo alzabandiera



- 1 Una folla ha invaso Cittavecchia per il tradizionale mercatino dell'antiquariato.
- 2 In piazza Unità l'alzabandiera con gli allievi dell'Accademia militare di Modena.
- 3 Tintarella alternativa per due sulle alture panoramiche del Carso.
- 4 Una passeggiata rilassante tra i prati verdi che circondano il Sincrotrone.
- 5 Domenica mattina sulla Napoleonica, sotto le pareti strapiombanti di calcare.
- 6 Grande pubblico all'esibizione delle bande che hanno suonato in piazza Verdi.
- 7 Ecco un'immagine tratta durante il concerto di un complesso. (Fotoservizio Bruni)



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Recital di poesie

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2 è in programma l'appuntamento mensile con la poetessa Franca Olivo Fusco. Il tema prescelto sarà «T'amo pio bove... pio bove un corno».

Il Posto delle fragole

Oggi alle 17 la cooperativa sociale «Il Posto delle fragole» inaugura i nuovi spazi del bar trattoria «Il Posto delle fragole» in via di Pastovich n. 4, all'interno del parco di San Giovanni.

Convegno Confcommercio

Oggi, alle 15 alla sede della Confcommercio di via San Nicolò 7, convegno su «La sicurezza per le imprese del terziario nei rapporti con l'estero». Nel corso dell'incontro verranno esaminati gli strumenti a disposizione delle imprese del terziario e le strategie da adottare nell'ambito delle operazioni di investimento all'estero.

Assemblea Amici del cuore

Domani alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Amici del cuore, nella sala del Club Primo Rovis della Pro Senectute in via Ginnastica 47.

Uffici patenti

La Prefettura comunica che, durante i mesi di luglio e agosto, gli uffici patenti e depenalizzazione osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. A decorrere dal mese di settembre sarà ripristinato il consueto orario di apertura pomeridiana (lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30).

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Apertura rifugi

La Società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «Corsi», «F.lli Grego» sono aperti per la stagione estiva con servizio ininterrotto, sino al 30 settembre. Per informazioni rivolgersi alla società di via Donata 2 (040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Varsavia e Cracovia

L'Unione generale del lavoro-Federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia e Cracovia, aperto a tutti, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto, in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti rivolgersi a Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040-661000.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. La meta prescelta per quest'anno è il rifugio «Guido Corsi» dal 3 al 9 luglio. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Estate in arte

Al Centro d'arte musicale di via Gallina 1, incontri gratuiti per il centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; musica, pittura, disegno, danza e movimento, teatro, giocare divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18, telefono 040/765889 320/3046274.

Al Centro Shanti vestiti e computer per beneficenza

Ci sarà di tutto: macchine fotografiche, computer, vestiti, orologi, attrezzi da lavoro, casalinghi, quadri, materiale da campeggio e per lo sport. E in ogni caso qualsiasi cosa in buono stato che non si usa più. Al Centro Shanti, associazione culturale di yoga e benessere naturale di via Carducci 12, domani (dalle 9 alle 21) verranno raccolti quegli oggetti «inutili» che diventeranno assai «utili» mercoledì, quando, dalle 9 alle 20.30, verranno venduti al miglior offerente. La somma raccolta sarà devoluta al centro di accoglienza notturna di San Martino al Campo, per i senza tetto. In entrambe le giornate verranno raccolti anche generi alimentari non deperibili destinati alla mensa dei poveri dei frati di Montezza.

Amici della lirica, ritorna il canto di Beniamino Gigli

È stata una di quelle voci indimenticabili, conosciuta tanto in Italia quanto in tutto il mondo. La «voce» è quella di Beniamino Gigli. Il tenore di Recanati, considerato unanimemente il successore di Enrico Caruso, verrà ricordato domani, nella sede degli Amici della lirica. A cura di Amedeo Badiali, verranno proposte le magistrali interpretazioni dell'artista.



Beniamino Gigli

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

con nostalgia la bella canzone di Bixio-Cherubini «Mamma», cantata da Gigli in ogni parte del mondo, e che ne ha costituito l'autentico emblema.

Nato nel 1890, nella sua carriera interpretò molti film e incise moltissimi dischi. Naturalmente, non si contano i concerti nei più grandi teatri del mondo, dalla Scala al Metropolitan, fino a Buenos Aires, Rio de Janeiro, San Paolo. Cantò fino al 1956 e il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

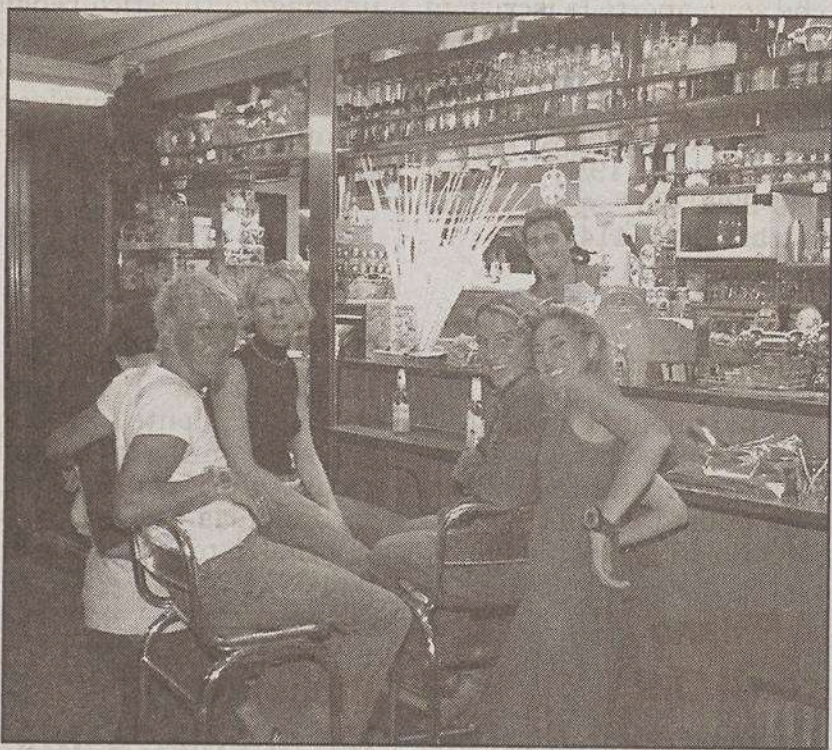
Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

Il 30 novembre 1957 morì nella sua casa romana. Per chi volesse ascoltare ancora una volta Gigli, l'appuntamento è per domani, alle 17.30, in via Trento 15.

IL CASO

Un lettore si lamenta per la rumorosità di un locale e accusa il Comune di non prendere provvedimenti. «Il divertimento non può limitare il riposo»

«Via Machiavelli: notti brave con canti, urla e risse fino alle 5»



Alcuni giovani che si divertono in un locale cittadino.

Scrivo la presente per far seguito all'articolo comparso domenica 12 giugno sul Piccolo, nel quale il signor Francesco Deruvo della Fipe sosteneva che le notti a Trieste non sono eccessivamente «calde» né dal punto di vista del frastuono né dal rischio di prendersi un cazzotto di troppo (premesse che anche uno basta e avanza!).

Abito in via Machiavelli, sopra un locale che tiene aperto sino alle ore piccole, ed avrei voluto tanto invitarlo a casa mia durante le notti «brave» che si sono svolte sino a pochi giorni fa. Avrebbe potuto entrare nella mia camera e sentire come il letto e le pareti vibrano a causa della

la musica e dei bassi sparsi a tutto volume sino a notte inoltrata; avrebbe potuto svegliarsi, affacciarsi alla finestra e godere della vista di edificanti risse fra ragazzi (e no) ubriachi; avrebbe potuto godere dei canti e urla, anche sino alle 5 di mattina. Se questo non fosse bastato avrebbe potuto ammirare le persone che orinano sui portoni delle case e degli uffici o, meglio, vomitano a terra e sulle facciate delle case. Non dica che esagero signore! È tutto documentato fotograficamente. Avrebbe potuto ammirare in che condizioni si trova la strada il giorno dopo con bottiglie e bicchieri sparsi o appoggiati dappertutto.

Se nemmeno questo fosse bastato o non lo avesse divertito troppo, avrebbe potuto anche ammirare l'aggressione verbale a cui sono stati sottoposti i poliziotti intervenuti ad arrestare una persona, ed il rispetto verso la divisa dimostrato dalla gente. Nemmeno il processo a cui è stato sottoposto il titolare del locale, e la relativa condanna, non hanno sortito effetti. Pertanto, se il sig. Deruvo sostiene che lo scorso anno non c'è stata una sola occasione in cui «qualcuno» sia intervenuto per il troppo rumore, gli faccio presente che non è molto facile nemmeno per questi «qualcuno» intervenire, anche se chiamati, se non ci

sono delle direttive specifiche e delle prese di posizione dell'Amministrazione, per cercare di limitare queste situazioni. Le posso assicurare, sig. Deruvo, che non è facile andare a lavorare dopo aver passato una notte quasi insonne o vivere con l'incubo, le sere in cui vedo il locale aprire, di non riuscire a dormire; il divertimento di una categoria di persone non può limitare la libertà di riposare altrui.

Mi rendo conto che non tutti i locali causano disagio al pari di questo, ma le suggerisco comunque di fare più attenzione e di documentarsi prima di fare delle considerazioni simili.

Lettera firmata

LA POLEMICA

«Villa Giulia e via Cantù: qui gli autobus sono in vacanza»

È finito l'anno scolastico e i cittadini che abitano nella zona tra la via Cantù e la via di Romagna alta, su fino a Villa Giulia (do-

Ecco: tra vacanze e manutenzione, ci ritroviamo con tariffa piena e mezzi più che dimezzati. Non basterebbe prolungare la li-



Signore alla fermata.

nea 17, per esempio? O qualunque altra soluzione. Chiediamo che ci si restituisca un autobus che passi con frequenza decente. Oltre tutto perché, come riconosciuto (a parole) da tutti, bisognerebbe intensificare davvero il trasporto pubblico per tutelare la salute dei cittadini.

Renata Fekeza seguono 70 firme

Motorizzazione poco «elastica»

Non per essere polemico, ma vorrei in poche parole raccontare un episodio che è successo a mio figlio, in data 15 giugno alle 8.30. Si è presentato alla Motorizzazione Civile di Trieste, per dare l'esame teorico della patente. Presentandosi regolarmente nell'orario prestabilito. Ma non poteva sostenere l'esame perché gli mancava un documento con due fotografie, (sbadatamente) lasciato a casa.

Ora mi chiedo, non potevano fargli fare comunque l'esame e poi portare il documento appena finito lo stesso? (Se promosso ovviamente) bastavano 10 minuti e al limite glielo avrei portato io personalmente (padre). Ora non voglio difendere mio figlio perché giustamente doveva portare tutto il necessario, ma vorrei dire che non si può essere così fiscali al 100%, anche se un operatore della Motorizzazione mi ha detto che superare l'esame della patente non è uno scherzo, ma indubbiamente si sa che non è uno scherzo come tantissime cose non lo sono, però mi sembra esagerato il non fargli fare l'esame e sporgere un'istanza di un mese (solo per una dimenticanza). Se non fosse stato idoneo a esame sostenuto dico Ok, sarà rimandato a rifarlo dopo un mese, ma per il resto...

Per concludere, a mio avviso dovrebbero essere un po' più elastici, e non fiscali e ferrei come impongono le regole, che poi a mio avviso vanno interpretate

in base al singolo caso e non sempre come da manuale. A una scuola guida sarebbe successa la stessa cosa?

Giorgio Collarini

La vera storia della «Butterfly»

Sul Piccolo del giorno 13 in «Cultura e spettacolo» è apparso l'articolo «La staffetta fa bene alla Butterfly», dove si legge «immediatamente di seguito al coro a bocca chiusa risuona il preludio al terzo atto, aggiunto da Puccini dopo lo scacco milanese, una pagina magistrale». Non è così, ed è necessario un chiarimento.

Per descrivere il passaggio della notte fra le due parti del secondo atto Puccini compose un intermezzo sinfonico; il brano esiste perciò già dalla prima versione dell'opera. Per la seconda versione di Brescia l'atto secondo è stato diviso in due. Puccini ha aggiunto al coro a bocca chiusa, che prima finiva tronco, poche battute necessarie per finire l'atto. Poi ha tolto una decina di battute di transizione fino all'attuale inizio. Più avanti, nella prima parte lenta è stata tolta una ripetizione del tema principale, nella seconda parte moscia anche qui una ripetizione del tema e altre lievi modifiche, infine è stata aggiunta una coda conclusiva (prima l'intermezzo si attaccava direttamente alla di poco successiva ninna-nanna di Butterfly).

Tutte queste modifiche hanno portato il brano orchestrale alla perfezione; però, sia pur imperfetto, il bra-

no esisteva già fin dalla prima versione dell'opera. L'intermezzo non ha subito ulteriori modifiche nelle successive terza versione e quarta versione dell'opera, che riguardano altri momenti della vicenda. La quarta versione dell'opera (versione di Parigi, 1906) è quella che viene eseguita normalmente.

Paolo Petronio

Il tesoro di Osipo

Fu nel lontano 1936 che mi recai a Osipo in gita scolastica. Ricordo ancora l'entusiasmo provato nell'ammirare quelle imponenti pareti a strapiombo e la grotta con il



Anna, sono 80

Auguroni alla nonna da Fabrizio, Francesca, Giacomo, dalla figlia e dal genero.

50 ANNI FA

20 giugno 1955

Con il solenne alzabandiera e l'inno di Mameli, seguito dalla fanfara dell'Esercito, il ministro on. Tambroni ha inaugurato la VII Fiera di Trieste a Montebello. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 200 (100 per i militari in divisa) e fra tutti i visitatori il sorteggio finale di una «600».



Annamaria, 50

Questa bimbetta compie 50 anni. Tanti auguri da Pino, Valentina e «Ciccio».



Dario, auguri

Dario festeggia oggi i 50 anni. Auguri dalla moglie Elda e dal fratello Paolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Operazione «Tutti Dentro»

Mazda6

Fino a 3.500 euro di sopravvalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero

anticipo e

2,99%

tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Prendi Mazda6, l'anti bla bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure
Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV. Prezzo di listino 20.750 euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa, anticipo di 5% (1.037,50 euro) offerto dal concessionario, spese pratica 200 euro e 24 quote da 577,78 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 21.438,43 euro.

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ATTICO Immobiliare s.r.l. attico su due livelli, vista completa sul mare di: cucina abitabile con caminetto, salone, 2 stanze, studio, 2 bagni, cantina e ampio giardino. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare s.r.l. Costiera Opicina Padriciano Barcola Sistiana disponiamo di ville indipendenti varie tipologie. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare s.r.l. Opicina centro, in ottime condizioni, tranquillissima e luminosissima porzione di bifamiliare di: salone, cucina ab., matrimoniale, 2 bagni, con ampio giardino e box doppio. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare s.r.l. Sistiana villa indipendente immersa nel verde, di nuovo realizzato con rifiniture a scelta di: cucina ab., salone, 3 stanze, 2 bagni, taverna, portico, garage e giardino. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare s.r.l. Università nuova palazzina panoramica di: cucina, salone, 2-3 stanze, bagni, terrazza, cantina, garage. Tel. 040766984.

ATTICO Immobiliare s.r.l. v. dell'Eremo vista golfo-città 2 attici bipoiani in ristrutturazione, rifiniture di pregio a scelta, terrazza abitabile, garage, giardino condominiale. Tel. 040766984.

A Monfalcone in costruzione nuovo residence «Alle piscine», con appartamenti 1-2 camere, posto auto e cantina, da euro 85.000. Euroinvest 0481410611.

CENTRALISSIMO mansarda in buone condizioni, luminosa, travi a vista: soggiorno, cucina, due camere, servizi. Norbedo immobiliare 040368036.

GRADISCA BMSERVICIS

Farra D'Isone ampia casa indipendente, annessa taverna, magazzino, barbeque esterno, giardino. Possibilità due enti. Vera occasione! 048193700.

PORTO S. Rocco splendido appartamento: soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, terrazzi, posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

S. LORENZO (Fiumicello) privato vende bel rustico appena ristrutturato, 140 mq, terreno 2200. No intermediari. 3393922835.

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. Norbedo immobiliare 040368036.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

ACQUISTO Slovenia o Croazia terreno edificabile con annesso terreno uso coltivabile, possibilmente vicino mare. 0038631270917.

MARINA Julia Monfalcone amministrazione **Co-for** affitta vende mini alloggi euro 55.000, euro 60.000. 3402729811.

C.C.I.A.A. DI GORIZIA

AZIENDA SPECIALE

PER IL PORTO

DI MONFALCONE

Via Terme Romane n. 5
34074 MONFALCONE (GO)

Tel. 0481.414097
Telefax 0481.414099
e-mail: espm@spin.it

Questa Azienda speciale ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 157/1995 e s.m.i. ai fini dell'individuazione del soggetto che si occuperà di costruire e gestire in 30 rate semestrali a carico dello Stato, occorrente al finanziamento dei lavori di potenziamento e specializzazione delle infrastrutture per l'attività di cabotaggio presso il Porto di Monfalcone (Cortina).

Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stabilito alle ore 12.00 del 03.08.2005. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet dell'ente appaltante (www.go.comcom.it). Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alla stazione appaltante. Il bando è stato spedito alla GUCE il 10.06.2005.

IL DIRETTORE dott. ing. Sergio Signore

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 enni madrelingua slovena per visite a nostri clienti Slovenia. Offresi rimborso/provvigioni. 0403498119. (FIL2047)

CAPITANO di lungo corso recente esperienza comandante o primo ufficiale navi petroliere lgs/Cow ricerchiamo per assunzione/collaborazione a Trieste. Telefonare ore ufficio 040384390 o inviare un fax 040384375.

CERCASI apprendista magazzino max 23 anni munito di patente B. Tel. 0402528027. (A4236)

CERCASI personale uomo-donna, max 35 lavoro in edicola bella presenza, onesti. Orario 6-12 con esperienza. Chiamare Anna 3492816072 Trieste. (A4151)

CERCASI ragazza seria referenziata per baby sitter, aiuto in casa a tempo pieno. 3382993756. (A4165)

COOPERATIVA sociale cerca personale con qualifica o.s.s. o adest per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040232444.

IMPRESA costruzioni cerca impiegata/o max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile commerciale, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella Postale n. 301 Monfalcone. (C00)

INDUSTRIA diagnostica sede Trieste cerca candidato/a per borsa formazione settore amministrativo-qualità, per 6-12 mesi, inizio autunno. Requisiti: disoccupato, residente in Fvg, diplomato ragioneria o perito aziendale corrispondente lingue estere o superiore; buon inglese; cv al fax 0403823101, email: biointuff@spin.it. (A4244)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/1/04, ricerca impiegata contabile età circa 25 anni, impiegata contabilità generale e di magazzino e Ddt, impiegato commerciale e contabile ottima conoscenza inglese, impiegata pluriennale esperienza agenzia viaggi, tubista, carpentiere, meccanico auto per concessionaria, tracciato, aiuto topografo, cameriere esperto, salumiere per periodo estivo, operai turnisti, buffettista esperto, laureati economia e commercio per stage retribuito presso multinazionale, Corso Cavour 3. 040368122 www.manpower.it.

MAW Spa (aut. min. 29/11/04) cerca per azienda Trieste 1 responsabile del personale e 1 impiegata amministrativa uff. personale. Tel. 048144550. (FIL 47)

MAW Spa (aut. min. 29/11/04 prot. 1130) cerca 30 impiegati assicurativi lavoro part time 4 ore giornaliere come impiegati in ufficio, no procacciatori, no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati laureandi o laureati materie economiche giuridiche. Tel. 048144550. (FIL47)

MEDEOT Termoidraulica ricerca: magazzino venditore con esperienza termoidraulica arredobagno piastrele ore ufficio 0481392393. (B00)

MEDEOT termoidraulica ricerca magaaziniere con esperienza termoidraulica arredobagno ore ufficio 0481392393. (B00)

NIMS concessionaria Lavazza distribuzione automatica selezione personale commerciale. Mercato in sviluppo, ottimi guadagni. Età 25-50 anni automuniti. Per fissare un colloquio sig. Montalenti tel. 3397708324.

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Tel. allo 0481485000 dal martedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30. (C00)

PER sede Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici. Orario lavoro 11/13.30 e 17.30/20.30 da lunedì a venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 13 giugno ore 17-20.30. 0431370066. (C00)

SOCIETÀ ITALIANA

selezione 30 operai telefonici inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

SOCIETÀ OPERANTE

nel settore socio-sanitario assistenziale cerca per proprie residenze a Trieste e Palmanova: coordinatore di struttura; addetti alla segreteria; infermieri professionali; fisioterapisti; addetti all'assistenza qualificati e non; addetti alla cucina; addetti alle pulizie. Per informazioni e appuntamenti telefonare 040308201 da lunedì a venerdì dalle 11 alle 14. (A4241)

SOPRAN S.p.A. ag. Udine, leader settore antincendio e sicurezza, selezione per le province di Ud e Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale, entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento provvisorio di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432470366.

ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (CF2047)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, abs, a.bag, con garanzia euro 10.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met. 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 1.4 Tdi Tpo anno 2002 colore argento euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciale climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciale climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv Quattro, 1999, argento, pelle gomme neve. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, F. opt. no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320D Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinnitas Tel. 040307710.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 2.400. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, 2002, gr. sc. met, Cd sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima Ss 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA HPE 1.8 16v, 1998, giallo, Abs clima Kit Sport. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde. Met. 2 air bag c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive, 2003, gr. sc. met., Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA V 1.2 El. blu, 2001, blu metro, ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met., t.a. clima abs 1 air bag ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 euro 15.000 abs air bag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima vasta disponibilità colori disponibili argento polare grigio nubo. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Classic, 2000, nero met. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 euro 16.500 abs air bag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima argento polare. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs air bag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi berlina anno 2004 euro 26.900 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi berlina Avantgarde anno luglio 2002 euro 31.500 abs esp airbag anteriori sidebag air-post windowbag cerchi in lega limitatore e regolatore variabile della velocità di crociera navigatore sat. volante multifunzione fari bixeno con impianto tergilavafari ed assetto fari automatico retrovisori esterni ripiegabili elettricamente climatizzatore int. pelle grigia blu tanzanite metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES S1k 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500. Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfetta chilometria come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 5 porte Anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima Abs s. sterzo radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriuota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16V colore nero, anno 1997, cerchi in lega, autoradio, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, f. opt. Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Laguna 1.9 dCi Gr. Tour Luxe Priv, giugno 2004, azzurro met., pelle Alcantara Cdi. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.V. Air, 2002, bordeaux met., clima Ss. Concinnitas Tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1.9 TDI 90 hp anno 2000, colore blu scuro, clima automatico, computer di bordo, autoradio, doppio airbag, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km 5.000 come nuova euro 9.500. Automarket Trieste tel. 040381010.

LOWE PIRELLA



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

**Kata Web**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

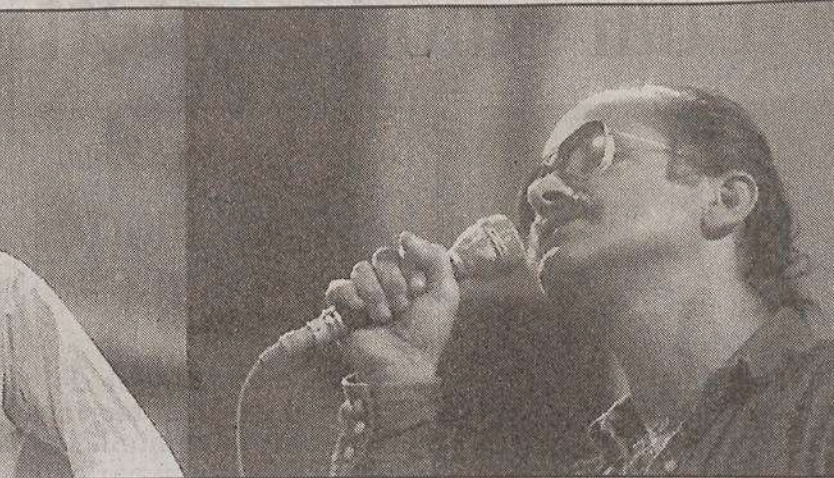
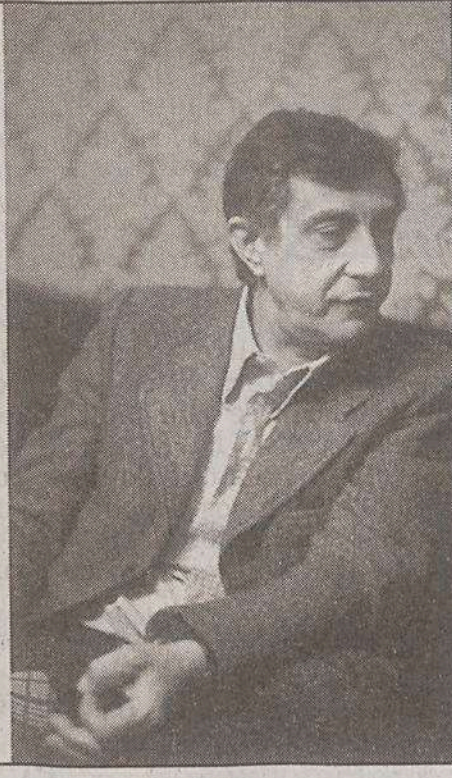
CULTURA & SPETTACOLI

di Alessandro Mezzena Lona

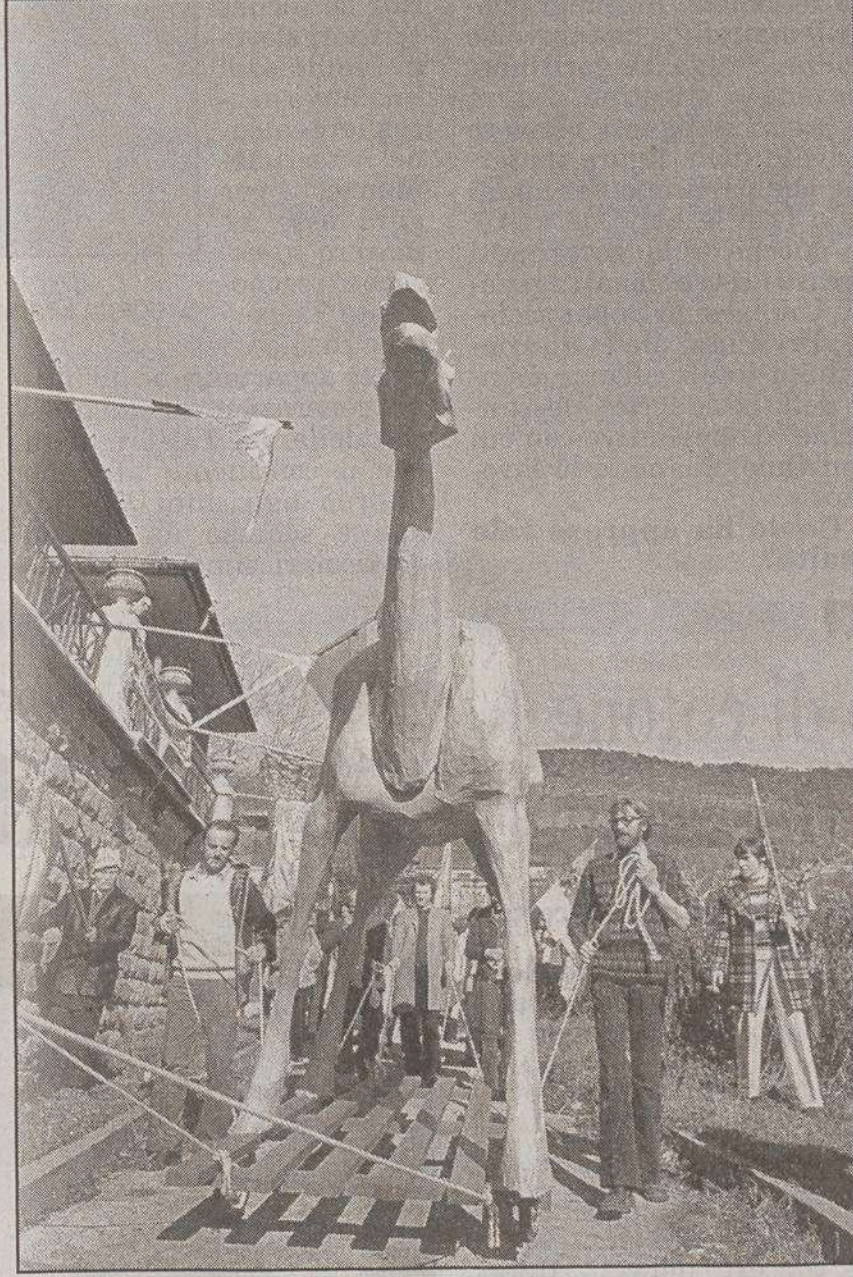
SOCIETÀ' «Viola. Cronache del manicomio negato» di Claudio Ernè: un libro e una mostra sugli anni triestini

Basaglia, rivoluzionario da «matti»

Storia e storie di un progetto psichiatrico «visto» da un giovane fotografo



Da sinistra, in senso orario: i cantautori Gino Paoli e, a sinistra, Alfredo Cohen nel teatrino dell'Opp (1974); Giordano nell'atrio del padiglione B (1972); tre istantanee di Franco Basaglia scattate da Claudio Ernè nel 1980; infine, «Marco Cavallo», il simbolo della rivoluzione basagliana, costruito nel reparto P dell'ospedale psichiatrico, sfilata a San Giovanni nel 1973.



Non era una rivoluzione e basta. E men che meno una riforma radicale degli ospedali psichiatrici. Quella che Franco Basaglia andava mettendo a punto negli anni Settanta, prima a Gorizia, poi a Trieste, era una vera e propria utopia. Un sogno di liberazione. Un grande volo mentale per ridare dignità agli ultimi. A quelle persone di cui la società voleva liberarsi definitivamente, murandole dentro un manicomio. Confinandole ai margini della città. Disintegrando con gli elettroshock, le camicie di forza (richiamata dalla copertina), i letti di contenimento.

Non era un'utopia da salotto, quella che Franco Basaglia andava mettendo a punto. Ma un pensiero dinamico. Un affronto alla società, che per la prima volta si trovava costretta a guardare il «matto» negli occhi. Che, senza volerlo, si scopriva a passeggiare per le strade senza più la certezza che il folle, il diverso, fosse ben custodito dietro gli alti muri, i cancelli chiusi a chiave del parco di San Giovanni.

Proprio in quegli anni, a seguire passo passo Basaglia e il suo rivoluzionario progetto, era un giovane fotografo: Claudio Ernè, che più tardi sarebbe diventato uno dei giornalisti di punta del «Piccolo» nei casi di cronaca giudiziaria, di nera. L'utopia di quello psichiatra dagli occhi buoni, dal ciuffo sempre fuori posto, dalle giacche stazzonate e i calzoni mai in piega, aveva riempito il suo immaginario fotografico. Spingendolo a fermare sulla pellicola i momenti più significativi, l'allegria e il dolore, la speranza e le perplessità, che prendevano forma lì, tra le antiche scale, i tenebrosi camerini, i giardini del «magnifico frenocomio» ideato all'inizio del Novecento da Lodovico Braidotti.

Quelle fotografie sono rimaste per lunghi anni nel buio dell'archivio di Ernè. Mai dimenticate, perché di tanto in tanto uno o l'altro dei vecchi «scatti» si materializzava, come per incanto, sulle pagine del «Piccolo». Ma solo adesso ritrovano la luce per raccontare senza remore, senza filtri, che cos'è stata per davvero l'utopia Basaglia.

«Viola. Cronache del manicomio negato. Gli an-

ni di Franco Basaglia a Trieste» di Claudio Ernè, pubblicato dalla emme&emme in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale di Trieste, l'Azienda servizi sanitari numero 1 triestina e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, verrà presentato domani, alle 11, nella sala Moisa del palazzo della giunta regionale, in via Carducci 5 a Trieste. Giovedì, alle 18, verrà inaugurata nel padiglione Sai del parco di San Giovanni, in via Edoardo Weiss 1, la mostra con le immagini del volume.

Il «viola» che il titolo del volume sbandiera a grandi lettere potrebbe lasciare straniato più di un lettore. Sì, perché a chi non ricorda, quel colore sembra tirato in ballo a caso. E, invece, richiama la copertina di un libro che rappresenta il punto di partenza della rivoluzione basagliana: «Morire di classe», il reportage di Gianni Berengo Gardin e Carla Cerati sui manicomi, pubblicato da Einaudi nel 1969, con le parole di «Se questo è un uomo» di Primo Levi a ricordare che non solo i lager nazisti umiliavano, annientavano la dignità, la libertà umana.

È un viaggio sotto i riflettori della Storia, quello che Ernè costruisce immagine dopo immagine, storia dopo storia. Ma è anche il racconto molto privato di chi, come lui, ha imparato ad apprezzare da vicino il dottor Basaglia, l'uomo Basaglia, il pensatore Basaglia. Un medico che rinunciò al suo status di intoccabile per prendere per mano chi, nella società civile, non aveva più voce.

Ad aprire il libro, quasi fosse un esorcismo in bianco e nero, c'è l'immagine di Luigi Canestrini, direttore del «nuovo frenocomio» di San

Giovanni, attorniato dalle inamidate, linde infermiere, inservienti e cuoche. Un muro di candore messo lì a fronteggiare il torbido richiamo della follia, della stranezza, dell'asocialità.

Poi entra in scena Basaglia. Gli occhi che ridono, il volto sempre pronto a piegarsi a un'espressione mite, bonaria, comunicativa. E cominciano a cadere le reti, a sparire i letti di contenimento, a infrangersi i muri tra un reparto e l'altro, tra gli uomini e le donne, tra i «pericolosi» e gli altri. Si aprono i cancelli, il mondo esterno può riappropriarsi di

quell'immenso parco dove regnava il silenzio, la disperazione, l'emarginazione. Trieste diventa un laboratorio per il mondo intero. Un punto di riferimento per chi è convinto che la psichiatria, che l'intera società deve cambiare.

L'universo chiuso dei «matti» frantuma, giorno dopo giorno, la muraglia di sicurezza innalzata dai «sani». Marco Cavallo, che da San Giovanni scompare fin nel cuore di Trieste, approdando al ricreatorio «De Amicis» nel quartiere «bene» di San Vito, è il simbolo dell'utopia basagliana. Del sogno gran-

de di quell'uomo che porta gli ospiti involontari del manicomio a volare in aereo sopra Trieste, sopra Venezia. Per liberare la fantasia. Per permettere alle illusioni di scivolare tra le sbarre di un mondo che non vuole sentir parlare di chi è fuori dalle regole. Fuori dagli schemi.

«Quando diciamo no al manicomio, noi diciamo no alla miseria del mondo e ci uniamo a tutte le persone che nel mondo lottano per una situazione di emancipazione». Sono parole di Franco Basaglia, tratte dalle «Conferenze brasiliane», che accompagnano le foto di Ernè dove i sorri-

si timidi di donne invecchiate in manicomio, lo sguardo incerto di ragazzi che al di là di quel mondo non hanno mai mosso un passo, si intrecciano allo sciamano nel parco di San Giovanni di musicisti famosi come Ornate Coleman e Franco Battiato, di futuri Premi Nobel come Dario Fo, di disegnatori come Ugo Guarino, di artisti come Giuliano Scabia, di uomini di cinema come Silvano Agosti.

«Non so cosa sia la follia», diceva Basaglia. E pensava ai tanti uomini, alle tante donne, che in manicomio erano diventati ammalati per forza. Perché nessuno credeva più in loro. Perché qualunque comportamento strano veniva scambiato per un sintomo. Eppure, ci fu chi, all'interno del «réseau» internazionale di alternativa alla psichiatria, organizzato a San Giovanni nel 1977, finì per contestare Basaglia «da sinistra». Per spintonarlo, accusandolo di favorire un ipotetico controllo sociale gradito ai benpensanti. Convinto che «bisogna lasciare crepare il matto nell'ignominia, per mettere a nudo le strutture assurde della nostra società».

A avrebbe potuto rispondere arroccandosi in difesa. Sbandierando i risultati ottenuti. Proclamando ai quattro venti che, in fondo, era stato lui ad avviare la chiusura definitiva dei manicomi. Preferì ascoltare, ragionare, cercar di capire i contestatori. Perché «queste contraddizioni bisogna viverle, riuscendo a non continuare a dividere chi vince da chi perde».

E morto troppo presto, Basaglia. E la sua utopia, oggi, vista da lontano, s'apparenta con le grandi illusioni della Storia. Quelle che hanno provato a ricordare all'uomo che in lui mai deve prevalere la bestia. Soprattutto quando si trova a gestire il destino dei suoi simili. E il libro di Ernè, con forza e con straordinaria sensibilità, prova a riportarci al centro di quel sogno. Iniziato nelle stanze buie di un manicomio. Tra urla inumane, puzzo di piscio, dolore.

Sono le fotografie in bianco e nero, più delle parole, a far rivivere i destini di Ljubo, di Rosina, di Sandrina e Bruno, di Ermanno e Umberto. Gente fino a quel momento senza storie. Che, piano piano, è arrivata al centro della Storia.

ARTE «Histrìa», la mostra dei ventuno capolavori salvati dalla guerra da giovedì al Museo Revoltella

I gioielli dell'Istria riemergono dall'oblio dopo mezzo secolo

Mercoledì la vernice con il ministro Rocco Buttiglione accompagnato da Vittorio Sgarbi

TRIESTE Partiti dall'Istria in pericolo nel 1940, per essere salvati dai rischi della guerra, ritornano visibili al pubblico, perfettamente restaurati, i capolavori dell'arte veneta firmati tra il Trecento e il Settecento da grandi maestri quali Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Alessandro Algardi, Giambattista Tiepolo, Vittore e Benedetto Carpaccio e da altri autori minori. Ventuno opere, in gran parte dipinte su tavola e su tela, alcune fusioni in bronzo e una scultura lignea rappresentano questo straordinario corpus rimasto inaccessibile per più di cinquant'anni, che verrà esposto da giovedì in una mostra allestita al Museo Revoltella, sotto il titolo dell'antica e significativa accezione latina: «Histrìa».

La rassegna, diretta dal soprintendente Giuseppe Franca e da Giangiacomo Martines (oggi soprintendente ad Arezzo) e corredata da un ampio ed esauritivo catalogo Electa, curato da Francesca Castellani e Paolo Casadio e finanziato dalla Soprintendenza, rimarrà visitabile fino all'6 gennaio 2006.

E poi, dove finiranno i capolavori? Risponde Vittorio Sgarbi: «Rimarranno in questi spazi, finché non troveremo una sede di Stato». E prosegue: «Questa non è

soltanto una mostra di dipinti, ma un'occasione storica di identità nazionale. Le opere rappresentano la civiltà istriana nella loro identità italiana. Gli autori sono tutti italiani. Per quanto riguarda le rivendicazioni di parte slovena, non ci può essere nessuna rivendicazione. Se poi si deciderà che le opere tornino in sede, si potrà prendere un accordo con la Slovenia, ma queste opere sono italiane ed appartengono alla cultura italiana. Le opere torneranno in Istria se ci sarà un accordo, ma non per diritto, il diritto è il nostro».

Alla vernice (cui si accede solo per invito) mercoledì, alle 19, sarà presente anche il ministro per i Beni e le attività culturali Rocco Buttiglione, accompagnato, tra gli altri, da Vittorio Sgarbi, che fin dal 2002 ha seguito con passione

la vicenda dei capolavori istriani, promuovendone - quando era sottosegretario per i Beni e le attività culturali - il restauro e l'esposizione, e consentendo l'apertura delle casse in cui i pezzi erano racchiusi.



Durante il periodo bellico le opere erano state rimosse dalle sedi originarie in base ad una legge promulgata nel '40 sulla «Protezione delle cose d'interesse artistico, storico, bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra». E avevano trovato riparo da bombardamenti e depredazioni, custodite in apposite casse di legno, in ricoveri segreti dell'entroterra friulano, assieme ad altri beni artistici, provenienti da chiese, edifici, collezioni pubbliche e private di un territorio che dal Friuli alla Venezia



Madonna col Bambino (1489) di Alvise Vivarini e il Battesimo di Cristo (1600) di ignoto.

Giulia si estendeva fino all'Istria e a Fiume. Ma nel '43, quando la sede d'accantonamento di Villa Manin di Passariano non dava più garanzie di sicurezza, la Soprintendenza diede modo ai proprietari che lo chiedevano, di riavere indietro le opere.

Gran parte di questo patrimonio tornò dunque in Istria. Però, per alcune casse, provenienti dalle chiese e dai musei di Capodistria e Pirano, si giudicò più prudente mantenerne la permanenza in Friuli; poi, nel '48, vennero trasferite a Roma, al Museo Nazionale Romano, e, dal '72, al Museo Nazionale di Palazzo Venezia.

Salvate dalla diaspora che travolse persone e cose, nel 2002 le opere furono quindi assegnate alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e antropologico del Friuli Venezia Giulia che, in collaborazione con la So-

printendenza speciale per il polo museale romano, ha provveduto al loro restauro con un finanziamento straordinario del Ministero.

Più forze si sono, dunque, impegnate nel conseguimento di questo prestigioso risultato, che sul piano artistico-culturale colma alcune lacune della storia dell'arte italiana e veneta, come dimostra per esempio la nuova attribuzione al pittore dalmata Matteo Puzzone (che si deve a Sgarbi) di un'«Annunciazione», ritenuta finora di Palma il Giovane; mentre sul piano «umano» la mostra ricompon

un prezioso mosaico spezzato dalle vicende belliche. A ricostruire questo mosaico hanno contribuito anche l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste e l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che, avvalendosi della legge del 2001 sulla tutela del patrimonio storico e culturale delle Comunità degli esuli istriani, ha finanziato l'allestimento della mostra. Nel visitare la quale, assisteremo a una fascinosa lezione di storia dell'arte, che ci guiderà dai raffinati bagliori della maniera di Paolo Veneziano, autentico caposcuola dell'arte trecentesca veneziana, sospesa tra influssi bizantineggianti, grotteschi e gotici, e dalle impeccabili evocazioni leg-



«Incoronazione della Vergine», olio su tela dipinto nel 1537 da Benedetto Carpaccio (dal Museo di Capodistria).

gendarie di Carpaccio, intessute di influssi italiani e fiamminghi, fino all'«astrazione» spesso lirica e intimista di Alvise Vivarini e alla virtuosa magia di Giambattista Tiepolo.

In rapporto alla fruizione delle opere, è importante notare che il restauro ha consentito il recupero totale di quest'ultime - oggi patrimonio della Galleria nazionale d'Arte antica di Trieste - che, all'apertura delle casse, si trovavano sostanzialmente in un discreto stato di conservazione anche se le vicende, spesso travagliate, del Novecento e, in particolare, degli anni precedenti al secondo conflitto mondiale, avevano

tuttavia lasciato segni a volte cospicui. I dati emersi dal restauro, affidato a professionisti specializzati di tutt'Italia, attivi a Roma, in Regione, in Veneto e in Lombardia, sono contenuti nel catalogo Electa che ripercorre con saggi e singole schede lo stato della ricerca storico-critica relativa ai capolavori, ricollocandoli nella loro naturale cornice culturale e artistica - l'area istro-veneta tra Rinascimento e Illuminismo - e dando conto delle nuove attribuzioni e precisazioni cronologiche emerse durante i lavori di studio e recupero conservativo, non ultima la scoperta dello scultore seicentesco Francesco Terilli, presente in mostra con un inteso «Ecce Homo» in legno policromo.

Marianna Accerboni

TEATRO Il 21 luglio a Mittelfest debutta «Alexandria», lo spettacolo che racconta una sconosciuta storia d'emigrazione

Dal Friuli a far le balie in Egitto

Nella pièce, diretta da Franco Però, recitano anche alcuni giovani attori locali

CIVIDALE A cavallo delle due guerre mondiali, sulle sponde africane, tanti coraggiosi cuori femminili pulsano all'unisono e l'eco di quei battiti si propaga fino a Gorizia, Trieste e l'entroterra sloveno. Fu così che un brulicare di anime cosmopolite crebbe svariate generazioni di bambini egiziani, dando vita a quelle storie di emigrazione che oggi sono raccolte da «Alexandria», lo spettacolo che debutterà giovedì 21 luglio sul palco del Mittelfest.

A prendervi parte, anche alcuni giovani allievi locali, tra cui Alessandra Ferrante, Teresa Gregorin e Donato Acampora, del laboratorio monfalconese «Fare teatro». La fucina creativa, diretta dall'attrice Luisa Vermiglio, sarà inoltre presente, giovedì 12, nell'ambito del Pre-festival, con i due atti unici «Nel ventre della balena» e «Porto Babele».

Intanto, a raccontare la pièce di «Alexandria», il regista triestino Franco Però.

Qual è il retroscena storico dell'allestimento?

«Dall'inaugurazione del canale di Suez, Alexandria d'Egitto ha sempre mantenuto rapporti molto stretti con le regioni che appartenevano all'Impero asburgico. Per quasi cent'anni, almeno fino alla nazionalizzazione del collegamento (promossa da Nasser nel 1956), il territorio fu interessato da uno strano fenomeno di emigrazione femminile, che coinvolse donne e ragazze goriziane, slovene o triestine. Interfamiglie indigenti vennero private delle figure materne, che partirono per andare a fare le balie, le sarte, le cuoche e le governanti presso i ceti abbienti egiziani. Un paesino in particolare, Prvčina, diede un contributo totale all'incremento delle cosiddette "alexandrine", l'appellativo con cui venivano chiamate le lavoranti».

Come ha appreso tale realtà?

«Per caso: tenni uno spettacolo ad Alexandria e conobbi la storia. Mi incuriosii e cominciai a intervistare le protagoniste rimaste in vita, iniziando così a partorire il progetto dello spettacolo. Furono alcuni scrittori sloveni a darmi informazioni: le persone che ho visitato appartengono all'ultima generazione di emigranti, quella del 1910, partita per il continente africano attorno agli anni '30: mi hanno schiuso un mondo particolarissimo, fatto an-

che di casi eccellenti».

Per esempio?

«Una di queste "alexandrine" fu la governante di Boutros Ghali. In generale però, molte iniziavano come balie e finivano poi per aprire piccole attività. Ho avviato il testo da uno dei tanti "sabato sera di libertà", cui le donne avevano diritto: lì incontravano i ceti bassi di altre etnie presenti sul territorio, per ballare, scrivere alla famiglia o leggere le lettere. Due cose mi hanno sbalordito: il livello di cosmopolitismo e apertura mentale diffuso tra queste umili ragaz-

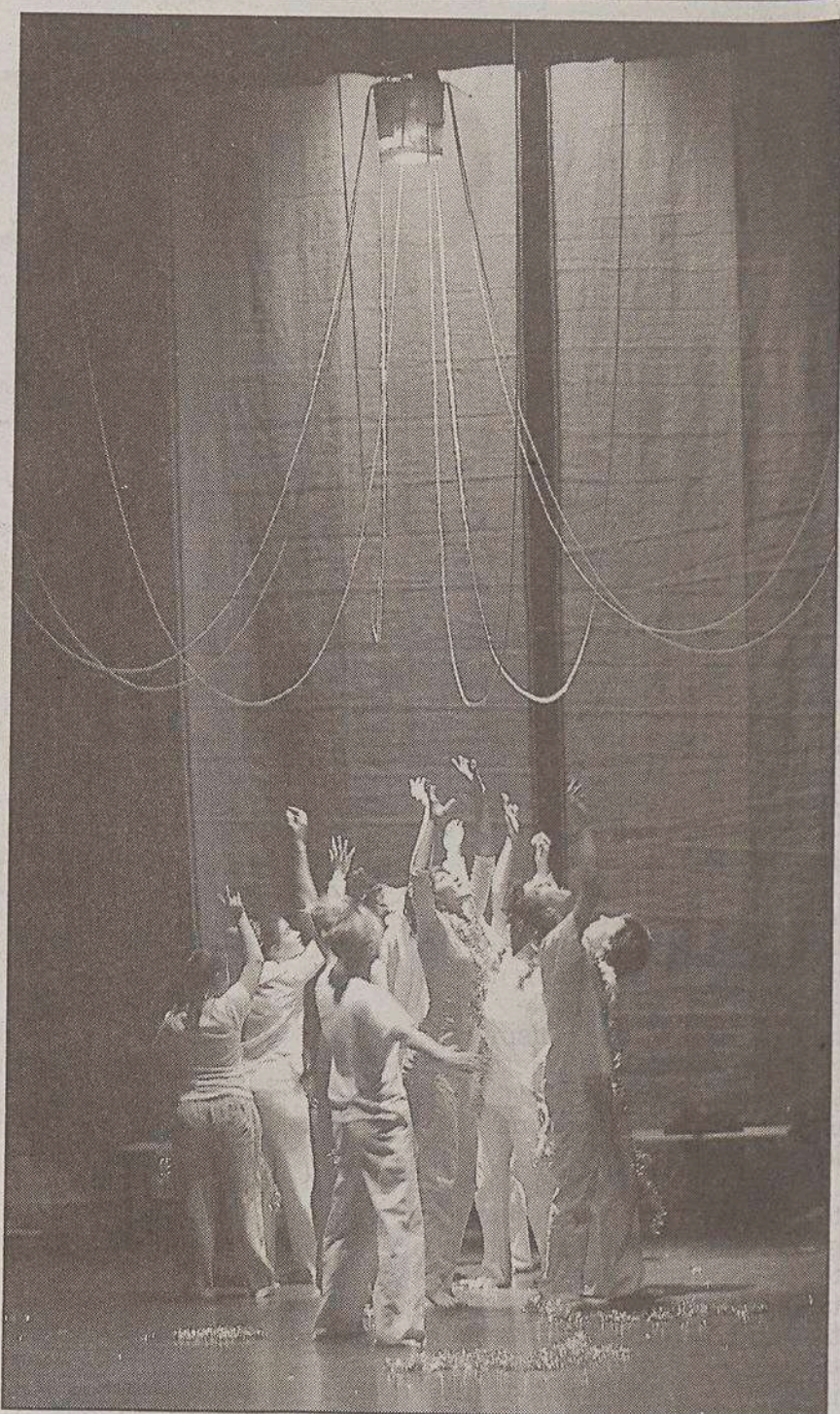
ze e il loro coraggio, che le portò ad essere, anche da lontano, il fulcro delle famiglie di provenienza. Si mistizza spesso l'entità mitteleuropea, ma invece c'era gente che faceva la fame. M'è parso quindi interessante, in un periodo in cui si parla tanto del Sud del Mediterraneo, ricordare che in epoche non troppo lontane c'erano delle zone (in primis Beirut e Alexandria) che rappresentavano il Nord. Mi ha stupito inoltre apprendere l'equilibrio di rispetto reciproco e tolleranza consolidato tra le emigranti e le popolazioni greche, armena, musulmane e francesi presenti sul territorio. Naturalmente ci furono anche episodi di diffidenza, circoscritti però al periodo delle nazionalizzazioni, quando gli egiziani vollero rimpossessarsi delle aree: seguì una chiusura verso tutti gli europei e, di riflesso, gli "alexandrinisti", considerati co-sfruttatori. Ciò contribuì al processo di rimozione che coinvolse le

memorie degli emigranti e l'oblio del fenomeno. Solo ora che sono anziani, l'amore per Alexandria sta riemergendo».

Passiamo a un'altra apertura: quella al laboratorio «Fare teatro»...

«In tempi in cui grossi festival vivono crisi di identità, volevo coinvolgere il più possibile le forze locali, di modo che si potessero promuovere scelte che nemmeno i teatri pubblici sostengono: usare le forze del territorio. Per raccontare le vicende (tutte legate dalla figura di Livia Coslovich) avevo bisogno di attrici molto giovani e possibilmente bilingui. Così c'è stato il contatto con la Contrada e la nuova scuola di recitazione triestina, cui ho accostato la fresca realtà monfalconese, fatta di appassionati attori in erba: ne ho scelti tre tra i più dotati e tutti insieme, a partire da questa settimana, costruiremo "Alexandria".

Tiziana Carpinelli



I giovani attori monfalconesi di «Fare teatro» durante le prove dei due atti unici «Nel ventre della Balena» e «Porto Babele».

APPUNTAMENTI

Celestini, storie di cotone Trionfo della verità a Udine

TRIESTE Domani, alle 21.30, in piazza Unità, concerto dei Duran Duran.

Mercoledì, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, proiezione video dedicata a «La vedova allegra» di Franz Lehár a conclusione del ciclo «Aspettando il Festival». Presenta Danilo Soli.

Giovedì, alle 17, al club Rovis, concerto degli allievi pianisti Gabriele Mastrogiovanni, Sara Pettrosso, Lorenzo Barzelatto, Caterina Russignan.

Sabato, alle 21, nel tempio anglicano di via San Michele 11/a per la rassegna chitarristica d'estate concerto di Caterina Goriup flauto e Gabio Cascioli chitarra.

Sabato, alle 17, al club Rovis, concerto del coro Alpina delle Giulie diretto da Sergio Pittaro, con il fisarmonicista Marco Orlandini (domenica, alle 17, concerto del sassofonista Andrea Caniato con i pianisti Alessandra Tavagnutti e Valentina Favotto).

GORIZIA Domani, alle 21.30, al Caffè Vittoria, «Zum», un acoustic guitar trio con Shinkuro Matsuura, Luciano Pietrafesa e Fumihito Hatano.

CERVIGNANO Domani, alle 21.30, in piazza Indipendenza, concerto jazz dello Zlatko Kaucic Trio.

UDINE Oggi, alle 17.30, all'accademia Nico Pepe, convegno «Tomati: maschere fra tradizione e teatro» e, alle 21.15, in scena lo spettacolo «Il Trionfo della Verità».

Giovedì, alle 21, al Palomestre, per «Udin&Jazz», concerto della Trilogia Gurtu Band.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, nell'area del Cotonificio Olcese Veneziano (Borgomeduna) Ascanio Celestini presenta lo spettacolo «Storie di cotone».

Domani, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone incontro con David Ballerini, autore del film «Il silenzio dell'allodola».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

MUSICA Gli artisti dell'orchestra sinfonica di Innsbruck in una carrellata di suoni dalla Mitteleuropa

«Assaggi» d'operetta offerti dal Salonquintett



I componenti del raffinato Innsbrucker Salonquintett esibitosi giovedì al Ridotto del «Verdi».

TRIESTE In attesa che il 30 giugno al teatro Verdi si alzi il sipario sull'operetta viennese, l'altra sera il Ridotto ne ha ospitato un gustoso preloquio, a chiusura del mini ciclo di concerti «Aspettando il Festival» organizzati dall'Associazione internazionale dell'Operetta in collaborazione col «Verdi».

Concepita come itinerario musicale, la rassegna è partita dall'Italia e, dopo aver attraversato gli scenari operettistici di Francia e Spagna, è approdata a Vienna con i «Suoni dalla Mitteleuropa» affidati all'astro interpretativo del raffinato Innsbrucker Salonquintett.

Formato da prime parti dell'Orchestra Sinfonica di Innsbruck, il complesso è nato vent'anni fa allo scopo di perpetuare la tradizione viennese e far rivivere in modo autentico la musica da salotto, proponendola in quegli ambienti eleganti e raffinati che più le si adattano. Proposito pienamente riuscito all'attuale formazione che schiera, oltre a Reinhard Koll nella duplice veste di primo violino e direttore, Janusz Nykiel violino obbligato, Albrecht Lippmann contrabbasso, l'italiana Lucia Tenan al violoncello e Horst Wichmann pianoforte.

Insieme i cinque si fondono in un corposo impasto timbrico che rende sontuoso e pieno di vigore l'impegno ritmico mentre i

movimenti lenti si caratterizzano per la ricerca espressiva e le sfumature di colore. L'equilibrio sonoro è accuratamente calcolato e il trasporto emotivo di alcuni passaggi è eseguito con misura, privo di sconfinamenti sentimentali o effetti plateali. Il tutto nell'ottica di un progetto interpretativo chiaro e ben definito, teso a ricreare con eleganza suggestioni e profumi di una stagione storica già consegnata al mito.

Dopo l'apertura con la «Schonfeld-Marsch» di Ziehrer sono sfilati, così, gli immancabili valzer di Strauss - «Geschichten aus dem Wiener Wald» e «Kaiserwalzer» - e gli elaborati potpourri sulle trame melodiche di vedove e cavallini, eseguiti accanto a brani d'intrattenimento piacevoli e leggeri come «Gruss aus Wien» di Schneider e «Hallo, hallo! Hier Wien!» di Morena. Di particolare effetto la fascinoso «Japanischer Laterentanz» composta da Yoshitomo Zimmer e l'indovinato «Jalousie tango» di Gade eseguito dopo «Syncopation», piccolo cameo di Kreisler per violino e pianoforte, tradotto con ritmica precisione da Reinhard Koll e Horst Wichmann. Quindi la fama di «Fascination» waltzer lento» (F.D. Marchetti) per siglare una performance che ha incontrato l'incondizionato favore del pubblico.

Patrizia Ferialdi

Lo storico aveva 82 anni Cinema: morto Pio Baldelli

FIRENZE Lo storico del cinema e docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, ex parlamentare e giornalista pubblicista Pio Baldelli, è morto ieri a Firenze. Aveva 82 anni. I funerali si terranno domani alle Cappellette del Commiato a Firenze.

Autore di numerosi libri di cinema, nei primi anni '70 fu tra gli uomini di cultura che si avvicinarono a Lotta continua, fu direttore di «LC» e, proprio in questa veste, fu anche coinvolto nel primo processo Calabresi. Nello stesso periodo scrisse anche «Informazione e controinformazione», volume che diventò una specie di cult per la sinistra extraparlamentare e non solo. Eletto nel 1980 come indipendente nelle liste del Partito radicale fu deputato fino al 1983.

Allievo di Aldo Capitini e da sempre teorico della non violenza, come giornalista pubblicista aveva «prestato» la propria firma di direttore responsabile al quotidiano «Lotta continua», così come negli anni Settanta avevano fatto intellettuali tra cui Pier Paolo Pasolini e Adele Cambria.

Strassoldo: concerto di gala dedicato a rarità mozartiane

UDINE Venerdì, alle 20.30, nella Cancelleria del Castello di Strassoldo di Sopra si apre il Festival internazionale di musica classica 2005, organizzato dall'Orchestra Sinfonica Adriatica e dall'Associazione Epimusic.

Il festival prevede due parti distinte, che si terranno fra giugno e settembre. La prima parte prevede un concerto di gala, dedicato a «Rarità mozartiane - prime assolute», che si terrà nell'edificio rurale antistante il castello e che verrà replicato sabato, alle 17.30, a Palazzo Albrizzi a Venezia.

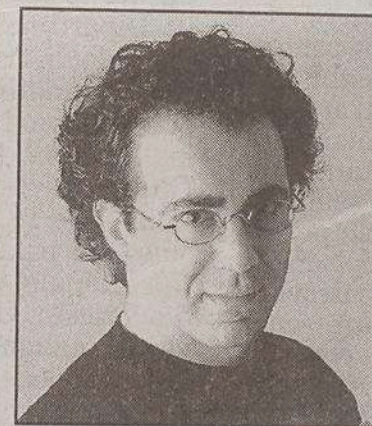
Il programma di venerdì comprende rarità dell'ultimo Mozart, nella versione inedita per orchestra di Paolo Pessina, oltre che le prime esecuzioni assolute di «Liquescence» per flauto e orchestra del compositore americano Richard Arnest (presente a Strassoldo per l'occasione) vincitore del «1st International EPICMUSIC Composition Prize 2004» (www.epicmusic.net) e del «Concerto detto il Casanova», che il M° Daniele Zanettovich ha composto ispirandosi alle canzoni da battello veneziane.

L'Orchestra Sinfonica

Adriatica è una formazione di recente costituzione caratterizzata da un repertorio inusuale alla riscoperta di autori italiani dimenticati e dal lancio di nuovi talenti. Il suo fondatore e direttore M° Paolo Pessina è un compositore dal già ricco curriculum. Con questa orchestra ha inciso un CD, presentato a Roma da Yuri Temirkanov. Enzo Caroli, allievo di Gazzelloni, Bourdin e Konrad Klemm, è uno dei flautisti più apprezzati in Europa.

Il Festival, correlato a due nuove produzioni discografiche dell'Orchestra Sinfonica Adriatica («Rarità Mozartiane», un omaggio al 250° anniversario della nascita di Mozart del 2006 e «Prime assolute» di concerti per flauto e orchestra) riprenderà dopo la pausa estiva, il 16 settembre, sempre nella Cancelleria del Castello di Strassoldo di Sopra, dove si terrà la seconda parte del programma «Rarità mozartiane - prime esecuzioni», con replica il giorno successivo a Venezia, sempre a Palazzo Albrizzi.

Il concerto è aperto al pubblico e l'entrata è libera, ma non è possibile prenotare i posti a sedere. Per informazioni telefonare al +39-349-4940055.



Paolo Pessina

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19, oggi biglietteria chiusa; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.20, 17.40, 20, 22.20: «Batman Begins». 15.20 a solo 4 €.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi arena estiva.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Euro» via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4

ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
«Batman Begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Danny the dog»: 16.05, 18.10, 22.05.
«Alta tensione»: 16.15, 20.15.
«Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.10, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ingresso 5 €.
17, 18.40, 20.20, 22: «My summer of love», di Pawel Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. Ingresso 5 €.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
18.30: «Quando sei nato non puoi più nasconderti». A solo 5/4 €.
20.30 e 22.15: «Quo Vadis Baby?» di G. Salvatore. A solo 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.
16.45, 20, 22.15: «Le crociate». A solo 5/4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 19, 21.30: «Batman Begins».
16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.
16.30 e 18.30: «Connie e Carla» dal regista e con gli attori de «Il mio grosso grasso matrimonio

greco» nuove grandissime risate! A solo 5/4 €.
20.30 e 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. A solo 5/4 €.
16.30 e 22.15: «The pusher» un thriller di classe. A solo 5/4 €.
18.30 e 20.30: «Alta tensione» di Luc Besson. A solo 5/4 €.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, ult. 22: «Malizia di troie in calore». V. 18. Domani: «Maialate della duchessa».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
20, 22: «Triple agent - Agente speciale» di Eric Rohmer. Ultimo giorno.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.15, 18.45, 21.15: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» (ultimi giorni).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Manuale d'amore». Domani: «Un bacio appassionato». In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La foresta dei pugnali volanti». Il capolavoro di Zhang Yimou. Domani: «Shrek 2».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Batman Begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«My summer of love»: 17.45, 20, 22.10.
«The pusher»: 17.40, 20.10, 22.20.

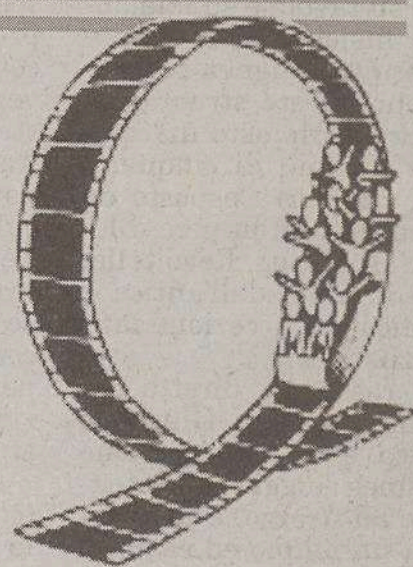
UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27 giugno ore 20.45 (fuori abbonamento): «Rise and fall» con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432/248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 20, 22.15: «Alta tensione», con Cecile de France.
Sala gialla. 21: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
VITTORIA. Sala 1: 17.40, 20, 22.20: «Sin City».
Sala 2: 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 3: 17.50, 22.15: «Kung Fusion». 20: «Hotel Rwanda».

SCEGLI IL CINEMA



**Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.**

RAI REGIONE Temi di «Strade di casa»

Dal deserto dei Gobi ai prigionieri-alpinisti

Roberto Ivo, esploratore e viaggiatore, parla del suo ultimo libro, «Gobi», dedicato alla Mongolia, al deserto e all'ambiente umano e naturale che cambia nel tempo. Al microfono di Fabio Malusa, oggi alle 11 a «Strade di casa». Alle 11.30 Tullio Durigon proporrà una panoramica sulle iniziative dell'estate friulana: dai consolidati appuntamenti di Folkest, giunto alla 27ª edizione, al festival «La musica ai tempi del Menocchio», ai capolavori dell'arte europea sul tema dell'Eucaristia in mostra a Illegio, senza trascurare le offerte turistiche e gastronomiche della «Carnia in tavola». Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Anna Maria Vinci e Valerio Varini, presenteranno il libro, curato da Luigi Ganapini, «L'Italia alla metà del XX secolo. Conflitto sociale, Resistenza, costruzione di una democrazia».

Domani, alle 11 Per non essere distratti, a cura di Viviana Olivieri. Nella puntata si parlerà di adolescenti e scuola con il sociologo Augusto Debernardi. Fra i vari argomenti affrontati nel magazine a cura di Noemi Calzolari alle 11.30, il sistema di smaltimento dei rifiuti nella provincia di Trieste e un excursus sulle più che ventenni «Gornate del Muto» di Pordenone. Alle 13.30 Tullio Durigon ospiterà il prof. Giampaolo Borghello e il giornalista Donato Pavoglio per ricordare l'attività di critico cinematografico Mario Quargnolo, si parlerà poi di traduttori e interpreti dei dieci anni del corso di laurea per traduttori e interpreti dell'Università di Gorizia e della singolare figura di Domenico Banchini detto Rossetto, mosaicista e musicista friulano, che ha appena pubblicato un cd.

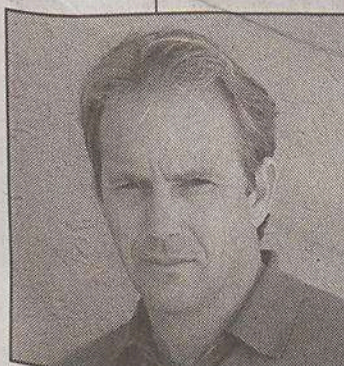
La stagione estiva può nascondere gravi insidie soprattutto per bambini e anziani: mercoledì dalle 11.30 Tullio Durigon chiederà consigli al pediatra Mario Cacciani e al cardiologo Leonardo Sechi dell'Università di Udine. Alle 13.30 Flic e Floc varietà friulgiuliana di Nereo Zepher.

Venerdì in scaletta nel magazine a cura di Gioia Meloni, in onda alle 11, ci saranno la ricerca «Percorsi attraverso nuove povertà», la nascita della sezione giuliana della Fidup, le attività dell'associazione di volontariato Petra e il Biker Fest, motoraduno in programma sullo Zoncolan dal 23 al 26 giugno. Saranno inoltre proposti i risultati dell'ormai classico monitoraggio annuale sui siti Web della pubblica amministrazione svolto dagli studenti dell'università di Udine. Nel pomeriggio sarà presentato il cartellone del Mittelfest 2005, con il direttore artistico Moni Ovadia: alle 13.30 Noemi Calzolari si occuperà in particolare dell'offerta di produzioni di prosa, mentre alle 14 Isabella Gallo e Stefano Bianchi illustreranno quanto propone la sezione musica. Inoltre Paolo Pessina, direttore dell'Orchestra Sinfonica Adriatica, illustrerà il concerto: «Rarità mozartiane - Prime assolute» che proporrà il 24 giugno al Castello di Strassoldo.

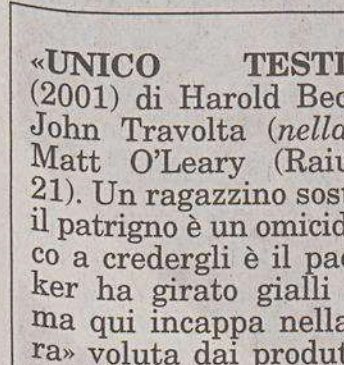
Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà il premio internazionale «Scritture di frontiera», con la partecipazione di Anna Rina Rusconi, Claudio Grisancich e il poeta Sergio Zago. Domenica alle 12.08 circa il varietà friulgiuliano Flic e Floc con Nereo Zepher, Maria Grazia Plos, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzi.

Domenica, alle 9.40 circa, per i programmi televisivi regionali «Prigionieri della libertà», un documentario di Fredo Valera che narra delle vicende di un gruppo di ufficiali italiani fatti prigionieri nel corso della seconda guerra mondiale e portati in India dagli Inglesi nel campo di Yal, alle falde del Dhauladhar. Nel 1944 i prigionieri, autorizzati dai loro carcerieri, tentarono l'ascesa del Kailash e di altre vette di oltre 6000 metri. Fra i protagonisti il triestino Luciano Dayanzo, il tolmezzino Giovanni Battista Mazzolini e il goriziano Gualtiero Benardelli.

I FILM DI OGGI



«LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO» (1999) di Luis Mandik, con Kevin Costner nella foto, e Robin Wright Penn (Canale 5, ore 20.40). Kevin con le storie d'amore ci sa fare. E piace. Anche qui nel ruolo di un costruttore di baracche preso dal ricordo della moglie morta, ma attratto da una giovane giornalista.



«UNICO TESTIMONE» (2001) di Harold Becker, con John Travolta (nella foto) e Matt O'Leary (Raiuno, ore 21). Un ragazzo sostiene che il patrigno è un omicida e l'unico a credergli è il padre. Becker ha girato gialli migliori, ma qui incappa nella «censura» voluta dai produttori perché il film non fosse vietato.



«CAVALCARONO INSIEME» (1961) di John Ford, con James Stewart (nella foto), Richard Widmark, Shirley Jones (Retequattro, ore 21). Uno sceriffo e un ufficiale di cavalleria trattano con gli indiani per la restituzione di alcune donne bianche prigioniere. Il maestro Ford riprende i temi di «Sentieri selvaggi».

Raitre, ore 21 / Tutti gli uomini di Mussolini
«La Grande Storia» propone oggi «Gli uomini di Mussolini 3». Il Enzo Antonio Cicchino con la consulenza storica di Giovanni Sabbatucci. Saranno presentate le biografie di quattro uomini che hanno segnato la storia d'Italia e del Ventennio. Il poeta Gabriele D'Annunzio, il filosofo Giovanni Gentile, Costanzo Ciano e il generale Pietro Badoglio.

Raidue, ore 22.50 / Epopea di Pasquale Rotondi
La storia di Pasquale Rotondi, uno storico dell'arte che, da solo, ha salvato decine di capolavori durante la II guerra Mondiale, verrà raccontata oggi in «La Lista di Pasquale Rotondi», di Salvatore Giannella e Giuseppe Saponara per la serie «La Storia siamo noi». La vicenda che verrà ricostruita da Giovanni Minoli.

Raiuno, ore 20.05 / Panariello a «Supervarietà»
Sarà dedicata al comico toscano Giorgio Panariello la puntata odierna di «Supervarietà».

Raitre, ore 23.55 / Tre persone uscite dal coma
Con il documento filmato «Qualcosa è cambiato» si conclude la serie di «Racconti di vita - sera». Oggi si parlerà di tre persone che si sono risvegliate dal coma e attraverso il teatro e la riabilitazione ritornano a vivere.

RAIUNO

- 6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. «Genitori in carriera»
6.30 DOCUMENTARIO
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 JOEY - IL PICCOLO CANGURO. Film (avventura '97). Di Ian Barry. Con Alex McKenna e Jamie Groff.
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. «Il tiraturo»
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Il morbo di Broadway»
13.30 TG1
13.40 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. «Dietro l'immagine - Non dare la mano all'assassino». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 AMORE CONTESSA. Film (drammatico '97). Di Bethany Rooney. Con K. Russell e Roberta Maxwell.
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. «Presenza»
18.10 DON MATTEO 2 Telefilm. «Cuore di ghiaccio». Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Sotto le strade di Vienna». Con G. Zemann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.05 SUPERVARIETÀ
21.00 UNICO TESTIMONE. Film (thriller '02). Di Harold Becker. Con John Travolta e Vince Vaughn.
22.45 OVERLAND 8
23.45 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
2.35 DOCUMENTARIO
3.00 IL MASTINO Telefilm. «Rea confessa»
4.35 SENATOR Telefilm. «Lettere segrete»
5.05 SPENSERATISSIMA

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE DI NAPOLI
6.30 VIAGGI E VIAGGI
6.35 LA RAI DI IERI
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
10.40 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. «Il broccolo negato»
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «La scelta vincente»
12.00 INCANTESIMO Telenovela
12.00 TG2 GIORNO
13.10 FRIENDS Telefilm. «Abbronzatura a spruzzo - Torta a sorpresa». Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
14.00 ROSWELL Telefilm. «Ricordi»
14.50 ONE TREE HILL Telefilm. «Le strade del cuore»
15.40 FELICITÀ Telefilm. «Amore o matrimonio?»
16.25 PACAZZ DELLA PRATERIA Telefilm. «Un ospite inatteso»
17.10 TUNESTEN
17.30 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm. «Mal comune...». Con J. Ritter.
17.50 FRIENDS Telefilm. «Una dichiarazione speciale - Il finanziamento». Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
18.45 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Imboscata». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.35 ART ATTACK
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CLASSICI WARNER
21.00 FRIENDS Telefilm. «Matrimonio di beneficenza - Tutti in ritardo - Il cibo è sacro - Una casa fuori città».
21.55 LA PIVRA 3. Con Michele Placido.
3.00 RICONCILIARE Telefilm. Con Kasper Caporoni e Ray Lovelock.
3.25 50 ANNI DI SUCCESSI
3.55 EFFETTO IERI
4.15 NET.TV.U.N.O.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 IL CARABINIERE A CAVALLO. Film (commedia '61). Di Carlo Lizzani. Con Nino Manfredi e Peppino De Filippo.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3
12.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. «Omicidio fatto in casa»
14.00 GEO & GEO - DOCUMENTARIO
14.15 SADDLE CLUB Telefilm.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.25 STORIE PER BAMBINI
16.50 FIABE DA TERRE LONTANE
17.10 EUREKA
17.20 MOONLIGHTING Telefilm. «Furto dei numeri telefonici». Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.10 GEO & GEO - DOCUMENTARIO
19.45 BLOBS
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
21.00 LA GRANDE STORIA
23.10 PASSA VOLANT
23.15 PASSEPARTOUT
23.55 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 FANTASTICAMENTE... LA NOTTE
3.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 EVERWOOD Telefilm. «Coincidenze religiose». Con Treat Williams.
9.00 I ROBINSON Telefilm. «Visita di controllo»
9.35 IL MIRACOLO DELLA FARFALLA. Film (commedia '02). Di Philippe Muryl. Con Claire Bouanché e Michel Serrault.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Ritorno al passato la parte». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.10 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRE Telenovela. Con Alessandro Mario e Elena Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Dimissioni»
15.45 CONGIUNZIONE D'AMORE. Film TV (commedia '01). Di Harry Mastrogiovanni. Con Daniela Lunkwitz e Lynn Redgrave.
18.00 CARABINIERI Telefilm. «Golden Goal». Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. «Una decisione difficile». Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.10 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
20.40 LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Film (drammatico '99). Di Luis Mandoki. Con Kevin Costner e Robin Wright Penn.
23.10 LO SQUALD. Film (drammatico '75). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss e Roy Scheider.
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.00 MEDIASHOPPING
2.03 NONNO FELICE
2.35 SHOPPING BY NIGHT

ITALIA 1

- 8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. «Il padre di Mowgli la parte»
10.20 ROBIN HOOD Telefilm. «Robin Hood: il paradiso può attendere»
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. «Spionaggio marino»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
12.35 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. «Pilot». Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 SETTIMO CIELO Telefilm. «Piccolo buio - la parte»
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 YU - RAGAZZA VIRTUALE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. «Strategia per una conquista»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
18.40 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm.
19.00 CAMERA CAFÉ Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 WRESTLING SMACKDOWN
23.10 COLORADO CAFE LIVE. Con Carlo Sposito e Rossella Brescia.
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.10 NIGHT VISIONS Telefilm.
2.05 MEDIASHOPPING
2.30 LA HEAT Telefilm.
4.10 MEGASALVSHOW
4.25 BYE BYE BABY. Film (commedia '88).

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.55 ESMEALDA Telenovela. Con Letícia Calderon e Salvador Pineda.
7.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 MAC GYVER Telefilm. «L'uno per l'altro»
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trocena.
9.50 SALT TROPIC Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
13.40 DUE PER TRE Telefilm. «Per qualche dollaro in più»
14.05 GIENUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 IL COLONNELLO VON RYAN. Film (guerra '65). Di Mark Robson. Con Frank Sinatra e Trevor Howard.
18.55 TG4
19.05 POIROT Telefilm. «Il mistero della cuoca scomparsa»
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Vittime innocenti»
20.15 MEDIASHOPPING
21.00 CAVALCARONO INSIEME. Film (western '61). Di John Ford. Con J. Stewart e Shirley Jones.
23.20 MINOTAURO
0.20 WEST WING. Telefilm.
1.25 LA STORIA DEL DOTTOR WASSER. Film (guerra '44).
3.50 MEDIASHOPPING
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trocena.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.50 WEST WING. Telefilm.



LA7

- 6.00 METEO
7.10 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
7.40 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
8.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
8.40 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.10 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann
9.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.20 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
13.05 MATLOCK Telefilm
14.00 COSTRETTO A UCCIDERE. Film (western '68).
16.00 ATLANTIDE
17.05 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
19.00 MISSIONE NATURA
20.35 VALIGIA DEI SOGNI
21.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Film (commedia '74).
23.25 INSEPARABILI. Film (drammatico '88).
1.45 THE STRIP Telefilm
2.45 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
3.45 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
4.15 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
4.45 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 ORPHEN
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 THE FABOULUS LIFE OF CHRIS TINA AGUILERA
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 CAMP JIM
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY '90'S. Con Giorgia Surina
22.25 FLASH NEWS
22.30 BOILING POINTS
23.00 MTV ADVANCE WARNING
23.30 EXIT: PARALLEL LIVES
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC

SKY TV

- 6.20 LOADING EXTRA
6.30 FILM. HELL ON WHEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannen Doherty e John MacLaine
8.05 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun-Fat e S. W. Scott
9.50 LOADING EXTRA
10.05 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
11.45 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISI (04) di Sam Pillsbury con C. Bonifazi e R. Anderson
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
15.00 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Takira Emoto
17.00 FILM. SPY KIDS 2 - L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI (02) di Robert Rodriguez con Alexa Vega e Antonio Banderas
19.05 FILM. PERDUTO AMOR (03) di Franco Battiato con Corrado Fortuna e Lucia Saro
20.35 CINE LOUNGE

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 LE LEGGENDE DEI CASTELLI IN FRIULI
8.15 DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 HOTEL CALIFORNIA
18.25 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 DOCUMENTARIO
19.40 DOCUMENTARIO
20.00 VELA GP
20.30 GO NEWS
21.00 UDIN E CONTE (R)
21.05 I FAVOLOSI ANNI '60 - '70

TELETRIULI

- 6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 LE LEGGENDE DEI CASTELLI IN FRIULI
8.15 DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 HOTEL CALIFORNIA
18.25 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 DOCUMENTARIO
19.40 DOCUMENTARIO
20.00 VELA GP
20.30 GO NEWS
21.00 UDIN E CONTE (R)
21.05 I FAVOLOSI ANNI '60 - '70

ITALIA 7

- 14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 HAMILTON. Film (azione '98)
23.10 TG7
23.20 IL TARLO DEL SOSPETTO. Film
1.20 BUON SEGNO
1.30 TG7

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 8.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Aldo Merli; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosari; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.00: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNote the best of rock con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

- 8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfiorimento (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascoltata (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila

SKY SPORT

- 6.05 Serie A 2004/2005: Cagliari-Roma
7.45 Contrace: Cagliari
8.45 Fila World Youth Championship: Italia-Canada
10.30 Confederation Cup: Grecia-Giapone
12.15 Fila World Youth Championship: Brasile-Repubblica di Corea
14.00 Sport Time
14.30 Confederation Cup: Messico-Brasile
16.15 Fila World Youth Championship: Colombia-Siria
18.00 Cinquecento 2005 (R)
18.15 Serie B 2004/2005: Playoff una partita
20.00 Sport Time
20.30 Fila World Youth Championship: Argentina-Germania
22.15 Cinquecento 2005
22.30 Confederation Cup: Messico-Brasile
0.15 Sport Time
1.00 Confederation Cup: Grecia-Giapone
2.40 Fila World Youth Championship: Brasile-Repubblica di Corea
4.20 Fila World Youth Championship: Argentina-Germania

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguelro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.20 LA CORSA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINOONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguelro.
21.30 LAMPEDUSA E ISOLE
22.30 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tiroli; 15.37: Il Comunitativo; 16.00: GR1 + Affari; 16.03: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli - In Europa; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Musica Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.30: Meno di mezzo; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

- 6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Canellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

- 7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onnda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

- Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - R. mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Il bambino, l'individuo e la famiglia - segue Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto; 17.20: Edvard Flisar: L'apprendista stregone. Lettera di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc; 4.00 puntata; 17.30: Magazine della Canina (replica).



Radio Punto Zero

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 8.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8

Vodafone Passport. Un'altra frontiera che cade.

Ora puoi parlare all'estero con la tua tariffa nazionale.



Attiva gratis Vodafone Passport al 42070.

Solo Vodafone Passport ti consente di parlare all'estero fino al 30/06/2006 con il piano tariffario che hai in Italia, con solo un euro in più a chiamata (IVA inclusa). E se ti chiamano parli al costo di un euro (ogni 30 minuti, IVA inclusa). Vodafone Passport è attivabile anche dall'estero ed è valida sotto copertura degli operatori Vodafone e partner selezionati per tutte le chiamate in roaming*. Passa a Vodafone mantenendo il tuo vecchio numero, Vodafone Passport resterà valida per sempre.

Per maggiori informazioni sui piani tariffari compatibili e copertura del servizio chiama il 42444 o visita www.190.it
*Escluse le chiamate effettuate con Roaming Prepagato *123*



Tutto intorno a te